ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 71

Venerdì 25 - Sabato 26 Marzo 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a., Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee); Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121; Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 888-477; Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e date prestabilite aum. 25% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologie L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 650 (lun. 1400) la linea - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr. prezzo doppio - Estero: ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 2,10; *Egitto pias. 5,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Dopo i gravi incidenti di ieri a Palazzo Madama

Martedì le sanzioni ai senatori indisciplinati

La decisione annunciata dal presidente Merzagora dopo la ripresa della seduta interrotta per il tumulto provocato dai comunisti con le loro accuse alla maggioranza - Si stava votando sulla situazione dell'Inps - La veemente reazione del sen. Gava (democristiano)

Roma, venerdì sera.

Il presidente Merzagora comunicherà martedì prossimo le sanzioni adottate contro i senatori responsabili dei gravi incidenti di ieri sera a Palazzo Madama. I primi accertamenti sono in corso e partono dalla certezza che la gazzarra è stata provocata dai comunisti. «E' un fatto grave, senza precedenti — ha detto Merzagora —; per la prima volta, il Senato si è permesso una protesta contro un voto, e non sono ammesse dal Senato le proteste contro i voti. Il voto è sacro per la maggioranza e per la minoranza; senza di che il Parlamento non esiste, esiste la sopraffazione». Parole gravi, che Merzagora ha pronunciato per la prima volta dopo tredici anni di presidenza. «E' un grande dolore — ha concluso il Presidente — annunciarvi che dovrò prendere i provvedimenti del caso».

Gli incidenti sono scoppiati a tarda sera, durante il dibattito sulle note vicende amministrative dell'Inps, dopo che la maggioranza aveva respinto le mozioni dell'estrema sinistra (psiup e comunisti) che chiedevano un'inchiesta parlamentare sull'istituto ed aveva approvato un ordine del giorno che impegna il governo a presentare al più presto una relazione sul funzionamento della previdenza sociale. D'improvviso, il senatore Conte, comunista, si è alzato in piedi e, rivolto verso i banchi democristiani, ha gridato: «Siete tutti complici e soldati con Aliotta». L'ingiuria è stata prontamente raccolta dal senatore Varaldo (dc), che ha chiesto al presidente Merzagora di individuare il parlamentare comunista e costringerlo alle scuse.

A queste parole, comunisti e socialproletari hanno rinnovato le loro invettive, e, nel clamore generale, Merzagora ha dichiarato di non aver udito. A Varaldo ha tentato allora di associarsi il capogruppo dc Gava, che si è avvicinato al microfono ed ha detto che l'opposizione di sinistra aveva gravemente offeso non solo la maggioranza, ma l'intero Senato. Gava ha quindi invitato il senatore Conte a confessare a Merzagora l'ingiuria.

Le proteste dei comunisti sono continuate più veementi, e Gava ha allora aggiunto: «Mi appello alla lealtà del collega che ha pronunciato la frase offensiva». Si è alzato il senatore Conte e ha detto «Sono stato io...»: non è riuscito a terminare la frase perché, uno dopo l'altro, tutti i senatori comunisti hanno rivendicato la paternità dell'insulto. Qualcuno ha anche aggiunto la parola «mafiosi». Sconvolto, Gava ha detto, rivolto a Merzagora: «Questo non era mai accaduto: è un caso eccezionale». E i comunisti in coro: «Giuffrè! Aliotta! Trabucchi! Fiumicino!».

La tensione era al colmo ed i commessi già si stavano allineando tra i banchi, per impedire a qualcuno di passare a vie di fatto. Visti inutili i richiami, Merzagora ha sospeso la seduta abbandonando il banco presidenziale.

Dopo un quarto d'ora d'interruzione (intanto, a poco a poco, l'agitazione si era spenta), il presidente è tornato in aula e si è rivolto con severità a tutti i senatori, che lo hanno ascoltato in silenzio.

l. g.

Cinque punti di Erhard per il disarmo nucleare e l'unità della Germania

BONN, venerdì sera.

Il cancelliere Erhard ha proposto la fine della diffusione delle armi nucleari e un accordo per la riduzione di quelle esistenti. Il cancelliere tedesco ha altresì invitato tutte le nazioni che non possiedono armi nucleari a rinunciare alla loro adozione, nonché a quella delle armi chimiche e batteriologiche, come la Germania Occidentale ha già fatto nel 1955.

Erhard è intervenuto brevemente stamane al Bundestag illustrando una serie di proposte che il suo governo sta presentando a molti paesi del mondo.

Erhard ha anche proposto che il suo governo scambi con quelli comunisti dell'Europa orientale l'impegno a non ricorrere alla forza ed ha suggerito accordi per lo scambio di osservatori militari e per manovre nei reciproci territori.

L'azione per il disarmo — ha affermato Erhard — può avere successo solo se le cause che sono all'origine della tensione sono rimosse. «Ciò significa — ha aggiunto — che in Europa la questione tedesca deve essere risolta in maniera giusta, accordando al popolo tedesco il diritto di decidere liberamente sul suo destino e sulla sua organizzazione politica e sociale».

Erhard ha indicato al Bundestag i cinque punti contenuti nelle sue note ai governi:

1) La riunificazione tedesca deve essere conseguita solo con mezzi pacifici.

2) L'idea di una nuova guerra è intollerabile per il popolo tedesco che farà tutto quanto è in suo potere per impedirla.

3) Il governo federale desidera il disarmo mondiale, generale e controllato.

4) Il più difficile problema tra i popoli può essere risolto pacificamente in maniera giusta.

5) La Germania Occidentale ha regolato i suoi problemi con l'Occidente e vorrebbe farlo anche con i suoi vicini orientali.

Erhard ha insistito nell'affermazione che la Germania dovrebbe essere reintegrata nei confini del 1937, quando Hitler non aveva ancora cominciato l'aggressione agli altri Paesi. Gran parte del territorio tolto alla Germania fa parte attualmente della zona di occupazione sovietica (Germania orientale), oppure è stato incorporato nell'Unione Sovietica e nella Polonia.

«Se i polacchi e i tedeschi fossero disposti a discutere le questioni controverse con lo stesso spirito che portò all'accordo fra la Germania e i suoi alleati occidentali, l'intesa — ha detto il cancelliere — sarebbe sostanzialmente semplificata».

E' stata progettata dall'Eni

Una rete nazionale per il trasporto del gas

Roma, venerdì sera.

I futuri programmi dell'Eni sono stati illustrati oggi dal presidente del gruppo, prof. Marcello Boldrini, durante una conferenza stampa tenuta nella sede dell'ente. Il prof. Boldrini, tra l'altro, ha annunciato la realizzazione da parte dell'Eni di una rete nazionale per il trasporto del gas. Questo progetto — ha detto — riveste notevole importanza, sia per l'impegno che richiede, sia per gli effetti che eserciterà su tutta l'economia nazionale. Con la realizzazione di una rete nazionale di metanodotti, l'Eni si propone di assicurare il più razionale sfruttamento delle risorse nazionali, di integrarle con l'importazione di gas naturale e di far sì che tutte le regioni italiane possano essere collegate alla rete mediante infrastrutture di trasporto, le quali garantiscano bassi costi energetici.

Il prof. Boldrini ha quindi annunciato un «nuovo grande successo» nel campo della ricerca: la scoperta del giacimento gassifero di Porto Corsini Mare (al largo di Ravenna), le cui riserve corrispondono alla quantità complessiva di gas consumate in Italia durante gli ultimi due anni.

Le quotazioni nelle Borse

Pressione di offerte e prezzi cedenti

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI		
Montecatini	770	773
Italo Svizzera	20400	20400
Rumianca	12580	12470
ALIMENTARI		
Eridania Zuccheri	225	225
Cirio	90	90
Star	233	232
Ledoga	3460	3500
Motta	14300	[illegible]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	5580
Sifa	3775	3775
Risanamento Napoli	[illegible]	6600
Immobil. Roma	597	585
Grandine	2110	2110
Istar	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Snia	1000	1000
Acqua Pia Antica Marcia	945	945
Cons. Acq. Roma	670	670
Acq. Nicolay	1200	1200
Cartiere Italiane	1380	1380
Cartiere Burgo	18100	17900
Cementi Marchino	13850	13850
Unione Cementi	4700	4700
Pirelli	3930	3860
Ceramica Pozzi	261 75	262
Rinascente	399	389
» priv.	321	315
Int. Elett.	1660	1660

A TORINO — L'apertura mette in luce una immediata disposizione negativa. Una notevole pressione di offerte sulle Anic, dopo l'annuncio dell'aumento di capitale, determina un appesantimento di questo titolo. Il malessere si estende rapidamente alle altre voci di punta, con flessioni pronunciate di prezzo.

Nel corso della fase centrale l'attività non è rilevante: le vendite hanno nettamente la meglio su una contropartita compratrice molto esitante. Toccati severi minimi a metà riunione. Il mercato stabilizza questi prezzi attraverso un leggero miglioramento della domanda generale.

In conclusione è comunque emersa una valutazione negativa, con perdite pronunciate dal listino di ieri e con la pratica conferma dei minimi toccati. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi, scarsamente trattati. Doposborsa sostanzialmente invariato.

A MILANO — La settimana si è chiusa con una nota di prevalente pesantezza: anche stamane, infatti, la lettera ha prevalso nettamente rivelando ulteriore necessità d'alleggerimento di posizioni ancora sovraccariche. Tutta la quota si è così assestata su livelli arretrati, attraverso una limitata partecipazione del denaro intervenuta solo a livelli più sacrificati; particolarmente pesanti le Anic in seguito all'annuncio dell'aumento di capitale. Chiusura riflessiva anche per Generali, Montecatini, Edison e Viscosa; resistenti le Pirelli. Listino in complesso sui minimi della giornata; limitate fluttuazioni nel settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 77.010; Bastogi 2360; Fismare [illegible]; Finsider 902; Mittel [illegible]; Ulm 3400; Invest 3480; La Centrale 10.140; Sviluppo 2300; Ass. Generali 108.100; Fond. Incendio 10.301; Assicur. Italiane 84.800; Ras 43.210; Toro 7700; Toro priv. 6900; Safep 100.

Ferr. N. Med. [illegible].

Châtillon 9001; Cantoni 17.020; Olcese 610; Cucirini C. C. 7410; De Angelis 8070; Cascami Seta 6870; Gavardo 1800; Lanificio Rossi [illegible]; Linif. e Canap. 600; Rossari e Varzi 30.000; Rotondi 27 mila 500; Tosi 2540; Snia Viscosa ord. 4710; Snia Viscosa priv. 3481; Marzotto 4338; Un. Manifatture 30.150; Fisac 360.

Dalmine 1046; Italsider 1164,50; Metalli 4065; M. Amiata 12.820; Montecatini 1947; Montepon 712; Sicie 4310.

Fiat 2797; Fiat privileg. 2070; Falck 4580; Tradferie 807; Olivetti pr. 3887; Westinghouse 905; Nebiolo 780.

Cieli 3170; Edison 3040; Esercizi Sardi 4500; Emiliana 2460; Magneti Marelli 1110; Ercole Marelli 787; Orobia 2700; Sges 1890; Sip 2745; Merideletrica 2616; Stet 3048; Tecnomasio 1683; Terni 390; Mondadori 2300.

Dist. Italiane 2840; Eridania 3500; Romana Zuccheri 231; Motta 10.060.

Anic 1650; Italgas 1333; Liquigas 220,50; Mira Lanza 41.500; Pibigas 106; Rumianca 1835; Inv. Industriali 3060; Saffa 3901; Carlo Erba 10.500.

Aedes 2253; Beni Stabili 3300; Immobiliare 583; Risanamento 6650; Silos Genova 3752.

Cartiere Burgo 11.800; Ciga 4320; Eternit 4380; Italcementi 17.495; Cementir 3350; La Rinascente 387,50; Pirelli S.p.A. 3900; Pirelli e C. 4510; Condotte 698; Ceramiche Pozzi 268; Ledoga ordin. 5130; Ledoga priv. 6501.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 6400-6600; sterlina unitaria 1730-1700; dollaro carta 623-627; franco svizzero 143,30-143,30; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-718; argento 27-29.

A GENOVA — La Borsa ha aperto stamane in un clima rarefatto e la modestia degli affari ha dominato tutta la riunione. Il listino ha risentito di questa pressione impostazione, con erosioni generalizzate a tutta la quota e particolarmente sensibili per i titoli più speculati. Alcuni prezzi: Centrale 10.150; Generali 108.450; Ras 43.300; Meridionali 3330; Nai 6300; Viscosa ordinarie 1685; Viscosa privileg. 3460; Finsider 907; Catini 1934; Italsider 1172; Fiat ordinarie 2798; Fiat privilegiate 2080; Sip 2740; Edison 3035.

A FIRENZE — Si accentua la pesantezza del mercato in tutti i settori per afflusso di vendite attribuite a strascichi di liquidazione anche a manovre ribassiste. Sensibili le perdite delle Viscosa, Montecatini e Fiat. Qualche prezzo: Bastogi 2300; Centrale 10.075; Fondiaria Incendio 10.600; Fondiaria Vita 22.200; Viscosa ordinarie 1680; Montecatini 1938; Magona 1134; Fiat 2799; Immobiliare 573.

La vetta sarà raggiunta (forse) oggi

Sono ancora in parete gli scalatori dell'Eiger

Ieri sera già sembrava fossero vicini alla vittoria, ma una improvvisa violentissima bufera li ha costretti a ridiscendere per un tratto e a bivaccare in una piccola nicchia rocciosa - Stamane hanno ripreso a salire: sono quattro tedeschi e uno scozzese

I giornalisti inglesi Charles Bonington (a sinistra) e Nick Burke, ieri mentre da Kleine Scheidegg osservano col telescopio la parete Nord dell'Eiger. Successivamente essi hanno raggiunto in elicottero il versante occidentale dell'Eiger da dove sono saliti sulla vetta per attendere gli scalatori (Tel. «Ansa» a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Kleine Scheidegg, ven. sera.

Costretti a passare un'altra notte in parete, in seguito ad una violenta bufera di neve scatenatasi ieri pomeriggio sulla catena delle Alpi bernesi, i tedeschi Lehne, Strobel, Votteler e Hupfauer, nonché lo scozzese Haston, hanno ripreso stamane l'ascensione della parete Nord dell'Eiger, sperando di giungere in vetta entro le prossime ore.

La conclusione della temeraria impresa era prevista per ieri, ma a causa del repentino cambiamento delle condizioni atmosferiche la situazione dei cinque alpinisti (tutti gli altri si sono arresi e sono scesi alla base di Kleine Scheidegg) si è fatta assai precaria. Ieri sera si temeva che i ragazzi di Lehne andassero incontro a gravi pericoli. Fortunatamente la cordata verso le ore 20, sotto una violenta bufera, è riuscita ad infilarsi in una nicchia della roccia, situata a circa un'ottantina di metri sotto il culmine dell'Eiger (la cui altitudine — come noto — è di quasi quattromila metri). Qui i cinque alpinisti hanno organizzato un bivacco relativamente comodo, mettendosi di tanto in tanto in contatto radio con i dirigenti della spedizione, i quali hanno stabilito il loro quartier generale ai piedi della montagna.

Stamane densi banchi di nebbia continuano ad avvolgere l'intera montagna per cui non è possibile seguire da Kleine Scheidegg la fase finale dell'ascensione. Pure i collegamenti radio sono interrotti e non è pertanto possibile sapere quando i cinque rocciatori potranno mettere piede sulla vetta dell'Eiger e compiere, in tal modo, per la prima volta, la «direttissima» della terribile parete.

Sebbene Lehne e i suoi compagni debbano superare soltanto un'ottantina di metri, il loro compito è tutt'altro che facile, poiché, oltre all'intenso freddo (durante la notte il termometro è sceso a 15 gradi sotto zero), raffiche di vento violentissimo soffiano intorno alla montagna.

A Kleine Scheidegg, dove sono convenuti numerosi tecnici dell'alpinismo mondiale, l'atmosfera continua ad essere piuttosto pesante. Da varie parti non si manca infatti di criticare l'atteggiamento dei dirigenti della spedizione tedesca, e soprattutto si deplora il fatto che la cordata guidata da Lehne abbia proseguito l'ascensione malgrado la tragica morte dell'americano John Harling. Secondo diversi osservatori, gli alpinisti tedeschi avrebbero dovuto interrompere l'ascensione. Da parte dei dirigenti della spedizione internazionale si precisa però che la stessa vedova di Harling ha insistito per la continuazione dell'ascensione affermando che era il miglior modo per onorare la memoria di suo marito.

Una presa di posizione particolarmente violenta è stata assunta dal Club Alpino Svizzero, che in un comunicato diffuso ieri a Berna mette in dubbio il valore dell'impresa degli alpinisti tedeschi, dicendo che si so-

(Continua in 14ª pagina)

L'eccezionale evento in una clinica di Bruxelles

È in gravi condizioni la madre dei 7 gemelli morti dopo il parto

Ha solo 22 anni ed è moglie d'un noto banchiere appartenente all'alta società belga - Già madre d'un maschietto di due anni, aveva preso, all'insaputa del medico curante, un farmaco svedese che favorisce la maternità

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, venerdì sera.

Una giovane signora della nobiltà belga ha dato alla luce a Bruxelles sette figli. I bambini sono purtroppo tutti morti nel giro di poche ore, nonostante i disperati tentativi dei medici che li avevano immediatamente messi nelle incubatrici. La donna — che aveva seguito una cura svedese contro la sterilità, sembra all'insaputa del medico curante — è in gravi condizioni, ma non si dispera di salvarla; è già madre di un bambino di due anni.

La clamorosa notizia si è diffusa stanotte a Bruxelles. Avvicinato dai giornalisti, il direttore della clinica Edith Cavell in cui è avvenuto il parto, non ha smentito la notizia, ma ha rifiutato di fornire particolari, trincerandosi dietro il «segreto professionale».

La madre si chiamerebbe, secondo attendibili dichiarazioni, Renée Deneyer, di 22 anni, moglie di un banchiere e appartenente alla alta società di Bruxelles. Sposata da tre anni, ha un maschietto di due anni. Desiderando avere altri eredi, ma temendo di non poter più essere madre, la signora è ricorsa a un noto farmaco svedese che combatte la sterilità della donna. Questo prodotto, che ha già provocato numerosi parti plurigemellari in donne che avevano perso la speranza di aver figli, favorisce l'ovulazione agendo sull'ipofisi. E' però molto difficile a regolare e, se non correttamente impiegato, provoca la maturazione contemporanea di più ovuli. Si sono già avuti, di conseguenza, numerosi casi di donne che hanno dato alla luce quattro, anche cinque bambini.

Rimasta in stato interessante, la signora Deneyer si rivolse al proprio medico il quale, constatate certe anomalie, la affidò alla clinica Edith Cavell, la più elegante e la più conosciuta del Belgio, diretta dal professor Jean Snoeck, docente all'Università e ginecologo conosciuto in tutto il mondo. Un esame radiografico confermò che la gravidanza della donna era eccezionale: i medici ritenevano che stesse per dare alla luce quattro bambini. Ricoverata anzitempo, nella notte fra martedì e mercoledì la signora Deneyer è stata colta dai dolori dopo una gestazione di appena cinque mesi e ha dato alla luce uno dopo l'altro ben sette bambini.

Secondo certe informazioni, due soltanto dei neonati erano viventi. Secondo altre indicazioni erano tutti e sette vivi. Messi nelle incubatrici non sono però sopravvissuti che poche ore. Come si è detto, le condizioni della giovane signora sono tuttora gravi.

Attorno alla clinica Edith Cavell — che si trova a Uccle, il quartiere più signorile della capitale belga e che fu fondata appunto da Edith Cavell, una infermiera inglese la quale durante la guerra mondiale venne fucilata per spionaggio dagli occupanti tedeschi — si è raccolta stamane una gran folla di giornalisti, fotografi e curiosi, richiamati dalla notizia dell'eccezionale parto. Le porte della clinica sono tuttavia chiuse a tutti gli estranei, i medici non rilasciano dichiarazioni e il direttore della clinica, si è detto, pur non smentendo la veridicità della notizia, rifiuta di fornire particolari.

Sandro Doglio

Secondo il «Financial Times»

Harold Wilson minacciato di morte?

LONDRA, venerdì sera.

Il primo ministro britannico Wilson — riferisce il «Financial Times» — è stato oggetto di minacce di assassinio. Si è trattato di uno scherzo, di un tentativo di intimidazione o di minaccia reale? Comunque sia, la polizia ha preso ieri misure precauzionali eccezionali per il comizio elettorale di Dunstable (nel Bedfordshire) cui ha partecipato il primo ministro.

Numerosi agenti in borghese si sono mescolati al pubblico, tra il quale, del resto, gli oppositori erano altrettanto numerosi dei sostenitori di Wilson. E' questa la prima volta dall'inizio della campagna elettorale che minacce di morte vengono rivolte contro un candidato.

Uova marce sono state lanciate contro il ministro degli affari economici e «braccio destro» di Wilson, George Brown, mentre parlava a un comizio a Rugby, da parte di giovani studenti convenuti per disturbare la manifestazione. Il primo uovo ha colpito una donna seduta nella prima fila del pubblico, mentre un secondo uovo è caduto davanti a Brown, il quale ha risposto con forti parole nei confronti dei conservatori che non trovano altri argomenti per contrastare i laburisti.

Morto Joe Pici esponente della malavita italo-americana

Milano, venerdì sera.

Un noto esponente della malavita italo-americana, Joe (Giuseppe) Pici, è morto l'11 marzo scorso all'ospedale di Niguarda, dove era ricoverato e vigilato, ma la notizia è stata appresa soltanto ora.

Joe Pici, nato il 17 aprile 1894 a Bovino (Foggia), fu espulso dagli Stati Uniti nel dopoguerra per traffico di stupefacenti. Tornato in Italia, si sposò una seconda volta; in un primo tempo si stabilì a Turravalle (Varese) e quindi a Bogliasco (Genova). Anche in Italia Joe Pici si dedicò ad attività illecite e fu arrestato.

Un'opera giovanile di Bellini

Come nacquero «I Capuleti e i Montecchi»

Ventinovenne nel 1830, Bellini aveva già composto cinque opere, delle quali tre su libretto di Felice Romani, e due molto favorevolmente accolte nella Scala, *Il Pirata*, 1827, e *La Straniera*, '29. Appunto *Il Pirata*, ripresentato nella Fenice, ottenne un successo tanto caloroso da indurre la direzione di quel teatro a richiedere al Catanese un'altra opera, la quale, se quella commessa al Pacini non fosse giunta a tempo, sarebbe stata presto inscenata.

Del lusinghiero incarico il giovane musicista era lieto, ma anche preoccupato, poiché avrebbe dovuto terminare la partitura «in un mese e mezzo». Così egli ne informava l'amico affettuosissimo Alessandro Zamperi, torinese, impiegato sardo agli Esteri, prima, alla Guerra, poi, nel periodo albertino, (il gennaio, '30): «Come si dubita che venga Pacini, tutta Venezia mi sta pregando acciò scriva io un'opera, ma in un mese; vedete che sarebbe un gran rischio, e pure ho dovuto dir di sì per non disgustarmi il pubblico che per bocca del Governo mi ha fatto dire che si contenteranno di ciò che posso fare in sì breve tempo; basta che non li lasci con vecchie opere... Col coraggio e lo studio spero di cavarmela almeno».

E confermava: «Io mi trovo affaticatissimo. Scrivere un'opera per essermi stato forzato dalle tante gentili maniere, che il solo doverla finire mi confonde le idee, è il mio soffrente martiro. Frattanto ho finito l'introduzione e quasi il finale del primo atto e in tutta la settimana entrante spero di porre a fine l'intero primo atto se mi sarà possibile. Io vi lascio perché è ora che vada a letto, non reggendomi più la testa. Pregate per me nelle vostre orazioni...».

Poiché il Pacini rinunciò all'impresa, Bellini firmò il contratto il 20 gennaio. E si faceva coraggio: «Vedi che strozzamento, e ben ci penserai, dicendomi che ho fatto male; ma le dimostrazioni del governatore e di quasi tutta Venezia mi spinsero a questo pericoloso impegno; [illegible] Venezia gioisce di questa combinazione, ed io spero di non far tanto male».

Cominciò a lavorare assiduamente dalla mattina alla sera. Per giunta, era raffreddato. «Grazie a Dio il petto non mi duole; ma ogni tanto la [illegible] m'inquieta; prendo delle bevande e del miele vergine a digiuno: basta, se passa passa, e se non passa, passerò io». Fortunatamente alla fine del mese era quasi guarito. Il lavoro procedeva con alquanta soddisfazione. Occorreva approntare in gran fretta libretto e musica. La scelta del poeta era agevole. Tanto apprezzato dagli operisti e dal pubblico, Felice Romani sarebbe stato sollecito, e anche il Bellini. Questi, seguendo l'uso teatrale in Italia, avrebbe traslocato nella nuova partitura pezzi d'altri suoi melodrammi, specialmente della *Zaira* freddamente accolta a Parma, e dimenticata. Ma la manovra non riescì facile. Innanzi tutto bisognava rimaneggiare il libretto, che il Romani aveva steso per il Pacini sul soggetto: Giulietta e Romeo, e che il Bellini aveva a prima vista giudicato «più insulso della stessa freddezza in persona». Rinnovato radicalmente il testo, Romani avrebbe dovuto adattare strofe e versi sciolti alle melodie e ai ritmi delle arie e dei recitativi propri delle pagine scelte da Bellini nella *Zaira*. Si sa che i rabberciamenti riescono farlocchi, esasperanti e sovente infelici. Il titolo, poi, dello [illegible] libretto romaniano, *Giulietta e Romeo*, fornito al Vaccai e allo Zingarelli, sarebbe stato opportunamente cangiato: *I Capuleti e i Montecchi*, rievocando le due fazioni veronesi che si accetrano e cagionano la morte degli amanti.

Della persona del Romani, del valore letterario, specialmente nel fecondissimo campo librettistico, oltre che in quello della critica, siamo ora informati con precisione di documenti e abbondanza di citazioni testuali da Mario Rinaldi. Il cui ampio volume, *F. Romani, dal melodramma classico al melodramma romantico*, (edizioni De Sanctis, Roma), delinea e commenta, come finora non era avvenuto, le relazioni tanto tecniche quanto spirituali, dei maggiori e minori melodrammaturghi italiani nel primo Ottocento, con i letterati, che, più o meno esperti, decorosi versificatori, fornivano soggetti al teatro di musica, per lo più derivati da romanzi o drammi stranieri o italiani, e rare volte originali.

Quanta parte della *Zaira*, ormai condannata all'obblio, passò nei *Capuleti*? Il Pastura, zelantissimo osservatore, ha accertato: «Dieci motivi in tutto, qualche volta interi, ma in massima parte migliorati rispetto alla stesura originale. Ai motivi tolti dalla *Zaira* si aggiunga l'aria di Giulietta, "Oh quante volte, oh quante...", tolta di peso all'*Adelson*, insieme con un'altra frase della stessa opera inserita prima del concertato finale del primo atto».

E qui la discussione della relazione della parola, e dello spirito della parola, con l'espressione musicale ci allontanerebbe troppo dalla cronaca.

Rinviata di qualche giorno, la prima rappresentazione nella Fenice avvenne l'undici marzo, e il successo iniziale, benché la stagione fosse alla fine, si rinnovò in otto repliche. Il libretto, ricavato non dalla tragedia di Shakespeare, ma da quella del Ducis, e commisto con la nota novella del Bandello, fu lodato, e una critica equa è da leggere nel documentato volume dianzi citato del Rinaldi. La fortuna, talvolta rinascente, dell'opera continuò scarsa e stagionale.

Quanti strani aspetti nella vita del teatro! Quanti singolari rapporti dell'operista col pubblico, e nel pubblico si includano pure coloro che fan professione di critica. Bellini era tanto familiare del pubblico, da esser certo che esso, molto desiderando opere nuove, sarebbe stato con lui indulgente, bonario, come per cosa di poco conto: «si contenteranno di ciò che posso fare in sì breve tempo...».

A. Della Corte

Almanacco dell'uomo tranquillo

Aprile, non ti scoprire...

La filastrocca del dolce dormire - Il saccone di foglie di granoturco

Come nacque l'idea di mettere le sorprese entro le uova pasquali (Disegno di Apolloni)

Aprile, aprile:
dolce dormire,
bello poltrire
fra le lenzuola.
Anche la viola
sotto una foglia
lenta sbadiglia,
quasi che voglia
anch'essa dire:
aprile, aprile
dolce dormire!

Chi dorme, è semplice,
pesci non piglia:
ma se hanno gli uomini
chiuse le ciglia,
chi va a pescare
in fondo al mare?
Dorme la triglia
con la famiglia:
dorme la madre,
dorme la figlia;
dorme e sbadiglia
anche il nasello
e, sull'incudine,
il pesce-martello.

Là negli oceani
dorme il salmone
con lo storione;
fa la torpedine
la quieta nanna,
e anche la sogliola
la noia inganna
schiacciando un pisolo
mentre le guarda
vicino il fodero
di un pesce-spada.
Però non russano,
ché muti sono;
se no, accidenboli
quale frastuono!
In mare cantano
sol le sirene,
ma immaginiamoci
se le balene
cantar potessero:
che sovracuti!
Ma i pesci tacciono
perché son muti.

Insomma, dormono
sotto le onde
più fremebonde
che ognor il [illegible]
cantando placide:
«Sonno di piombo,
caro palombo!
Cefalo, tonno,
tinca, buon sonno!
Dormite, o poveri
pesci in barile
e anche tu stupido
pesce d'Aprile».
Aprile, aprile,
non ti scoprire...
Aprile, aprile,
dolce dormire!

10 aprile: Santa Pasqua

Che la Pasqua cadesse sempre di domenica venne stabilito dal Concilio di Nicea nel 325. Chi torna ad onore dei Cristiani del quarto secolo, gente probabilmente attivissima, e poco propensa a interrompere il lavoro della settimana con il pretesto della Pasqua. Forse pensarono che se Domineddio si era riposato soltanto la domenica, essi non avevano il diritto di farlo anche il mercoledì o il giovedì.

Effemeridi

7 aprile 1722: scoperta dell'isola di Pasqua. — «Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi», rispondeva il signor Roggeveen, reputato navigatore olandese agli amici che gli rimproveravano di salpare per ignoti lidi, proprio sotto le feste pasquali. E aggiungeva:

— Natale l'ho passato con i miei e Pasqua, permettetelo... lo dice anche il proverbio: vado a passarla con chi voglio io.

Ciò detto, sciolse gli ormeggi e fece vela verso i Mari del Sud. E proprio nel giorno di Pasqua del 1722, trovandosi in pieno Oceano Pacifico, si imbatté in un'isola.

— Ehi, terraaaa! — il papaffico, contraccolpo alle randa e gettate le ancore! La Pasqua la passiamo qui...

Fu così che quell'isolotto, situato a 27°10' Sud e 109°20' Ovest, egli lo battezzò Isola della Pasqua.

Era un'isola piena di sorprese. Le statue più bizzarre, che ancora oggi fanno scervellare gli archeologi (moai), si trovavano disseminate dappertutto. E forse da ciò nacque l'idea di mettere le sorprese nell'interno delle uova pasquali.

Gastronomia

La colazione de Pasqua — Nun fa' scene, mannaggia san Pistello - Domani hai da vienì a fa colazzione. - Nun c'è' gnente, nun c'è', dde suggiazzione: - ce' Pippo er Zoppo e Titta e Lionparello.

Io fò a la bbona: io metto er callarello - dell'oca tosta sopra er tavolone; - metto er salame che mme dà er padrone, - il ricotto all'uva, e mmetto (li er cortello.

A ccasa mia nun ce so' ccomprimenti - chi mmaggna maggna, e cche bbon prò jje facci. Io, l'amichi, sò' ccome li parenti.

Li celai er tu [illegible] che tte ce sdrajji: - quanno te danno l'ova, te le cacci, - quanno te ne er salame, te lo tajji

(Filippo Chiappini - 2 aprile 1878).

Precetto pasquale

Elisa ha sette anni. Ha rubato un cioccolatino nel tiretto della mamma che non se n'è nemmeno accorta. Ecco l'Angelo Custode la sa. Ora è in chiesa, in fila con le compagne, in attesa del suo turno al confessionale:

— Signore, dammi tu la forza di rivelare il mio orribile peccato!

Elisa ha quattordici anni. E' nella stessa chiesa da sola, in attesa di confessarsi. Ha fatto l'esame di coscienza: il peccato più grave è quello che, la notte innanzi, non l'ha lasciata dormire. E' un bacio (rubato, accordato, concesso, provocato?) di suo cugino Guido. Le sembra che le labbra le brucino ancora:

— Come dirò? «Padre, ho peccato contro il sesto comandamento»? Il confessore mi domanderà: «In quale modo?». Oh, mio Dio! Ne morirò di vergogna!

Elisa ha ventidue anni. E' sempre nella stessa chiesa, e si confessa per osservare il precetto pasquale.

— Sai che faccio? Glielo dico subito: il dente che duole va levato per primo. I confessori sentono ben altro... Sì, sì! Voglio agire come di sorpresa: «Padre, ho commesso adulterio col migliore amico di mio marito».

Il proverbio del mese

Aprile, non ti scoprire.
(Ma se sei Brigitte Bardot, scòpriti pure un po').

Sonno d'aprile

Il sonno più bello è quello che si dorme in cima ai letti di campagna sui sacconi pieni di foglie di granoturco, che ad ogni tuo movimento crocchiano e frusciano come per sussurrarti: «Dormi pure; non devi andare all'ufficio, domani. Sbàciati di sonno e di sogni». Sono sogni patriarcali, col nonno che si china su di te e ti dà i numeri del lotto: sogni arcani e in technicolor. Vedrai sorgenti e cieli di cobalto, colline verdeggianti, vergini che ti offrono gigli. All'alba ti desterà il rumore di un carro che rotola sulla massicciata. Ti volgerai sull'altro fianco, e proseguirai nel tuo tenace riposo fin quando le campane della tua infanzia ti annunzieranno che è mezzogiorno. Il sole, filtrando fra le commessure delle persiane verdi, balugina sul soffitto in una pazza gibigiana. Pervengono attraverso la porta socchiusa i dolci rumori della cucina: là sotto, la contadina prepara i tagliarini e si ode intermittente lo schiaffeggiare della sfoglia sull'asse della madia. Nell'aia, ecco il contadino giunto or ora con i buoi. Scalpiccio, muggiti, l'uggiolio del cane... Ti stiri sul letto con largo sbadiglio; poi, nel soave torpore del dormiveglia, socchiudi gli occhi e godi al pensiero che oggi non ti farai la barba. Riabbassi le palpebre con un grugnito di soddisfazione: ancora cinque minuti...

Igiene

Agatone Porretti andò a prendere un bagno.

Un avvenimento.

Tutta colpa del medico di famiglia, che gli aveva detto: «Porretti, amico mio, è aprile, bisogna fare un bagno».

E così Agatone Porretti andò ai Bagni Municipali.

Si svestì, naturalmente.

Si tolse i calzoni, la giacca, il panciotto e la camicia.

Poi le calze.

Ed entrò nella vasca.

Vi rimase dieci minuti.

Quindi uscì dalla vasca.

Si asciugò.

Si vestì.

Rincasò.

In anticamera, guardandosi nello specchio, trasalì!

— Ho dimenticato il panciotto!

Ritornò allo stabilimento Bagni.

Fece ricerche, s'informò.

Nessun panciotto!...

Passò del tempo.

Un anno dopo, Agatone Porretti dovette sposarsi.

Si risolse a fare un altro bagno.

Ritornò allo stabilimento.

Si svestì.

Si tolse giacca e calzoni.

E la camicia.

Allora gettò un grido.

Aveva qualcosa sotto la camicia.

Era il suo panciotto.

Il suo panciotto che aveva indossato per errore prima della camicia, in occasione del primo bagno, dodici mesi innanzi.

Egli pensò allora soddisfatto:

— Se non fossi un uomo pulito, non avrei mai più ritrovato il mio panciotto.

Riccardo Morbelli

Un maniaco a Vienna

In tram tagliava le gonne delle ragazze

Vienna, venerdì sera.

Un uomo che nella ressa delle fermate del tram tagliava gonne dalla schiena in giù a giovani donne è stato arrestato. Si tratta di un impiegato di 25 anni, Fritz Schiel, e per la sua cattura erano stati mobilitati 170 agenti di polizia, tra cui parecchie donne poliziotto, che dovevano servire da esca.

L'uomo è stato notato mentre si stringeva dietro una ragazza, verso le ore 18 di ieri. E' stato subito circondato da cinque agenti della polizia criminale. Da principio ha tentato di negare e addirittura di mostrarsi indignato, poi, quando gli sono state trovate addosso due lame di rasoio, ha finito col confessare tutto.

Ha detto che agiva sotto l'effetto di un «impulso irresistibile»: entrava in azione la mattina e nel tardo pomeriggio, nelle ore di punta. Lasciava la sua automobile in una zona di parcheggio e montava in vetture tranviarie stipate di gente. Le sue particolari «attenzioni» si rivolgevano a donne che avevano dai 17 ai 24 anni d'età. Uno psichiatra ha riscontrato in lui sintomi analoghi a quelli manifestati a suo tempo dall'«assassino dell'opera», Josef Weinwurm.

Cominciato staman: il Convegno al Museo d'arte moderna

D'accordo in teoria, discordi in pratica sulla difesa del centro storico di Torino

Questo contrasto è affiorato nelle relazioni dei primi oratori - L'avv. Oberto-Tarena afferma che alcune situazioni devono essere «responsabilmente affrontate» e non nasconde che di fronte ad alcuni problemi gli amministratori pubblici «inciampano in remore» - Antonio Cederna ribatte: «E' assurdo pretendere di adeguare i centri antichi con la vita moderna»

Al Convegno sul centro storico. Da sinistra: il prof. Dhiersi, l'arch. Angius, il prof. Renacco, il prof. Cederna, l'arch. Rizzotti, l'ing. Peretti e il prof. Insolera

Un inizio piuttosto non conformista fa bene sperare per i lavori del «*Convegno sul centro storico di Torino*» che la sezione piemontese dell'Istituto di urbanistica ha organizzato e che ha preso avvio questa mattina nella sala delle conferenze della Galleria civica d'arte moderna, dove erano convenuti, con le autorità, ingegneri, architetti e urbanisti giunti anche in delegazione da fuori Torino.

Il fatto è che a parole — specialmente a livello ufficiale — tutti sono d'accordo. La battaglia si riaccende viceversa subito dopo appena si scende sul terreno pratico. E lo si è visto appunto stamane quando, dopo il benvenuto del presidente della sezione piemontese dell'INU, arch. Rizzotti e dell'Assessore Garabello, che ha salutato gli ospiti da parte del sindaco ch'è fuori città, l'avv. Oberto-Tarena, presidente dell'Amministrazione provinciale, dopo aver manifestato il suo convincimento sulla necessità di difendere quanto è bellezza di natura e l'ambiente cui talora l'uomo ha saputo dar vita, è passato ad enumerare alcune situazioni che devono essere «responsabilmente affrontate»: la tristissima e dolorosa realtà dell'Ospedale psichiatrico di via Giulio, il palazzo dell'Igiene e sanità che attende d'esser realizzato, la sistemazione degli archivi di Stato, straordinariamente ricchi di documenti, casi di fronte ai quali a suo parere si dovrebbero «sciogliere le mani» perché di fronte a questi problemi gli amministratori pubblici «inciampano in remore», ed ha concluso il suo intervento chiedendo che non si sia degli iconoclasti che tutto distruggono e che tutto abbattono, ma nemmeno dei feticisti.

Se, per impegni precedenti, l'avv. Oberto-Tarena andandosene, non si fosse dovuto subito dopo allontanare, avrebbe già sentito nell'intervento di Antonio Cederna una indiretta risposta ai suoi problemi.

Cederna, lo si sa, sono anni che dibatte la questione sui giornali, chiarendo taluni principi che si sono dimostrati sempre più fondati, e combattendo quelle che egli stesso chiama «storture».

Riprendo oggi Cederna, alla luce della sua relazione in cui ha rifatto la storia del pensiero critico sugli interventi nei centri storici ed ha lumeggiato i contributi ed [illegible] recati da oltre dieci anni di convegni tenutisi un po' in tutta Italia, poche ma chiarissime idee.

I centri storici sono un elemento insostituibile della nostra cultura per il loro valore storico di ambiente e per le loro caratteristiche strutturali, per cui tutta la città antica va considerata un monumento da salvare. E' un'assurdità il pretendere di adeguare i centri antichi alla vita moderna, perché demolizioni e ricostruzioni, distruggono pezzo per pezzo il centro storico, generano sopraffollamento, mescolano funzioni le più disparate, giungono infine alla totale paralisi del traffico.

A quanti sostengono che la città antica non è un museo e dicono che bisogna lasciarvi la propria impronta, Cederna aggiunge: «*Il rapporto tra antico e nuovo nelle città, non va inteso in senso architettonico, ma in senso urbanistico. Non si tratta cioè di accostare un singolo nuovo edificio al tessuto antico, ma, al contrario, di inserire il centro antico, come organismo unitario, nel quadro generale dei nuovi sviluppi urbani, una volta che ad esso sia assegnato un compito preciso.*

L'unico intervento possibile in un centro storico è dunque, quello del «risanamento conservativo», ciò che significa il restauro e il [illegible]amento delle parti autentiche, la rimozione di recenti sovrastrutture e di deturpanti e antigienici innesti, la sistemazione dei servizi essenziali, la ristrutturazione bonificatrice degli interni col recupero di spazi originariamente liberi e del verde, la restituzione al pedone, infine, di quanto per il pedone era stato concepito.

Tutto ciò comporta una serie di problemi tutt'altro che facili, di ordine tecnico, giuridico, sociale oltre che storico-artistico, che andrebbero finalmente affrontati, mentre è sintomatico che «*nessun esperimento concreto di risanamento conservativo sia attualmente in corso in Italia*».

Ecco quindi come Antonio Cederna ha veramente dipinto la situazione delle nostre città: *Oggi vi troviamo un nucleo antico, carico di storia e di arte e di ambienti prestigiosi, degradato, manomesso, impraticabile, intasato, quasi non più godibile se non di notte.*

Ma quel che è sotto certi aspetti quasi peggio è che intorno, *invece della città moderna e degna degli uomini, non c'è che una sterminata e squallida periferia, quartieri fatiscenti che sputacchiano le regole elementari del vivere associato del nostro tempo.*

La conclusione che questo studioso appassionato ne ricava è anche più amara: *Non abbiamo saputo difendere l'antico e non abbiamo saputo creare il moderno, autentico, umano, razionale.*

La nostra inciviltà, per Cederna, starebbe appunto non tanto nell'aver distrutto un patrimonio di storia e di arte, quanto nel «non aver saputo — *per ignobili ragioni di speculazione* — costruire al posto giusto e nel modo giusto un solo nuovo insediamento anche lontanamente paragonabile a quanto da decenni si fa in tutti i Paesi d'Europa».

I lavori sono poi proseguiti con l'intervento del prof. Insolera e con la relazione del prof. Passanti sul *Centro storico di Torino*, portando dunque il convegno ad affrontare il suo argomento specifico, cui saranno dedicate le due giornate che vedranno anche l'intervento del sottosegretario on. Rouita in rappresentanza del ministro Gui.

Notevole interesse ha sollevato nel pubblico la documentazione che la sezione piemontese dell'Inu, organizzatrice del convegno, ha raccolto con l'attiva collaborazione del centro giovanile torinese di «Italia Nostra»: una serie di fotografie che documentano vere e proprie offese e attentati alla «qualificazione» del tessuto urbano. Accanto sono esposte una trentina di antiche piante della città, dalla seconda metà del Cinquecento all'Ottocento: una fedele testimonianza della crescita della città.

an. dra.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, opposizione a Nettuno, sestile con Saturno e Mercurio, quadrato a Venere. Gli ostacoli saranno molti, per cui vi dovrete destreggiare con perizia per arrivare a destinazione. Nuove brillanti idee saranno sviluppate. Con la volontà riuscirete nei vostri intenti. Pazientate e osservate bene. Tipi: Capricorno, Pesci e Cancro.

Capricorno - *Lavoro:* molte possibilità, se saprete assecondare i tempi del vostro rinnovamento. *Vita affettiva:* vi sarà un incontro che attendete da tempo. Non state freddi, ma cercate di rompere il ghiaccio con opportuna diplomazia. *Salute:* vi sentirete in forma e sosterrete sforzi non comuni.

Pesci - *Lavoro:* ragionerete con un senso critico piuttosto spinto, ma sarà meglio esprimersi con più diplomazia. Collaborate solo con le persone che condividono i vostri ideali. *Vita affettiva:* non precipitate le cose, ma lasciate che gli eventi maturino da sé. *Salute:* sarete oppresso da un senso di stanchezza.

Cancro - *Lavoro:* le attività non vi daranno tregua, e per questo lavorerete con un poco di nervosismo. Agite tuttavia con molto tatto. *Vita affettiva:* saranno equilibrati i rapporti con la persona amata. Collaborazione affettiva che darà delle soddisfazioni. *Salute:* meglio evitare gli strapazzi. Non dimenticate di purificare i reni.

Previsioni generiche per i bimbi dell'**Ariete**: nessuna informazione sia accettata se non è ben documentata. Astenetevi dal partecipare a discussioni che potrebbero turbarvi lo spirito. **Toro:** variazioni di programma nel lavoro e nelle cose della famiglia. La giornata offrirà situazioni particolari per le quali gli affetti saranno rafforzati. **Gemelli:** felice circostanza che renderà la mattinata dinamica e fruttifera. Siate prudenti però nelle parole. **Leone:** scoprirete il giuoco subdolo di due persone. Dovrete dar prova di grande tolleranza verso chi parla non sempre a proposito. **Vergine:** condizioni atmosferiche particolari si ripercuoteranno sul vostro fisico. Prudenza per questo. **Bilancia:** nelle cose che più vi premono, dei nuovi elementi contribuiranno a rinfocolare le vostre speranze. Con tutta probabilità due desideri saranno esauditi. **Scorpione:** giornata poco adatta alle questioni superficiali. Dedicate maggior tempo allo studio della vostra situazione. **Sagittario:** chi vi ama non osa esternare i suoi sentimenti. Cercate di aiutare chi soffre per voi. **Acquario:** vigilate le vostre azioni. La distrazione è dannosa, specialmente verso sera.

T. Palamidessi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 15 Ottobre 100 r Portici Accad. 11 r Via Roma 60 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12036, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, sedie, lettini, carrozzine, scarpiere. Sacchetto, Galleria 8. 0188

CESSAZIONE impresa vende betoniere seminuove reversibili, [illegible], tagliatondo elettrico. Telefonare 350-477. A29875

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltec, via Nizza 22, tel. 683-074.

ELETTROMECCANICA Piemonte, telefono 504-162. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

GRUPPI elettrogeni 250-100 Kw. e potenze minori, occasione acquisterei. Inviare offerte a: «Pubblicità Stampa 610 — Torino». 0813

IMPRESA costruzioni acquista lavoro armature. Telefonare 790-040.

LAMINATOIO diametro 610 vendo. File. Casella Postale 373, Torino.

MIETITREBBIA imballatrice e trattore come nuovi cedonsi prezzi convenienti. Telefonare 685-984.

OFFICINA cerca fresa e copiare Deckel tipo KF. Telefonare 296-895.

OFFICINA meccanica vende: tornio automatico Logan barre 48-52, seghetto automatico Biglia, tornio Tovaglieri 230 x 2000. Telef. 790-209.

VENDESI pressa idraulica Bonso seminuova per pacchi lamierino. Telefonare 259-477. A25117

ARTIGIANATO L. 150 per parola

ALPHA copricaloriferi con termomensole, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensole. Torino, Cumiana 55, telefon. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-075. Un operaio a vostra disposizione. A20729

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Ducotone 12 mila, tappezzerie 16 mila. Telef. 464-306.

DECORAZIONI accurate eseguiamo. Telefonare 765-635. 2001

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni civili, industriali, riparazioni. Telefonare 342-508.

ODONTOTECNICO abilissimo lavori oro resine esaminerebbe proposte direzione laboratorio o collaborazione tecnica in laboratorio presso studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 2001

TAPPEZZIERE bottega artigiana specialità lavorazione tendaggi salotto poltrone riparazione. S. Secondo 10. Telefonare 543-218.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su autotrasporti ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. 021

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concediamo a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% (tasso mensile) rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. 021

A. PRESTITI su immobili, appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefonare 542-834.

AFFARONE casalinghi grandioso, varie licenze cedesi, rilievo merce ed attrezzatura solo contanti. Telefonare 661-668. A20135

AFFARONE cedo drogheria alimentari avviatissima, 65 giornaliere dimostrabili. Telefonare 790-372.

AFFARONE svendesi negozio alimentari causa malattia, Borgata Parella. Telefonare 756-931.

AUTORIMESSA con camere vendita auto usate utile netto dimostrabile con prove 1.000.000 mensile, cerca socio possibilmente meccanico disponente capitale 8.000.000 contanti compresa cauzione autoveicoli in vendita officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

AUTORIMESSA 135 auto salone unico zona buonissima cambio con una di 40 o 50 auto su corso oppure cambio con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino».

AUTOSCUOLA avviatissima ottima posizione zona sviluppo cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino».

AVVIATISSIMO albergo ristorante ottima posizione cedesi per ritiro commercio 20 km. Torino. Telefonare 99-661. A30259

BAR super. zona dogana, attrezzatissimo, causa malattia svendesi. Rivara, Re Umberto 66.

CARTOLIBRERIA giocattoli articoli regalo su corso vicinanze due scuole cedesi. Telefonare 850-347.

CAUSA salute vendesi latteria con macchine caffè. Telefonare 634-438.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, mercerie, rivendita pane (stesse case) cedonsi. 0706

CEDESI avviatissima tintostireria. Telef. 664-869. A25971

CEDESI bar torrefazione zona sviluppo, incasso 35.000. Telefonare 756-931. 0151

CEDESI licenze e arredamento merceria in Rivoli. Scrivere: Cravero, corso Susa 52, Rivoli. 1001

CEDESI materiale e attività impianti elettrici industriali. Facilitazione pagamento. Telef. ore ufficio 212-802, sera e pasti 779-484. A25752

CEDESI negozio maglieria biancheria calze con avviata tintoria. Telefonare 694-864. 2001

CEDESI sartoria confezioni vetrina speciale licenza vendita L. 300.000. Telefonare 393-978. 2001

CEDESI via Saluzzo merceria maglieria avviata causa maternità. Telefonare 650-486. A29078

CEDO bar superalcoolico ottima posizione. Telefonare 334-770.

CINEMATOGRAFO provincia ottima piazza forte lavoro cedesi alternare. Telefonare 726-739. A32376

DROGHERIA con alloggio cedesi via Rocciamelone 13, telef. 753-802

ELETTRAUTO avviatissima cedo subito. Telefonare 320-709.

INDUSTRIA trattamenti acciai, immobile proprio 2000 mq. coperti, impianti moderni, vasta clientela, reddito dimostrabile, cedesi con o senza immobile. Rivolgersi: Ing. Girlanda. Telefoni 779-071, 655-009.

LATTERIA centrale attrezzatissima 200 litri 45.000 giornaliere cedo 3.900.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0846

MERCERIE avviatissima centrale cedesi motivi salute. Mediatori esclusi. Telefonare 80-418. A26904

PERMUTO salumeria gastronomia polli conigli con trattoria Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino». 1001

RIVIERA Ponente vendo - affitto locali predisposti pensione - ristorante. Scrivere: Lestand S.A. Savona.

RIVOLI cedesi alimentari frutta verdura. Telefonare 95-271.

SIAT, tel. 545-596, cede commestibile grandiosa zona commercialissima, 50.000 giornaliere, 3.900.000 dilazionando. 0107

SIAT, tel. 545-596, unica occasione latteria 50.000 giornaliere centralissima svendesi 1.300.000 contanti rimanenza dilazionata, eventualmente garanzia. 0107

SIAT, tel. 545-596, bar superalcoolici grandioso 2 biliardi, mercato Porta Palazzo, 45.000 giornaliere, vendesi 7.500.000 dilazionando. 0107

SIAT, tel. 512-677, autorimessa svendo 1.300.000 capienza 80 auto incasso 500.000 mensili. 0107

SIGNORA praticissima fatturazione corrispondenza gestione depositi, disponendo magazzini mq 70 servito, cerca combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino».

SPOTORNO affittasi pensione arredata, 14 camere, centrale, prospiciente mare. Norma Gaggero, via Aurelia, Spotorno. Tel. 75-304. 21688

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede Rivera, Re Umberto 68. 0903

VENDO caffè bar superalcoolici attrezzatura nuova zona passeggio. Telefonare 273-870. A32353

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA conto proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. 0778

A. ACQUISTASI alloggio signorile 2 - 3 camere. Amministrazione Torincasa 519-318. 0150

A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto pronti subito, mutuo e rateazioni sette anni. Telefonare 283-895.

A. ALLOGGI vendonsi o affittasi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale mutuo rateazioni sette anni. Telefonare 393-498. 2001

A. CONSULEDILE vende piazza Carducci doppia aria signorile nuovo camere tinello, rara occasione. Telefonare 779-191. 0932

A. CONSULEDILE vende, via Pellico angolo via Roccavione, signorilissimi 1-2 camere tinello, prezzi concorrenza, fortissimo mutuo. Telef. 779-191.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. FRONTE mercato vendonsi negozi magazzini corso Grosseto. Telefonare 372-831. 0733

A. PREZZO eccezione 1.720.000 camera meno forti dilazioni 2 camere tinello servizi inizio strada Gerbido. Telef. Consuledile 779-831

A. RENDITA 7,50% capannone affittato vendo 15.300.000. Telefonare 887-395 pasti. A26078

A. RIVOLI vende 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Telefonare 273-571. 0527

A. VENDO casa nuova affittata ottimo reddito 80 camere corso Traiano. Telefonare 323-938. A29933

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto, pavimenti marmo, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo. Cantiere via Ariosto. Tel. 537-420. 0954

A 3.000.000 due camere cucina; 1.900.000 una camera cucina semicentro. Telefonare 753-891.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Berletta 133. A26894

ACQUISTEREI casa nuova, seminuova, massimo 100.000.000, per impiego capitale. Telefonare 547-476.

ACQUISTEREI terreno centrale semicentrale, pagamento alloggi nuovi affittati, reddito 6%. Tel. 663-844.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Pizzo, Marconi 28, telef. 657-324.

ACQUISTO contanti terreno centrale fabbricabile 80-100 camere con progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

AFFARE attico 2 camere tinello cucinino termo bagno vendiamo a Chivasso 2.100.000 più 1.500.000 mutuo. Telefonare 677-832.

AFFARE Givoletto vendesi zona panoramica alloggi pregiati o [illegible]. Telefonare 790-562 984-008.

AFFARONE. Causa trasferimento svendo alloggio 3 camere servizi. Telefonare 652-338. A26105

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo, zona Italia 61 vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera. Tel. 555-349 013

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO, MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. [illegible]

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812. 0802

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente, facilitazioni. 21547

ALLOGGIO nuovo (via Giosuè Borsi), 2 camere cucina servizi, affittato reddito 6%, vendo 5.300.000 dilazionando. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO signorile (c. Francia) libero 2 camere tinello cucinotto grande entrata 8.700.000. Telefonare [illegible]. 0776

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato impresa vende. Telefonare 331-756.

ALLOGGIO signorile mq 53, condominio Europa (S. Vincenzo), 4 milioni 400.000. Tel. 554-675. 0903

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. Ifir, telef. 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo salonecino, ottime finizioni, vendiamo. Rivolgersi: corso Duca degli Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 45. 0897

APPARTAMENTI precollinari signorili 30% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 487-887.

APPARTAMENTO centralissimo, costruzione recente, mq. 265, doppi servizi, esentasse, vendesi, Simoncini, telefono 543-870. 0786

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3586 — Torino».

APPARTAMENTO libero (zona Gobetti) 3 camere, salottino, grande cucina, doppi servizi, giardino. 11 milioni 500.000 facilitando. Torincasa 515-318. 0150

APPARTAMENTO signorile corso Vinzaglio, mq. 210, garage, mansarda vendesi. Simoncini, t. 543-870.

AUTORIMESSA avviata paraggi corso Grosseto mq 1200 circa vendesi immobile per investimento L. 59 milioni più residuo mutuo, reddito 5,50%, accettasi parziale pagamento alloggio in Torino. Telef. 394-751 ore pasti.

AUTORIMESSA centrale fronte via mq. 1800 luminosa vendesi muri piccolo mutuo reddito netto 7%. Telefonare 259-010. A27385

AUTORIMESSA luminosissima mq. 1300 unico salone occasione vendo. Telefonare 273-571.

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, INCOMPARABILE VISTA PANORAMICA COLLINA «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VENDE DIRETTAMENTE, FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-181. 0872

BOX nuovi, zona Statuto, ultimi lotti vendonsi. Telefonare 471-745 489-085. A35059

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Ifir, tel. 535-000, 535-948.

CASA nuova costruzione adiacenze corso Francia, 100 camere, 1500 mq., bassi fabbricati, interamente affittata, reddito 6%, esentasse, vendesi. Simoncini, telefono 543-870. 0786

CASA trentennale 120 camere redditizia con terreno attiguo fronte corso mq 8000 costruibili 180 camere eredi vendono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

CASETTA Porta Nuova indipendente interna uso ufficio redditizia vendesi. Telefonare 287-658 ore ufficio.

CERCASI impresa referenziata specializzata per costruzioni diverse ville in Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino».

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A27558

COMPRASI privatamente casetta tre quattro camere San Paolo dintorni o terreno per costruirla. Tel. 381-134.

CUMIANA vendonsi lotti per ville posizione incantevole panoramica con strada alberata acquedotto, luce, fognature a lire 1700 al mq. Telefonare 523-058. 1001

DESTEFANIS vende, via Breglio, box due macchine, nuova costruzione, 2.300.000. Telefonare 598-240.

DESTEFANIS vende, Crocetta, tre camere cucina bagno termo particolare, esentasse. 7.350.000. Telefonare 590-538. 0823

DUINO 176 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi mutuato. Ifir, tel. 535-000, 535-948.

EREDI vendono convenientemente proprietà precollinare, civile, rustico, frutteto. Telefonare 547-374.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

GALILEO Ferraris in residenziale palazzotto vende alloggi mansardati 200/100 mq. terzo piano, non ascensore. Telefonare 534-159. 0736

GRUGLIASCO alloggi rifinitissimi 4 camere cucina doppi servizi (eventualmente divisibili) posizione signorile impresa vende. Viale Gramsci 28. Mutuo. Telefonare 331-756.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Laumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. 0161

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3-4 camere cucinotto negozi box zona Paradiso Francia prezzi miti 30% contanti 30% mutuo 40% rateazioni. Telefonare 781-818.

LEINI' vendesi casette 2 alloggi servizi garage giardino. Rivolgersi via La Chiusa 57 portineria, Torino.

LOCALE 400 mq. piazza Statuto, 10 vetrine magazzino vende Rossin, Principe Oddone 3. 0846

LOTTINI, villette vendonsi nuovo villaggio residenziale, vicinanze Fiat Orbassano, facilitazioni. Tel. 694-208.

LOTTINO su strada provinciale Cumiana vendesi lire 850.000. Telefonare 523-058. 1001

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Telef. 535-000, 535-948 Ifir.

MAGAZZINO luminoso mq 480 zona Nizza vendesi. Ifir, telef. 535-000, 535-948. 027

NEGOZI unibili, tre ingressi primarie vie commerciale S. Rita, grandi cantinati, particolarmente adatti autoaccessori, vendonsi, affittansi. Cauda, Berletta 133. A26894

OCCASIONE vendesi alloggio signorile adiacente corso Montecucco tre camere ampio salone doppi servizi mq. 154 L. 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Tel. 535-244. Visita, via Valgioie 60.

OTTIMO impiego capitale investendo in alloggetti minimi, arredati, reddito netto mensile 9%. Telefonare 581-694. 0914

PIAZZA Vittorio Veneto 1 stabile completamente rimodernato vendonsi grandiosi alloggi 3-5 camere servizi. Mutuo. Rivolgersi portineria.

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendonsi bellissimi ammezzati adatti anche laboratori uffici. Mutuo. Rivolgersi portineria. A26002

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendonsi magazzini liberi subito. Mutuo. Rivolgersi portineria. A26002

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini progetto villette tutti servizi. Telefono 513-270. 1001

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15. 0524

PRIVATO causa mancato matrimonio vende convenientemente 3 camere servizi elegantemente rifinito volendo parte mutuo. Esamina possibilità permuta con casetta precollinare Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino».

PRIVATO vende a privato palazzina ad angolo 6 camere, garage, giardino, zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

PRIVATO vende alloggio in Grugliasco, 3 camere più servizi 5.900.000 più mutuo. Tel. 290-005, 287-336.

RAPALLO centro vendesi sei milioni mezzo tricamera terrazzo molto signorile. Telefonare 889-988.

RINOMATA località collinare vendesi centro paese casa ottime condizioni 14 camere servizi quadrupli, riscaldamento nafta. Tel. 789-835.

SANTA Margherita Ligure vendonsi in piazza San Siro appartamenti di 2-3-4 locali più cucina e bagno. Telefonare 708-747, 708-761. Milano.

SPOTORNO condominio Olivella ultimi appartamenti consegna prossimo maggio, altra stagione 1967. Scrivere: geom. Bonifiglio, Albe, Coppino 7.

TERRENO collinare 4 km. piazza Vittorio 22.000 metri bloccati. Veramente affare. Telefon. 70-612.

VENDONSI 3 cascine redditizie; campi, vigneti, boschi, bellissima esposizione, comodità allevamento bestiame. Per maggiori chiarimenti scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova». 22001

SVENDO necessitando immediato realizzo stabilimento industriale nuovo 900 mq. ampliabile a 2500 circa fronte corso adiacente Fiat Mirafiori. Telefonare 326-574.

TERRENO industriale fronte statale con servizi occasione vendo. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale vendesi strada [illegible] mq. 7500, possibilità mq. 20.000. Telefonare 694-730.

TERRENO privato vende mq. 1500 semicollinare posizione incantevole cubatura 0,70. L. 11.500 mq. Telefonare 350-892. A32704

TERRENO vendo mq 1140 mezza collina piano recinto cancello tutto compreso al mq L. 3600. Via San Giovanni Bosco 13, Avigliana.

VENDESI negozio su corso Francia 276, mq. 133 eventualmente con magazzino seminterrato mq. 700 circa più 50 mq. verso piazza, volendo ufficio e alloggetto. Rivolgersi custode. 0784

VENDESI terreno mq 465. Grugliasco, adatto casetta o villetta. Telefonare 730-581. 1001

VENDESI 37.000.000 casa 80 camere locale industriale 2500 mq 35 km Torino. Telefonare 90-258.

VENDO ultimi alloggi, ottima posizione Nichelino, finiture extra mutuo 50%. Telefonare 290-482, 547-305.

VENDO villa soleggiatissima posizione tranquilla quattro minuti zoo. Telefonare 478-613. 2001

VENDONSI Collegno prospicienti corso Francia zona Borgata Paradiso lotti civili industriali mq. 7832 et 7562. Informazioni e offerte [illegible] Inge, corso Turati 12. Esclusi intermediari. A27784

VENDONSI direttamente corso Sebastopoli 235 negozi esposizione pronti con uffici-magazzini più due grandi saloni mq. 1800 caduno per consegna entro l'anno, eventualmente da adattare secondo richieste. Rivolgersi custode.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti; bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101. 0597

VILLA corso Alberto Picco, alloggio nuovo modernissimo cinque vani doppi servizi, garage, vista incantevole, 26.000.000. Telefonare 270-198.

VILLA Regina, alloggio signorile mq 150 giardino garage, libero giugno, vendesi. Telefonare 890-306.

VILLAGGIO Gemini II in Settimo Torinese vendonsi ville vani 4-5-6 camere doppi servizi, garage, giardino mq 500 a 1000, mutuo e rateazioni. Telefonare mattino 561-139.

VILLASTELLONE vendiamo 2 alloggi nuova costruzione 3 camere servizi. Tel. 685-351. A28935

VILLETTE, zona collinare Cumiana di Pinerolo, vendonsi, nuove, signorili, 2-3 camere, salone, servizi, autorimessa, giardino. Mutuo 70%. Telefonare 82-479 ore pasti.

83.000.000 compreso mutuo 15 milioni, privato vende casa 29 camere 5 box reddito aumentabile 3.300.000 annui. Telefonare 211-555.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-480 538-539.

A.A. DIPENDENTE municipale piemontese cerca alloggetto. Telefonare 888-755, 397-001. 0920

ABBISOGNA affittare due camere tinello, referenziati coniugi piemontesi. Telefonare 751-829. 0918

AFFITTEREI alloggio due camere tinello cucinino servizi zona Vanchiglia - Crocetta, eventualmente cambiare con altro tre camere cucina. Telefonare 890-046 ore 20 in poi.

ALTO funzionario affitterebbe villa oppure appartamento signorile sei camere fatto camera pranzo grande salone servizi preferibilmente ammobiliato. Telefonare 543-086.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

BANCARIO piemontese cerca alloggio 3 camere servizi zona Parella. Telefonare 755-520. A32558

CERCA tre camere cucina zona Francia - Parella famigliola referenziata. Telefonare 776-457. 1001

CERCO camera servizi cucina. Telefonare 655-191. 2001

CONIUGI marito giardiniere municipale cercano due camere servizi Valsalice, Santamargherita. Telefonare 852-362 ore pasti. 22188

FAMIGLIA torinese tre adulti referenziatissimi affitterebbe alloggio tre - quattro camere servizi piano rialzato o ascensore zona Centro o comodità tram 4, 8, 10, 15. Telefonare ore ufficio 732-356. 1001

MEDICO, coniugi soli, affitterebbe alloggio 4-5 camere, cucina, servizi zona Crimea, Villa Regina, Cairoli. Telef. 561-239. 1001

PICCOLA industria affitta acquista locale 600 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4091 — Torino».

PROSSIMI sposi referenziati, cercano entro aprile 2-3 camere e servizi, zona Gran Madre, Motovelodromo. Telefonare 722-103. A26585

REFERENZIATISSIMI coniugi con bimbo affitterebbero zona Francia, Parella, S. Rita alloggio moderno quattro camere cucina servizi o equivalente. Telefonare 590-491 ore pasti.

UFFICIO due locali semicentrali cerca azienda commerciale. Telefonare pomeriggio 519-336. A32268

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. CAMERA tinello servizi 20.000; 2 tinello 26.000. Telef. 686-765

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

[illegible] alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000. Secchi 14, telefonare 538-539. 0515

AFFITTANSI 9 vani, doppi servizi uso abitazione-studio professionale via Colombo 7, piano terreno. Telefonare 769-845. 1001

AFFITTASI adatto pensionati Valchiusa 3 camere cucina 5000, due camere cucina entrata 8000. Telefonare 80-258. A23808

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefon. 365-855 negozio De Martino. A29060

AFFITTASI bellissimo rialzato. Largo Orbassano, decorato, doppi ingressi. Telefonare 511-400. A31633

AFFITTASI, corso Raffaello, negozio quattro vetrine più locale ufficio camerette adiacente. Telef. 655-191.

AFFITTASI due camere tinello servizi, nuovo, garage, corso Orbassano 224/6, zona Rignon Marchet. Telefonare 351-697. A31360

AFFITTASI grande alloggio signorile via Pavia, Laumann. Telef. 784-734.

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58. 0837

AFFITTASI in Torino fabbricati industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 251-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale di mq 150 passeggio cortile verso strada, riscaldato, libero subito. Telefonare 510-554.

AFFITTASI locale mq. 2000, uffici, riscaldamento, zona Orbassano, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, telef. 535-912. 0887

AFFITTASI locale, piano terreno, mq 800, adatto industria silenziosa, deposito. Beltramo, tel. 535-912.

AFFITTASI negozio via S. Teresa 11.

AFFITTASI o vendesi immobile industriale con uffici, alloggio custode, zona Mirafiori, mq. 4000 circa di cui 1500 coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

AFFITTASI Pino Torinese alloggio in palazzina libero maggio, 4 camere doppi servizi garage. Telef. 80-405.

(Continua a pag. 6)

IL ROGO SULLA «SERENISSIMA»

Si cercano le cause della catastrofe

Pare impossibile ricostruire con precisione tutta la tragica catena di tamponamenti Il primo incidente sarebbe toccato all'autotreno jugoslavo: malore o colpo di sonno dell'autista? - Tre feriti ancora gravissimi

Dal nostro corrispondente

Verona, venerdì sera.

L'inchiesta sulla tremenda sciagura accaduta ieri mattina sull'autostrada «Serenissima» presso il casello di Sommacampagna, dove sette persone sono morte ed altre [illegible] sono rimaste ferite nello spaventoso rogo di tredici automezzi, si presenta particolarmente difficile. Appare arduo, infatti, se non addirittura impossibile, ricostruire con precisione tutta la tragica catena di tamponamenti.

Secondo gli accertamenti sinora compiuti, il primo incidente è toccato ad un autotreno jugoslavo guidato da Julian Hvala, morto ieri pomeriggio all'ospedale per le terribili ustioni riportate. Mentre viaggiava verso Brescia il pesante automezzo sarebbe improvvisamente sbandato sulla sinistra invadendo la corsia opposta e incastrandosi con la cabina nel fossato costeggiante. Non è stato possibile stabilire le cause di questo primo incidente. Si fa l'ipotesi che sia scoppiato uno dei pneumatici, ma non è neppure da escludere che il pilota sia stato colto da malore o da un colpo di sonno e abbia per qualche istante perso il controllo dell'autotreno, contro il quale è piombato poco dopo un altro camion targato MI, che procedeva verso Verona.

Nel groviglio sarebbe poi finita una macchina, pare una «1500», poi è sopraggiunta l'autobotte carica di gas liquido che si è schiantata contro il rimorchio del secondo automezzo. Sull'autocisterna è piombato quindi un altro camion e in quel momento pare sia avvenuta l'esplosione e lo spaventoso incendio: per l'urto dal bocchettone della cisterna è uscito un fiume di gas liquido che si è subito infiammato, trasformando tutta la zona circostante, per oltre un centinaio di metri in un immenso, terrificante rogo. In quel tratto di autostrada gravava una nebbia piuttosto fitta e uno dopo l'altro sono stati inghiottiti dalla marea di fiamme numerosi altri veicoli sopraggiunti a notevole velocità: tredici sono gli automezzi coinvolti nel disastro. In mezzo al dilagare del fuoco sono avvenute scene allucinanti: quelli rimasti incolumi ed i feriti che potevano muoversi hanno cercato disperatamente scampo correndo all'impazzata, chi in una e chi in un'altra direzione.

Il secondo autista dell'autotreno jugoslavo Joseph Brus, di 38 anni, [illegible] dapprima incolume dall'incidente, nel fuggire era inseguito dalle fiamme che stavano per ghermirlo: è riuscito ad arrampicarsi su un albero, ma qualche attimo dopo una vampata l'ha investito in pieno carbonizzandolo: il suo cadavere è stato completamente identificato solo nella tarda serata, poiché fra i brandelli bruciati di documenti che aveva indosso si era potuto trovare solo il cognome.

Pompieri, polizia stradale e carabinieri si sono prodigati incessantemente tutta la giornata, prima nella drammatica, angosciosa opera di soccorso, poi nel duro lavoro di spegnimento dell'incendio e di sgombero della strada. Per un tratto di circa cinque chilometri la «Serenissima» è rimasta bloccata nei due sensi, e la circolazione è stata riattivata solo verso le 20.

Le condizioni dei feriti sono stazionarie, tre sono gravi ma i medici non disperano di poterli salvare. Ieri pomeriggio il sindaco di Verona, avv. Gozzi si è recato all'ospedale per visitarli e portare loro l'augurio e la solidarietà della cittadinanza. In tutto il Veronese l'impressione per la grave sciagura è enorme e la gente commenta sbigottita questa tragedia, che in una valanga di fuoco ha sommerso e ucciso sette persone.

Giuliano Marchesini

Il «processo dei quattordici»

Gli imputati negano le valigie confermano

Pinerolo, venerdì sera.

Il brigadiere Molino sarà ancora, nel pomeriggio di oggi, il protagonista del «processo dei quattordici», che si sta svolgendo davanti al tribunale di Pinerolo.

Il duo Carmelo Messina e Carmelo Tardino aveva già preparato le valige e stava per partire per la Sicilia. Il terreno scottava loro sotto i piedi da quando, pochi giorni prima, il maresciallo Venezianl, in piazza Bodoni, a Torino, aveva fermato il fratello del Messina, Sebastiano che vendeva sotto costo le sigarette rubate nella tabaccheria di Pinerolo, e riconosciute dalla proprietaria per alcuni segni fatti sui pacchi. Ma, almeno stando a quanto venne all'orecchio del brigadiere Molino, prima di partire essi avevano architettato altri tre colpi che avrebbero dovuto essere compiuti simultaneamente.

Naturalmente i due principali imputati, che negano tutto, negano con decisione anche questa loro intenzione, anche se non negano la proprietà delle quattro valige depositate al casello ferroviario di via Vigone. Il casellante, Francesco Pezzano, di 27 anni, che figura tra gli imputati a piede libero per ricettazione, quando seppe che Carmelo Messina era attivamente ricercato dai carabinieri della nostra città, si preoccupò delle valige che aveva in deposito e si recò in caserma per informare il brigadiere della presenza nel suo casello di quei bagagli. Questi vennero requisiti la sera stessa e, un'ora più tardi, i carabinieri individuarono la presenza del Messina e del Tardino nella villetta di via Allisudi e procedettero alla drammatica cattura con i gas lacrimogeni.

F. S.

L'inchiesta sul giornale del «Parini» fa dilagare la polemica

L'Associazione magistrati discuterà l'iniziativa del presidente Berutti

La sollecitazione rivolta al Guardasigilli dall'Avvocato generale di Torino a procedere disciplinarmente contro il sostituto Procuratore della Repubblica milanese che ordinò l'«ispezione corporale» sui due studenti non sarebbe condivisa dall'esecutivo dell'organismo rappresentativo di molti giudici italiani - Domattina si radunano a Roma i membri della giunta centrale del sodalizio, convocata su richiesta di un consigliere della Corte d'Appello dell'Aquila, dove il passo è stato giudicato inopportuno perché compiuto senza informarne preventivamente i colleghi - «Si tratta di un'iniziativa assolutamente personale» dichiara il promotore della riunione dott. Barone, che vorrebbe una censura

Dalla nostra redazione

Roma, venerdì sera.

La polemica sul caso originato dalla pubblicazione sul giornale studentesco del liceo «Parini» di Milano della nota inchiesta sui problemi sessuali dei giovani ha finito per suddividersi in diverse direzioni.

Da un lato si attende l'esito del procedimento penale contro gli studenti ed il preside del liceo il cui inizio è fissato per la mattina di mercoledì 30 marzo a Milano davanti al tribunale. Dall'altro, domani i membri della giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati si riuniranno a Roma per discutere dell'iniziativa assunta dal suo presidente, dott. Mario Berutti, Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, il quale ha chiesto e sollecitato l'intervento del ministro della Giustizia affinché si faccia promotore di un procedimento disciplinare da parte del Consiglio superiore della magistratura nei confronti del sostituto procuratore della Repubblica di Milano che ha compiuto le indagini sul comportamento dei tre studenti ordinando che due di essi si sottoponessero ad «ispezione corporale» applicando una legge del 1934 che prevede la compilazione d'una scheda con tutti i dati dai quali si possa desumere la personalità del minore che viene incriminato.

Sarà una riunione presumibilmente vivace perché a promuoverla, con grande urgenza, è stato uno dei componenti della giunta esecutiva il quale, come presidente della giunta distrettuale della Corte d'Appello dell'Aquila, ha proposto un ordine del giorno, approvato all'unanimità, nel quale si deplora l'iniziativa assunta dall'Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino.

In quali termini avverrà la discussione, quali saranno le opinioni espresse domani mattina dovrebbe rimanere avvolto nel segreto perché la riunione della giunta esecutiva non è pubblica. Ma poiché è stato annunciato che al termine dei lavori sarà emesso un comunicato ufficiale tutto dovrebbe essere abbastanza chiaro.

Il problema: il dott. Mario Berutti è presidente dell'Associazione nazionale magistrati che è l'organismo che raccoglie fra i suoi iscritti il maggiore numero dei giudici italiani, tra i quali soltanto una minoranza, composta quasi esclusivamente dai consiglieri di Cassazione, appartiene all'Unione magistrati italiani. Il dott. Berutti è stato eletto presidente da circa due anni ed il suo mandato sta per scadere. Quando egli si è rivolto al ministro della Giustizia on. Reale sollecitando un suo intervento, una sua inchiesta, una sua iniziativa perché il sostituto procuratore della Repubblica di Milano venisse sottoposto a procedimento disciplinare da parte del Consiglio superiore della magistratura lo ha fatto come privato cittadino o tutt'al più come magistrato o ha assunto questo atteggiamento quale presidente dell'Associazione nazionale magistrati? E, nell'uno o nell'altro caso, questo suo atteggiamento può essere considerato non censurabile?

Il motivo di questa convocazione urgente della giunta esecutiva centrale della Associazione è determinato dal fatto che taluni componenti della giunta stessa non sembrano condividere l'iniziativa del dottore Berutti non in quanto tale ma perché l'Avvocato generale della Corte d'Appello di Torino non ha messo al corrente della sua decisione i colleghi.

Ma ieri i magistrati della giunta distrettuale dell'Aquila, presieduta dal dottor Barone, ch'è uno dei promotori della richiesta di convocazione della riunione, fissata poi urgentemente per domani hanno approvato un ordine del giorno in cui non soltanto deplorano l'attività del dott. Berutti come presidente dell'«Anm» ma anche come semplice socio dell'organizzazione.

In quest'ordine del giorno, infatti, i magistrati abruzzesi hanno osservato che la iniziativa del dott. Berutti è «di per sé contraria ai doveri d'obiettivo riserbo cui ogni magistrato è tenuto generalmente a conformarsi», ma hanno sottolineato che «è ancora più grave perché risulta essere stata presa dal dott. Berutti spendendo la sua qualifica di presidente d'un organismo quale è l'Anm che ha costantemente affermato l'obbligo morale e statutario di ciascun socio, in quanto tale, di astenersi dall'esprimere, più o meno direttamente, giudizi e critiche sugli atti e sulle attività d'ufficio dei magistrati e degli organi giudiziari».

D'altro canto nella riunione della giunta distrettuale dei magistrati abruzzesi il dott. Mario Barone che è membro della giunta esecutiva centrale dell'Associazione ha assicurato gli intervenuti che a questa iniziativa del dott. Berutti l'organizzazione è assolutamente estranea: si tratta d'una iniziativa assolutamente personale.

Guido Guidi

Marco Sassano e Marco De Poli (da sinistra) al dibattito studentesco svoltosi a Milano su «La zanzara» (Tel.)

Riaffermata a Milano dai docenti universitari la libertà di espressione

Milano, venerdì sera.

(c. b.) La data del processo contro i tre studenti del «Parini», il loro preside e la titolare della tipografia dov'era stampata la «Zanzara» si avvicina: infatti i cinque imputati compariranno dinanzi ai giudici mercoledì prossimo.

Mentre continuano le polemiche sull'ormai nota vicenda, all'ultima ora si è registrato un importante ordine del giorno approvato dai professori di ruolo dell'Università statale di Milano che, «tenuto conto dei recenti avvenimenti di Milano, nei quali l'autorità di polizia e quella giudiziaria inquirente hanno attuato misure di inusitato rigore nei confronti di studenti di scuole cittadine in relazione a loro manifestazioni di pensiero e di opinione», richiama «l'importanza essenziale del rigoroso rispetto delle norme costituzionali a garanzia della libertà e della dignità umana, soprattutto da parte dei pubblici poteri, ed esprime la propria solidarietà agli studenti che seriamente s'impegnano, con libero dibattito, sui problemi della vita politica e sociale».

A quattro giorni dal processo gli avvocati affilano le armi

Sarà la raccolta della «Zanzara» la migliore difesa degli imputati

La documentazione sulla fisionomia del giornale scolastico e sulla sua serietà nel trattare i temi più attuali della scuola e dei giovani, senza nulla concedere alla frivolezza, dovrebbe costituire una prova convincente per il Tribunale che la pubblicazione rifuggiva dallo scandalismo e dagli attentati alla morale - De Poli e Sassano sono anticonformisti ma non certo pornografi e Claudia Beltramo una ragazza intelligente ed estroversa che non ha nulla dell'esibizionista - Il prof. Mattalia, preside coraggioso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Nell'imminenza del processo che, come è noto, si discuterà mercoledì della settimana ventura, Marco De Poli, Marco Sassano e Claudia Beltramo-Ceppi sono impegnati nella preparazione della propria difesa sotto la guida dei difensori i quali si preoccupano, soprattutto, di raccogliere una documentazione quanto più ampia possibile sulla fisionomia della «Zanzara», sui criteri con cui veniva redatta e sulle reazioni che suscitava fra gli studenti. Appunto dalla piena conoscenza dei fatti scaturisce la prova dell'assurdità delle accuse mosse ai giovani imputati e al loro preside prof. Daniele Mattalia.

Il giornale del liceo «Parini», metteranno in risalto i difensori, lungi dall'avere le caratteristiche di pubblicazione (come afferma il capo d'imputazione) «di contenuto idoneo ad offendere il sentimento morale dei fanciulli e degli adolescenti e a costituire per essi incitamento alla corruzione» è sempre stato serio, severo, impegnato: la stessa inchiesta sulla posizione e i problemi della donna nella società attuale deve essere giudicata non già in sé e per sé isolatamente, sulla sola base delle dichiarazioni spregiudicate di alcune fra le ragazze intervistate, ma bensì in rapporto agli accenti di pulizia morale e di franchezza del dialogo stabilitosi fin dall'inizio fra il giornale e i suoi lettori. Sotto questo profilo sono eloquenti i temi che furono via via trattati: per esempio «I giovani e il passato», «I giovani e la patria» e poi argomenti di contenuto sociale, problemi riguardanti il funzionamento della scuola, la scelta dei libri di testo, i rapporti fra i giovani, la scuola e la famiglia, eccetera: nessuna concessione alla frivolezza.

A questo punto è forse bene aprire una parentesi. Qualche lettore potrebbe forse supporre che Marco De Poli, superprimo della classe, e Marco Sassano, tipico adolescente intellettuale, per essere del tutto immersi nei seri argomenti ora citati, siano di temperamento tetro e melanconico o, almeno, sopracciglioso. Nulla di tutto ciò. Marco De Poli, sebbene magro e pallido come un asceta, ha lo sguardo aperto e sereno, un tagliente senso dell'umorismo, una vivacità intellettuale tale da far prevedere che la giovinezza del pensiero l'accompagnerà tutta la vita. Marco Sassano ha temperamento d'artista, il che spiega la naturale freschezza del suo spontaneo anticonformismo. Quanto a Claudia Beltramo-Ceppi è sufficiente dire che è una bella ragazza intelligente ed estroversa: perciò allergica a qualunque forma di pedanteria.

Pensiamo che nell'imminente processo assumerà rilievo di circostanza importante il rapporto di reciproca fiducia che si era stabilito fra gli studenti da una parte e, dall'altra, il loro preside prof. Mattalia, l'educatore che fin dall'inizio dell'attuale vicenda ha dato piena misura di carattere solidarizzando con i suoi alunni.

Per i giornali scolastici il problema del controllo da parte dei presidi sorge nell'anno scolastico 1962-63, quando «La zanzara» era diretta dall'allievo Massimo Sisti. Fra gli allievi e il prof. Mattalia vi furono trattative: e, a tutta prima, parvero difficili per la distanza dei rispettivi punti di vista.

Il preside chiedeva di controllare tutti gli articoli sui dattiloscritti, prima ancora che il materiale fosse passato in tipografia. I ragazzi invece, sostenendo di meritare la fiducia del preside, affermavano che i controlli erano superflui. Ma un'intesa venne infine raggiunta senza difficoltà sulle seguenti basi: gli studenti avrebbero sottoposto al controllo del preside «La zanzara» appena uscita dalla tipografia, impegnandosi a non diffonderne le copie qualora egli non approvasse qualche articolo. Una sola volta ci fu il veto del preside, per un articolo sulla riforma della scuola. Gli studenti, tenendo fede ai patti, fecero distruggere la composizione tipografica di quell'articolo prima di dare il via alla tiratura: «La zanzara» uscì e fu diffusa con in bianco lo spazio già occupato dallo scritto censurato.

Mentre si discute sul modo di conciliare l'indipendenza di pensiero degli studenti con il diritto di controllo riconosciuto ai presidi, la soluzione adottata due anni or sono al liceo «Parini» merita di essere segnalata ad esempio, perché intelligente, pratica e dignitosa. E' ispirata ad evidente fiducia reciproca, ma pone limiti, soprattutto psicologici, ad entrambe le parti. Infatti il preside, accettando di esercitare il controllo soltanto sulla copia stampata anziché sui dattiloscritti, dà ai ragazzi la garanzia di non rendere eccessiva la revisione scendendo a discutere su un aggettivo, su una virgola, eccetera. Per parte loro gli studenti, sapendosi esposti al rischio di vedere bocciato un numero già composto, impaginato e pronto per la stampa, si impongono un efficace autocontrollo. Evidentemente questo patto, basato sulla fiducia, è possibile soltanto là ove ci sia un preside [illegible], disposto in partenza ad accettare le «grane» cui si espone sempre un educatore che svolga la propria missione con serietà sostanziale e con effettivo senso di responsabilità. In altri istituti milanesi sono stati adottati criteri ben diversi, riassumibili in due parole: «Massima prudenza».

Per esempio, al Giosuè Carducci, si pubblica il giornale «Mr. Giosuè». Gli studenti-redattori devono tener presente le seguenti direttive: si possono trattare tutti i temi tranne quelli suscettibili di irritare l'estrema destra, l'estrema sinistra e gli eventuali «partiti» dei rimanenti settori della vita politica italiana. Ecco perché, recentemente, si sono visti bocciare articoli sull'obiezione di coscienza, sulla fame in India e sulla condanna dei due scrittori sovietici. Dopo di che uno studente propose agli amici: «Tentiamo una nuova versione di Cappuccetto rosso?». Un compagno lo scoraggiò: «Mi sembra pericoloso, perché nella fiaba c'è il bosco. Ora dal bosco si passa facilmente al sottobosco, concetto le cui allusioni politiche possono turbare troppe coscienze timorate».

Furio Fasolo

Un articolo del capogruppo della dc al Senato

Gava approva l'azione penale pur deplorando lo «spogliarello»

Napoli, venerdì sera.

Il sen. Silvio Gava, in un articolo pubblicato oggi dal Mattino rileva che sul caso del «Parini» vi sarebbe «molto da osservare intorno al chiasso superficiale e dissonante di certa stampa ed alla pretesa dei comunisti di farsi vindici della libertà d'espressione del pensiero, nonostante la recente condanna liberticida di Mosca contro gli scrittori sovietici».

Due sono gli aspetti giuridici dell'increscioso episodio: uno di carattere procedurale, che scaturisce dall'ispezione corporale fatta sui due giovani imputati (non sulla giovane la quale, pur avendo espresso sulla Zanzara tesi sconcertanti in materia di esperienze sessuali, ebbe il naturale ritegno di sottrarsi ad un controllo tanto indiscreto quanto urticante) ed uno di carattere sostanziale. Per quanto riguarda l'aspetto procedurale, Gava ritiene che il controllo corporale dovesse evitarsi, dato che non ricorreva il caso d'assoluta necessità ai fini di giustizia nel fatto in esame. Pertanto, egli riprova la misura dell'ispezione corporale. Diverso invece il suo giudizio sulla «sostanza» della questione. «Posso essere d'accordo — scrive Gava — con quanti pensano che sarebbe stato bene se si fosse potuto evitare l'episodio giudiziario (approfittato per gli effetti morbosi fra i giovani che induce la straordinaria pubblicità del fatto e delle polemiche e per il falso concetto di eroi che di sé possono formarsi i tre studenti, cui va l'augurio di superare questa tentazione e di trovare presto la strada delle sicurezze e delle gioie morali); ma deve pur dirsi che l'autorità giudiziaria, a conoscenza di fatti che configurano reati di azione pubblica, è obbligata per legge ad aprire le opportune inchieste».

Gava afferma poi che vedrà il magistrato se «le deplorevoli pubblicazioni de La Zanzara contenevano, e per se stesse e per i giovani cui erano destinate, gli estremi d'un reato, ma che non si può invece ammettere la critica, che si delinea in certa stampa laicista o in quella comunista, irridente "alle tradizioni del cattolicesimo tridentino", di considerare attentato alla libertà d'espressione l'intervento della magistratura per reprimere manifestazioni che, nelle sue valutazioni, assumono l'essenza di reati».

Gava conclude che se difetti, e gravi, debbono deplorarsi, essi sono in senso opposto a quello denunciato, ossia la colpevole tolleranza verso rotocalchi, manifesti e spettacoli osceni, cosicché «un veleno assiduo e sottile si insinua nel corpo sociale e ne sono vittime non soltanto i giovani ma anche un [illegible] domestico persino che il suo invito al titolo al "Parini", il poeta delle virtù civili».

s. g.

La moda

Un soprabito che fa giovane

«In un soprabito — ci scrive la signora M. L. E. — è d'effetto più giovanile la linea classica o quella moderna? Ho 27 anni e il mio problema non è quello di apparire giovanissima, quanto di scegliere indumenti che non mi facciano apparire più anziana di quello che sono».

Apparire giovane è il desiderio di ogni donna che abbia superato i vent'anni, anche se il pieno fulgore della bellezza femminile non è quasi mai una prerogativa delle ventenni. Tutte le donne celebri per il loro fascino hanno riscosso il massimo tributo d'ammirazione quando più avevano raggiunto o superato i trent'anni.

Resta il fatto che da alcuni anni desta maggior simpatia la bellezza ancora acerba, sicché sembra che la moda pensi soprattutto alle giovanissime. E' dunque necessario seguire la corrente...

A nostro giudizio, la donna fatta è resa più giovane nell'aspetto da un soprabito di linea classica, se il tessuto è moderno e di colore bianco o pastello. Personalmente, noi daremmo la preferenza alla linea redingote. In quanto ai colori non c'è che da scegliere, a seconda dei gusti: il rosa nelle sue varie sfumature, l'azzurro, il verde tenero, il giallo sole e così via. D'effetto giovanile è la martingala che segna il punto vita sul dorso. Una nota di piacevole disinvoltura più [illegible] data dalle tasche verticali inserite e dall'allacciatura a doppio petto.

Il modello che presentiamo oggi è una creazione d'Alberto Fabiani. Di linea svasata, con collo a punte e maniche a giro, ha delle tasche basse a mezzaluna che sembrano abbassare la linea della vita. Il sarto italiano ha presentato questo soprabito su un vestito a maglia nero, di linea aderente, senza maniche.

Vorremmo ancora aggiungere un particolare di notevole interesse: il soprabito fa parte di una collezione che è stata importata negli Stati Uniti dalla «Feder Fashions». Questo avvenimento è significativo. La «Feder Fashions» è diretta da esperti di riconosciuta sagacia ed è facile prevedere che i modelli italiani, portati sul piano della produzione in grande serie (come si usa negli Stati Uniti) non tarderanno a godere il favore delle donne americane, nelle settimane che verranno.

La salute

Piedi freddi

«E' possibile — domanda la signorina O. N. — che una persona la quale soffre per i piedi freddi, non abbia abbastanza sangue?»

Sì. L'anemia si associa talvolta all'insufficiente circolazione nelle estremità. Tuttavia, la causa più comune è il restringimento delle arterie, dovuto a spasmi o all'arteriosclerosi. Anche il nervosismo può avere il suo peso.

Prevenzione del diabete

«Vorrei sapere — scrive il signor B. T. — se esiste una dieta che serva a prevenire il diabete».

No. Tuttavia vi si avvicina qualunque dieta a basso livello di calorie, specialmente se l'individuo tende a diventare obeso. Le pillole antidiabetiche sono utili solo al vero prediabetico.

Durata della pertosse

«Mio figlio — dice la signora E. B. — ha la pertosse da ormai cinque mesi, sebbene sia curato con molta attenzione. Sono preoccupata...».

Ci sono casi in cui la pertosse può durare un anno e anche più.

La bellezza

Le unghie esigono cure attente

Tutte le cure dedicate alle vostre mani sono sprecate, se le unghie non sono in buone condizioni e tenute in perfetto ordine. Le unghie infatti sono uno degli elementi della bellezza femminile ed è necessario sapere come curarle convenientemente. Molte donne prendono appuntamenti regolari col salone di bellezza preferito e ricorrono settimanalmente all'opera della manicure. Ma sovente trovano necessario rifarsi le unghie a casa loro.

Talvolta, accidentalmente, vi scheggiate un'unghia oppure salta via una scaglia di smalto. E' assai meglio riparare subito il danno, piuttosto che sperare che nessuno se ne avveda. Le mani sono sempre sotto gli occhi di chi ci parla e debbono essere sempre pronte a sottoporsi ad ogni «ispezione».

Il primo passo da compiere in ogni operazione di cura delle unghie consiste nel rimuovere il vecchio smalto. Se questo è molto spesso o di una tonalità piuttosto scura, avrete bisogno di parecchi batuffoli di cotone imbevuti di solvente per rimuovere interamente lo smalto. State attenta di non insudiciare la pelle attorno all'unghia.

Per dare una bella forma alle unghie servitevi di una stecca coperta di carta smeriglio. Date loro una forma ovale, badando a non limarle troppo lateralmente per non danneggiarle e non correre il rischio di rotture o scheggiature.

Per le cuticole [illegible] l'apposita crema che aiuterà a rimuovere il tessuto morto ed agevolerà la crescita di quello vivo. Se le vostre cuticole sono in buone condizioni, probabilmente vi occorrerà solamente tenere le dita a bagno in acqua saponosa calda e poi spingere indietro le cuticole, delicatamente.

Se in qualche punto le cuticole sono sollevate o slabbrate, rifilatele attentamente con forbicine da manicure. A lavoro finito, mettete le punte delle dita in acqua calda saponosa, passate uno spazzolino sulle unghie e quindi asciugatele bene. A questo punto potete applicare lo smalto.

Applicate prima uno strato che servirà da base. Questa è un'operazione [illegible] la maggior parte delle donne cercano di compiere in fretta, pregiudicando tutto il lavoro. Nello stendere il primo strato di smalto, [illegible] dovete essere attente a rimuovere ogni eccedenza di prodotto ai margini dell'unghia. Quando il primo strato è perfettamente asciutto applicate il secondo. Lavorate sempre dalla base dell'unghia verso la punta. Terminate col fissatore. Ci sono diversi preparati in confezione spray che aiutano a far asciugare rapidamente lo smalto, quando avete fretta.

Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI Porta Nuova grandiosi locali angolari, 8 luci, adatti banca, ristorante, uffici. Telefonare 543-726.

AFFITTASI seminterrato 300 mq vicinanze piazza Zara. Telefonare ore pasti 753-093. A23950

AFFITTASI, uso ufficio, 60.000 mensili, alloggio otto camere, piano primo, corso Galileo Ferraris 37.

AFFITTASI villa signorile centro Crocetta posizione eccezionale giardino garage quadruplici servizi saloni adatta per appartamenti già divisi o uffici rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

AFFITTASI 3 locali più 1 retro uso ufficio o negozio, vicinanze Porta Nuova. Tel. ore pasti 516-412.

AFFITTASI 250.000 mensili autorimessa mq 1200 completa impianti, zona Orbassano, Beltramo, telefono 539-913. C687

AMMOBILIATO affittasi elegante alloggetto centrale. Telefonare 590-512.

AMMOBILIATO stanza tinello servizi signorile, via Cecchi, annualità, referenze. Telefonare 757-404.

AMMOBILIATO via Gerbia signorile, telefono, anche pied-à-terre 45 mila. Telefonare 517-803.

APPARTAMENTINO ammobiliato camera ingresso bagno affittiamo 35.000 mensili anche pied-à-terre. Telefonare 577-832. A32527

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (ditta Casella). C615

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzia, massima serietà. Telefonare 830-092, ditta Chiavetta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, ...

A Giaveno ricordate festività San Giuseppe, Ristorante Bún scelto servizio, prezzi modici, salone pranzi, Telefono 937-073. A28198

ALASSIO. Hotel Bellevue, moderno, posizione tranquilla, vista mare, giardino, aprile-maggio 3000 tutto compreso. 22012

ARMA Taggia Hotel Capoverde, telefono 43-424 nuovo, ottimo trattamento, parcheggio. Informazioni prenotazioni telefonare 396-101, Torino. 22202

FINALMARINA, primavera al Soggiorno Anna, Brunenghi 28, telefono 63-273. Interpellateci. 21558

NOLI. Soggiorno moderno «Francis», Lungomare 36. 1600 tutto compreso. Prenotatevi. Tel. 75-759.

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid sul mare, Pensione completa L. 2000. Informazioni a Torino, tel. 517-376.

AUDITISTA [illegible] offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4085 — Torino».

CAPO officina [illegible] meccanica 37enne, dinamico [illegible] offresi subito anche lavoro [illegible]. Telefonare 483-670. A39653

CAPO ufficio, amministrazione, ufficio mano d'opera contributi, e ramo sindacale, media età, esperienza ventennale azienda [illegible] prenderebbe posto nuovo impiego, anche [illegible] ... Torino, auto propria. Ottimo ... tutti i ... organizzatore uffici. Conoscenza ... Scrivere «Pubblicità Stampa 3700 — Torino». A31584

CAPOFFICINA reparto lavorazione lamiere, carpenteria, [illegible], cicli, metodi, attitudine comando, attivo, dinamico offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4072 — Torino».

GEOMETRA iniziato pratica cantiere cerca impiego. Tel. 370-307 ore pasti.

GEOMETRA 30enne siciliano innamorato Torino, esperienza pluriennale in cantieri edili stradali attuale tecnico comunale cerca sistemazione possibilità carriera dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A26349

GEOMETRA 40enne referenziatissimo lunga esperienza cantiere, pratico contabilità paghe contributi, cerca impiego presso seria ditta, disposto eventualmente trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino».

GIOVANE con automezzo offresi incarichi fiducia. Assicurasi riservatezza garanzia. Telefonare 737-057.

IMPIEGATA 40enne praticissima paghe stipendi et contributi nonché lavori ufficio offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6172 — Torino».

PERITO chimico biennale esperienza reparto offresi. Telefonare 375-104.

PERITO chimico giovane militesente esperienza pluriennale impianti industriali occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».

PERITO elettrotecnico, milite esente, 20enne, conoscenza misure, collaudi capacità apparecchiature elettriche offresi. Telefono 383-777.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi seria ditta. Telefonare 725-942. A29774

PERITO elettrotecnico 22enne militesente, 1° impiego, occuperebbesi seria ditta. Telef. 370-288.

PERITO esperienze tempi metodi programmazione organizzazione capacità comando offresi come analista, capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

PERITO grafico militesente esaminerebbe proposte d'impiego nel ramo grafico. Telefonare 81-447.

PRATICISSIMA paghe e contributi, libera subito, offresi. Tel. 392-179.

RAGIONIERA offresi stenodattilo e pratica contabilità generale e meccanizzata (Audit). Telefon. 466-001.

RAGIONIERA venticinquattrenne pratica contabilità Audit paghe contributi steno-dattilografia, libera subito, offresi. Tel. 884-875.

RAGIONIERE ventunenne militesente ...

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua a pag. 10)

BUONUMORE

— Svergognato, fai togliere subito questa donna nuda dal tuo ufficio!...

— Barone, le presento Miss Elsie Faas, la famosa ballerina...

— Spero che il vostro avvenire sia assicurato, giovanotto!...

— Sì, se vostra figlia non mi ha raccontato frottole!...

— La maggior parte dei divorzi sono dovuti ai mariti... Non trovano il tempo di essere affettuosi con le proprie mogli!...

— Non seminarne molte, papà... La mamma ce le fa poi mangiare!...

— Scusatemi, ma ho l'abitudine di leggere un po' prima di addormentarmi!...

IL CAPO DELLO STATO STAMANE A ROVIGO

L'incontro di Saragat con la gente del Polesine

Il Presidente è giunto sotto una fitta pioggia mista a neve - Nonostante il maltempo la manifestazione di gioia popolare è stata imponente - Le celebrazioni per il centenario dell'annessione della città all'Italia

Dal nostro corrispondente

Rovigo, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica è giunto nella tarda mattinata a Rovigo, accolto festosamente da migliaia di rodigini e polesani accorsi nelle piazze e nelle strade con bandierine tricolori. Il corteo presidenziale, formato da una ventina di auto e scortato da corazzieri in motocicletta, proveniente da Padova è stato accolto dalle autorità sul ponte dell'Adige a Boara Polesine.

Un'improvvisa ondata di maltempo, con vento gelido e pioggia a dirotto frammista a neve, si è scatenata alle 11,30 su Rovigo guastando in parte le cerimonie già approntate per l'arrivo del Presidente della Repubblica. Saragat è giunto in piazza Matteotti alle 11,50 e sotto l'imperversare del maltempo ha passato in rassegna il picchetto d'onore del 5° reggimento artiglieria missili di Mestre e la banda musicale della brigata alpina «Cadore» di Belluno, nonché una guardia d'onore.

Insieme alle autorità ha poi raggiunto la prefettura, dove ha ricevuto tutte le autorità della provincia, e quindi piazza Vittorio Emanuele II addobbata a festa ove il sindaco ha pronunciato un breve discorso e cinquecento bambini delle scuole elementari hanno cantato applauditissimi inni patriottici e risorgimentali.

Alle 12,30 il maltempo è cessato con una schiarita e Saragat, sempre seguito dalle autorità, ha raggiunto verso le 13 il settecentesco Palazzo dei Notari per un ricevimento offerto dal sindaco, il quale gli ha offerto una grande medaglia d'oro a ricordo delle celebrazioni del centenario e un album di foto riproducenti stampe, manifesti e documenti relativi agli avvenimenti del 1866. Dopo l'offerta del sindaco anche il presidente della Provincia, avv. Guidani, ha offerto al Capo dello Stato una scultura in ferro di Zancanaro e due volumi, quindi ha pronunciato un breve indirizzo di saluto.

Il Presidente della Repubblica ha poi lasciato il Palazzo dei Notari rientrando in prefettura attraverso via Laurenti, corso del Popolo, via Oberdan e via Celio, ancora ovunque salutato e acclamato dalla folla.

Nel pomeriggio il Presidente si recherà nuovamente in prefettura e alle 16, dopo aver passato in rassegna in piazza Matteotti un reparto militare con bandiera e musica, si congederà dal Sindaco e dalle autorità e si dirigerà a Mantova, facendo una breve sosta durante il percorso a Lendinara, a Badia Polesine ed a Castelmassa.

g. f.

in Riviera Bastnello, Riviera Tito Livio, Angolo del Gallo, Via 8 Febbraio. Dopo l'esecuzione del «Va pensiero...» dal Nabucco e del Coro de «I Lombardi alla prima Crociata», di Verdi, da parte del Coro polifonico Oreste Ravanello, hanno parlato il sindaco, avv. Crescente, e il ministro della Pubblica Istruzione, on. Luigi Gui, per il Governo.

Ha preso quindi la parola il Presidente Saragat, che ha detto fra l'altro: «Noi non celebriamo i cento anni del ricongiungimento con voi, fratelli di Padova, come un dono elargito da altri, ma come un evento che conchiudeva e coronava un ciclo di lotte, sommosse, cospirazioni, martirii, attese, pazienze, impazienze, di cui meta era la patria e, entro la patria, la libertà.

«Conquista vostra e nostra, dunque, che nessuno può contestarci. Frutto della comune passione, degli ideali comuni, pur nell'atteggiarsi diverso delle diverse ideologie.

«Nei cento anni in qui, dal 1866 al 1966, abbiamo proceduto insieme, quante altre vicende si sono succedute nel nostro Paese! Dall'insieme di esse possiamo ben dedurre che l'attentato all'indipendenza e l'offesa alla libertà, dall'esterno o dall'interno, sono sempre possibili e che perciò la difesa dell'una e dell'altra non può mai essere dismessa né trascurata.

«L'Italia è oggi — ha concluso il *Presidente della Repubblica* — grazie a una strenua lotta appunto condotta in nome della libertà, saldamente fondata sulla libertà e la democrazia. E' questo il telaio indispensabile affinché noi, e dopo di noi i nostri figli, si possa tessere — con volontà e capacità di sacrificio — il nostro futuro, sempre più felice destino».

Il commosso saluto del Presidente a Padova

Padova, venerdì sera.

Il Capo dello Stato, a Padova da ieri pomeriggio, ha presenziato anche stamane alle celebrazioni del centenario della annessione del Veneto. Saragat si è diretto alle 9,30 al Museo civico, che si trova in uno dei punti più famosi di Padova: piazza del Santo. Ha visitato la Mostra del Risorgimento, che presenta alcuni preziosi cimeli storici, tra i quali il carteggio di Alberto Cavalletto che fu segretario del Comitato politico veneto che aveva sede a Torino, e le schede gelosamente conservate riguardanti il plebiscito segreto cui parteciparono gli amministratori di tutti i comuni padovani che firmarono nel 1850 l'atto di adesione a re Vittorio Emanuele II.

Al termine della visita, il corteo presidenziale ha raggiunto il Municipio, seguendo

Ossequioso inchino di Balmain a Margaret

La principessa Margaret ossequiata dal sarto francese Pierre Balmain, mentre arriva alla «Fishmongers Hall», nella City di Londra, dove Balmain ha presentato la sua collezione, in una manifestazione a scopo benefico

Nel pomeriggio a Cuneo presenti molti giornalisti stranieri

Processo al sottufficiale che sottrasse i «traveler's checks» al pilota del Comet

Partecipando alle ricerche dell'aereo di Re Saud, schiantatosi sull'Argentera con diciassette persone a bordo, scoprì per primo la salma del comandante e si appropriò del suo portafogli - Qualche mese dopo presentava i biglietti di credito all'incasso, ma veniva smascherato facilmente - Per un pugno di dollari (appena 500) ha compromesso carriera e onorabilità ed ha messo nell'imbarazzo l'Arma dei carabinieri

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Dopo tre rinvii richiesti e concessi per malattia dell'imputato, s'inizia oggi il processo all'ex vice-brigadiere dei carabinieri Alfredo Nuzzi di 26 anni, accusato di malversazione per aver sottratto dieci «traveler's checks» dal portafogli del pilota americano del «Comet» di re Saud, N. H. Rhodes, deceduto insieme ad altre diciassette persone nel disastro aereo avvenuto sul massiccio dell'Argentera il 20 marzo 1964. Per soli cinquecento dollari — tale infatti l'importo dei traveler's checks, cioè poco più di trecentomila lire — il Nuzzi, che aveva ottenuto la promozione ad appena 22 anni ed era quindi destinato ad una sicura e brillante carriera, non soltanto ha compromesso irrimediabilmente la propria onorabilità, ma ha messo anche in imbarazzo l'Arma benemerita che gli aveva concesso fiducia e stima, e nel contempo ha gettato il discredito sull'intera operazione di soccorso delle vittime della tragedia. Questa dolorosa vicenda viene infatti seguita con particolare attenzione dalla stampa inglese, americana ed araba, che riceverà i servizi sul processo dagli inviati di alcune grandi agenzie internazionali, i quali sono già arrivati ieri sera a Cuneo.

La denuncia nei confronti del Nuzzi, che è nativo di Maddaloni (Caserta), era stata sporta alla fine del gennaio 1964 dal capitano Ficacci comandante la compagnia carabinieri di Cuneo, a conclusione di una rapida quanto severa inchiesta.

L'8 agosto dell'anno precedente, Alfredo Nuzzi, ottenuta una licenza straordinaria di novanta giorni per malattia, si era presentato agli sportelli della American Express Company di Napoli — una banca newyorkese con succursali in tutto il mondo — con dieci assegni a firma del Rhodes, chiedendo d'incassarli. L'operazione non poteva essere effettuata immediatamente, in quanto i traveler's checks erano mal ridotti, a causa, come si seppe in seguito, della lunga permanenza nella neve. Come si ricorderà, i rottami del quadrigetto del monarca arabo precipitato il 20 marzo di tre anni or sono, vennero ritrovati soltanto quattro mesi dopo, a luglio. Alle operazioni di ricerca aveva partecipato attivamente, con funzioni di comando di squadra, il Nuzzi, il quale, in circostanze che non sono state ancora chiarite, aveva per primo scoperto la salma del pilota e si era appropriato del suo portafogli.

L'ex brigadiere, dando prova di un'ingenuità davvero sconcertante, che potrebbe però anche essere temerarietà, quando i funzionari di banca gli dissero che avrebbe dovuto pazientare poiché erano necessari accertamenti, non ebbe alcuna difficoltà a dare il proprio indirizzo per essere avvertito del giorno in cui l'incasso poteva essere effettuato.

Tornato a Maddaloni, il Nuzzi venne raggiunto dieci giorni dopo da una lettera dell'American Express Company, con la quale gli si chiedeva di spiegare i motivi per cui era in possesso dei traveler's, e perché erano tanto deteriorati. Il giovane sottufficiale rispose prontamente, affermando che gli assegni gli erano stati consegnati dal Rhodes in persona a conclusione di certi affari, e che erano inavvertitamente finiti nelle mani di un suo nipotino che li aveva stropicciati e in qualche punto anche strappati.

La banca continuò le indagini, riuscendo infine ad appurare che il Rhodes intestatario dei traveler's checks, era il povero pilota dell'apparecchio saudita infrantosi sulle rocce dell'Argentera. Nei primi giorni del gennaio '64 l'American Express Company, pur ignorando ancora chi realmente fosse il Nuzzi, segnalava il caso al comando carabinieri di Cuneo. L'ex vice-brigadiere venne immediatamente convocato in caserma per essere interrogato.

«Non è affatto vero — *fu la sua difesa* — che io mi sia appropriato a Valdieri degli assegni del Rhodes, in quanto li ebbi a Limone Piemonte da un autista francese. Non dissi nulla a nessuno, perché li avevo pagato soltanto 120 mila lire, cioè una somma notevolmente inferiore al loro reale valore».

Tre importanti prove sono state però acquisite agli atti processuali, che a suo tempo avevano già convinto il magistrato inquirente a rinviare il Nuzzi a giudizio. La prima è la perizia calligrafica che dichiara perfetta e uguale la scrittura del Nuzzi e quella delle false firme del pilota del «Comet» di re Saud sugli assegni; la seconda è la lettera con la quale il Nuzzi spiegava alla banca americana di aver avuto rapporti d'affari col Rhodes, mentre in realtà il pilota era deceduto da vari mesi, e il brigadiere ben lo sapeva; la terza, infine, è che il Nuzzi, avendo preso parte dal 20 marzo al 26 aprile del '63 alle operazioni di ricerca del «Comet», e dal 3 al 8 luglio successivo al recupero dei resti dei piloti e dei passeggeri dell'apparecchio precipitato, aveva avuto la possibilità materiale di appropriarsi del portafogli dell'aviatore americano.

Secondo i difensori del Nuzzi, che è stato da tempo allontanato dall'Arma — gli avvocati Toselli di Cuneo e Avonto di Torino — il loro patrocinato non avrebbe commesso il reato di malversazione come gli viene contestato, ma semmai quello meno grave di ricettazione. Il suo sarebbe stato cioè un colpo di testa, un'imperdonabile leggerezza, ma nulla di più. Spetta però ai giudici stabilire la effettiva responsabilità dell'imputato.

g. d. m.

Oscura morte dell'ex amica dei gangsters

La quarantanovenne Virginia Hill, che fu la favorita dei più noti gangsters americani, è stata trovata morta ieri nei pressi di Salisburgo. Aveva sposato l'istruttore di sci austriaco Hans Hauser. Questa fotografia della donna, nata nell'Alabama, risale al 1951, quando essa apparve come la figura centrale dell'inchiesta Kefauver sul gangsterismo americano (Tel. «Ansa» a «Stampa Sera»)

"Giuseppe Briguglio non merita attenuanti"

Il P. M. chiede l'ergastolo per l'uxoricida di Imperia

Il rappresentante dell'Accusa ha respinto la diminuente della seminfermità psichica sostenendo che l'imputato, simulatore, ingannò i periti - La parola ai difensori

Dal nostro corrispondente

Imperia, venerdì sera.

Ergastolo. Questa la pena proposta per Giuseppe Briguglio, assassino della giovane sposa Rosetta Montalbano, dal P. M. dott. Antonio Penco, a conclusione della sua requisitoria. L'imputato era ricomparso in aula stamane assolutamente tranquillo, dimostrando freddezza ed anche disprezzo verso il numeroso pubblico, a lui ostile, assiepato dietro le transenne.

Il rappresentante dell'Accusa, subito addentratosi nel vivo del processo, ha chiarito i quattro punti fondamentali a sostegno della colpevolezza: movente, premeditazione, stato mentale dell'imputato al momento del delitto e pene adeguate. Egli ha dichiarato che il Briguglio è un introverso, prepotente, ribelle ad ogni forma di disciplina, come dimostra un suo trascorso giovanile, quando distrusse un vigneto soltanto perché percosso dal proprietario.

Quanto alla premeditazione, il magistrato inquirente ha precisato che ne sussistono in modo lampante tre elementi fondamentali, ideologico, cronologico e psicologico. L'uxoricida infatti preparò il suo delitto attraverso un piano macchinoso, elaborato per giorni. Calmissimo andò, a poche ore dal crimine ad acquistare l'accetta con la quale uccidere la moglie e si premurò di farla affilare e di farne smussare gli angoli terminali della lama a mo' di mannaia. Si presentò alla moglie in apparenza indifferente e l'attirò sul solitario loggiato di S. Chiara per attuare indisturbato l'efferato assassinio. Agì proditoriamente, in quanto infierì sull'infelice colpendola da tergo, com'è chiaramente dimostrato dalla direzione dei colpi mortali, inferti tutti alle spalle.

«A Giuseppe Briguglio non deve essere concessa alcuna attenuante, né quella della provocazione, né le generiche, in quanto egli ha agito con la furia selvaggia di belva umana», ha detto il P. M.

Quale movente del delitto il rappresentante della legge ha posto l'assoluta necessità da parte del Briguglio di liberarsi della moglie e della creatura che stava per venire al mondo. Egli ha differenziato in modo categorico la personalità della vittima e quella dell'imputato. «Mentre Rosetta Montalbano si è dimostrata sempre remissiva e accondiscendente, l'imputato invece è palesemente proclive a delinquere, non soltanto contro il patrimonio ma anche contro le persone. In ogni modo, la Montalbano esce immacolata da questo processo, in quanto nessuno l'ha toccata», ha proseguito il dott. Penco.

«L'imputato ha posto invece, a movente del suo delitto, la gelosia che lo rodeva dopo avere conosciuto che la moglie non era integra e dopo i trascorsi erotici di essa aggiungendovi un pizzico di incesto. Una tesi che ha tratto in inganno anche i periti psichiatri d'ufficio, indotti a credere nella forma prevalente di gelosia, che aveva poi spinto l'omicida a compiere il suo crimine. Di fronte a tanti elementi d'accusa, a così fondate prove di colpevolezza — ha concluso il dott. Penco — è inevitabile la pena dell'ergastolo».

Nel pomeriggio la parola è andata ai difensori avvocati Luca Ciurlo e Carlo Gandolfo. Il verdetto è previsto per domani.

L'imputato non ha battuto ciglio e durante la requisitoria ha addirittura sorriso, mentre il P. M. elencava le sue colpe. Il presidente lo ha ammonito: «Non ridete, Briguglio, non vi vergognate?».

b. g.

Carne per un milione rubata al macello di Busalla

Busalla, venerdì sera.

Alcuni ladri penetrati durante la notte nei locali del macello di Busalla, di cui è titolare Mario Cavasco, hanno rubato carni per un valore superiore al milione di lire. I malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso con un palanchino, sono penetrati nell'interno, caricando quindi dodici pezzi di manzo e tredici di vitello su di un camioncino che avevano posteggiato vicino. Quindi sono passati nell'ufficio di contabilità impossessandosi di una macchina calcolatrice elettrica, di una macchina da scrivere e di una macchina fotografica.

In Riviera e in Piemonte

Cielo sereno, sole ma temperature rigide

Genova, venerdì sera.

Il cielo è sereno in Riviera, con addensamenti nuvolosi sui rilievi. Il mare è poco mosso e la visibilità al largo è di 10-15 chilometri. Un «avviso di burrasca», con mare a forza 7, sul basso Tirreno e sul mare di Sardegna è stato radiodiffuso per le navi di piccolo cabotaggio. I venti sono deboli variabili a 4-10 nodi. Le temperature sono stazionarie: alle 8 a Genova 10°, a Santa Margherita e Rapallo 11° nell'entroterra e al Passo dei Giovi 1°, a Capo Mele 10°.

Varazze, venerdì sera.

Il cielo si mantiene terso e splende un magnifico sole. Il mare è calmo, non vi è vento. La temperatura alle 9 di stamani era di 10 gradi.

Alassio, venerdì sera.

Ancora una bella giornata di sole con cielo completamente sereno, mare calmo e assenza di vento, temperatura alle otto di 10°.

Sanremo, venerdì sera.

Tempo incerto con cielo solo parzialmente sereno, mare calmo e totale assenza di vento. Alle otto, 13°.

Cuneo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo permangono buone su tutto il Cuneese. Il cielo infatti è completamente sereno e splende il sole. Stazionaria la temperatura: 10° alle ore 8.

Asti, venerdì sera.

Su tutto l'Astigiano il cielo è sereno. Nella notte il termometro ha segnato 4 gradi. Stamani alle 7 era a 6°; ieri la massima è stata di 16 gradi.

Sestriere, venerdì sera.

Anche stamane il sole brilla su tutta la zona del Sestriere. Il vento da nord tiene sgombro il cielo dalle nubi, ma ha fatto abbassare notevolmente la temperatura che alle 8 segnava in paese 7° sotto zero. La neve, con il freddo, è migliorata su tutte le piste.

Bardonecchia, venerdì sera.

Tempo incerto stamane, con cielo coperto. Discreta la visibilità su tutta la cerchia di montagne. Temperatura in diminuzione: alle 8,30 — 2°.

Aosta, venerdì sera.

In Valle d'Aosta, dove le condizioni meteorologiche sono in lieve peggioramento da ieri, stamane il cielo è coperto e la visibilità sui massicci alpini è ostruita. Le temperature del mattino sono: Aosta 10 gradi, Courmayeur 3, Breuil zero, Rifugio Torino — 10. Oltre i 2500 metri di altitudine si sono verificate leggere nevicate.

I Colleghi del Servizio del Lavoro della Soc. Snia Viscosa profondamente addolorati per la repentina scomparsa del

COL. CAV.

Gaetano Consiglio

partecipano con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia.

— Torino, 24 marzo 1966.

Il Comitato Consultivo, la Commissione Interna e le Maestranze tutte dello Stabilimento Meccanico Snia Viscosa partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

COL. CAV.

Gaetano Consiglio

— Torino, 24 marzo 1966.

Addolorati per la scomparsa del

COL. CAV.

Gaetano Consiglio

partecipano all'immenso dolore della Famiglia:

Francesco Anselmi
Marcella Durando
Mario Galli
Primo Ferrero
Aldo Accornero
Giuseppe Albesiano
Giuseppina Baliasio
Angelo Brossa
Emanuele Bottel
Teresio Brunero
Elsa Caldera
Gino Canaschi
Amalia Casetta
Mario Castagneri
Cataldo Chimisi
Michele De Mauro
Tullio De Vita
Vaclurino Ferrero
Maria Gorzo
Giuseppe Malocco
Carlo Merlizzo
Orfeo Menzio
Ezio Provisio
Oreste Rossi
Ermindo Saracco
Franco Selvagno
Angelo Segrato
Enrico Strotti
Clemente Toppino
Alessandro Vallini
Maria Verdi
Elda Vieni
Francesco Volpatto
Giovanna Zociola.

— Torino, 24 marzo 1966.

Si uniscono al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COL. ING.

Gaetano Consiglio

gli amici:

Piero Carello
Gino Conti
Cesare Crudelini
Ferruccio Gamberutti
Elsa Cortiglia
Guido Greglio
Riccardo La Manna
Augusto Mello
Bernardino Nicastro
Remo Noverasco
Giuseppe Valenti
Sergio Viano.

— Torino, 25 marzo 1966.

La Scuola di Applicazione d'Arma si associano al dolore della famiglia per la grave perdita del

TEN. COL.

Gaetano Consiglio

— Torino, 24 marzo 1966.

L'Associazione dei Direttori e Capi del Personale nel partecipare la scomparsa del

CAV. ING.

Gaetano Consiglio

esprime alla famiglia il suo profondo cordoglio.

— Torino, 25 marzo 1966.

AVV.

Pier Carlo Perocchio

15 novembre 1961

Lele Perocchio Rattone

25 marzo 1963

«Confortato di pianto, è forse il sonno della Morte men duro...». Chi tanto li amò.

— Torino, 25 marzo 1966.

Il Direttore, Prof. Enrico Benassi, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino partecipano al lutto del prof. Alberto Cavalot per la scomparsa del fratello

Giuseppe Cavalot

— Torino, 24 marzo 1966.

Miranda e Gianni Juliani si uniscono affettuosamente ad Alberto nel dolore per la perdita del FRATELLO.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Camilla Lamberti Morsolino

Ne danno il doloroso annuncio l'amatissimo nipote Dott. Piergiorgio Fascio Pecetto, il genero Avv. Elio Fascio Pecetto e parenti tutti. I funerali sabato 26 corrente ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, via Medail 3, indi la cara Salma proseguirà per Ferrere d'Asti ove verrà tumulata.

— Torino, 24 marzo 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Olimpia Mina nata Milano

Addoloratissimi lo annunciano il marito Francesco, il figlio Domenico, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, sabato 26 corr. ore 14,30 via Giovanni Duprè 11. La presente per ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1966.

Centro Studi Giorgio Catti Resistenza Piemontese ricorda con gratitudine

Mons. Giuseppe Bruno

suo attivo collaboratore e membro Presidenza.

— Torino, 25 marzo 1966.

Pier Luigi Pizzetti con i figli Martino e Lucia, la nuora Clelia e la cognata Rina annunciano con dolore la scomparsa di

Lea Pizzetti Carlande

— Parma, 25 marzo 1966

Le famiglie Garra-Palmerio sono vicine a Vittoria e Mamma per la scomparsa dell'amato Papà e Marito

Giovanni Vota

— Torino, 25 marzo 1966.

1965 1966

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Cav. Dott. Eligio Cina

la moglie con immutato dolore e affetto Lo ricorda a parenti e amici. S. Messa in Gesù Nazareno sabato 26 marzo ore 10.

— Torino, 25 marzo 1966.

1965 1966

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Pagliani & Provenzale nel primo anniversario della perdita del loro Presidente

Comm. Giacomo Pagliani

lo ricordano con immutato affetto e vivissimo rimpianto.

— Torino, 25 marzo 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Angelo Vason

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata sabato 26 corr. alle ore 8 nella Parrocchia del Carmine.

— Torino, 25 marzo 1966.

1964 1966

Giancarlo Laganà

vive indimenticabile nel cuore di papà, mamma ed i suoi cari. S. Messa 27 corr. ore 10,30, Parrocchia Cavoretto.

— Torino, 25 marzo 1966.

25 marzo 1936

Anna Assom Aliberti

Nel trentesimo anniversario, vive indimenticata, nel cuore dei Suoi cari.

— Loano, 25 marzo 1966.

Continua a pagina 13

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri sera a Bologna la festa del cinema italiano

Fulminea stizza di un regista alla cerimonia dei «Nastri d'argento»

Il giovane Bellocchio («I pugni in tasca»), sconfitto per tre voti da Pietrangeli («Io la conoscevo bene»), ha avuto uno scambio di battute polemiche con il presentatore - La defezione di Sandra Milo e la delusione dei felliniani

(Nostro servizio particolare)

Bologna, venerdì sera.

Un Lelio Bersani euforico ha costituito stasera Enrico Maria Salerno come presentatore e «buttafuori» nella serata di gala per la consegna dei Nastri d'argento, svoltasi al cinema Fulgor di Bologna. Salerno non era tra gli attori premiati e la sua presenza in sala sarebbe stata, tuttavia, pienamente giustificata, essendo egli l'ultimo protagonista del film di Florestano Vancini che ha concluso la manifestazione, anzi è stato di essa la seconda, e sostanziosa, parte.

Ma Salerno s'è ammalato e non ha potuto quindi venire a Bologna a prendersi la sua giusta razione di battimani, perché nel film citato è veramente bravo, e un pubblico espansivo come questo bolognese non si sarebbe fatto pregare per festeggiarlo. Pubblico ideale, veramente, che nemmeno ha mostrato disappunto allorché Bersani ha detto dell'assenza d'una delle premiate, Sandra Milo, partita per Praga, scritturata in Boemia per un film, che ha da essere davvero importante se non ha concesso all'interprete italiana di tardare d'un giorno perché ella potesse presenziare a una cerimonia dove ella era, a giusta e vistosa ragione, una delle «stars» di primo filo.

Il premio della Milo l'ha ritirato il costumista e scenografo Piero Gherardi, che così s'è beccato tutti e tre gli astucci con i «nastri» assegnati a Giulietta degli spiriti, film che per la verità i critici e saggisti italiani cui spetta l'assegnazione di questi premi non hanno considerato con l'attenzione certamente auspicata dal regista e dal produttore.

Comunque nessuna protesta, nè diretta nè fatta circolare a mezza voce da amici fidati, da parte di Fellini. Lievemente stizzito è apparso invece Marco Bellocchio, presente in sala e applauditissimo — un lungo applauso significativamente polemico — nel ritirare dal sottosegretario Sarti il Nastro conquistato dal soggetto dei Pugni in tasca. E' evidente che Bellocchio sperava nel premio per la regia del miglior film, toccato invece, come sapete, a Pietrangeli per Io la conoscevo bene: e la sua delusione è stata abbastanza manifesta nello scambio di battute acute col presentatore.

Ha detto Bellocchio tra l'altro che «nei Pugni in tasca una cosa equivoca è la partenza». Cioè la materia sulla quale poi ha lavorato (egregiamente, occorre dirlo) Bellocchio regista; quel Bellocchio superato per tre voti soli da Pietrangeli; quel Bellocchio — ecco il senso delle sue battute polemiche — che come artefice ha messo nel film ciò di cui, a suo stesso giudizio, il copione difettava. A parte questa fulminea stizza d'un escluso, tutto nella manifestazione, non fastosa ma cordiale, è filato benissimo, e il film che l'ha, nella seconda parte, integrata è apparso pienamente degno della circostanza per cui è stato scelto.

Delle Stagioni del nostro amore, ch'è il film prescelto per la serata, si occuperà ampiamente la critica nei prossimi giorni, dato ch'esso sarà immediatamente inserito nel giro delle prime visioni. Opera per certi versi affine ad una precedente e assai bella dello stesso Vancini, La lunga notte del '43, dove passato e presente erano alternati spesso sapientemente, Le stagioni del nostro amore illustra e ritrova la vita d'un uomo: il suo passato sentimentale e politico, i suoi ricordi struggenti e gli amori paralleli con il presente danno vita a scene sorvegliate e vive che la frequenza dei «flash-backs» non disturba ma anzi meglio porta lo spettatore ad essere partecipe del dramma e del tormento del protagonista. Accanto al quale hanno splendido Jacqueline Sassard e Anouk Aimée. Molti applausi; festeggiatissimi Vancini e la Sassard presenti.

a. v.

Stefania Sandrelli in «Io la conoscevo bene», il film che ha fruttato a Pietrangeli il «Nastro d'argento»

PRIME VISIONI

Ancora agenti segreti

Il genere «James Bond» incomincia a stancare

A 077 SFIDA AI KILLERS, di Anthony Dawson, con Richard Harrison, S. Andersen, W. Guida. Coproduzione a colori. Genere: spionaggio. Cinema: Doria.

Le reazioni del pubblico sono lente ma recise, e non dovrebbe essere lontano il giorno che gli spettatori diranno basta alla grossolana fumettistica cinematografica a cui fa ormai capo l'estenuata imitazione del genere «James Bond».

Qui un agente segreto americano, «fusto» e scazzottatore quanto occorre, è impegnato a difendere uno scienziato che ha scoperto una nuova fonte di energia, dai continuati attacchi di un'organizzazione capeggiata, come sapremo alla fine, dalla moglie dello scienziato stesso.

Pugni, sparatorie, e mirabolanti avventure disseminate di belle donnine, la ricetta è quella che sapete per un'ormai lunga esperienza di spettatori.

Susy Andersen

STASERA AL CINEMA

ADULTERIO ALL'ITALIANA, al Reposi.

Prodotto da Mario Cecchi Gori in technicolor-techniscopo, è un film di prima visione diretto da P. Festa Campanile e interpretato da Nino Manfredi, Catherine Spaak, Maria Grazia Buccella, Vittorio Caprioli, Akim Tamiroff.

Nella vicenda, condotta in tono umoristico e paradossale un po' da farsa e un poco da pochade, la situazione fa perno sul caso di una moglie gelosa che teme di perdere l'amore del marito indaffarato, e volte distratto. Per stimolare il consorte la sposina (che è un'eccentrica e imprevedibile Spaak) si finge «pittrice aquila» che se la fa coi modelli chiamati a posare da lei. Davanti ad essi pronuncia frasi ambigue, che debitamente registrate con la battuta di rimando, sono fatte ascoltare dal marito allo scopo di destarne i sospetti e una motivata gelosia. Di qui lo sviluppo buffo e piccante della storia.

Lo scrittore francese Caillois oggi ai «Venerdì letterari»

Lo scrittore Roger Caillois è giunto ieri a Torino per la conferenza che terrà oggi alle ore 18 al Teatro Carignano, nel ciclo dei «Venerdì letterari». Caillois parlerà su uno dei temi più tipici della nuova letteratura: «Dai racconti di fate alla fantascienza».

Film musicali su Napoli destinati alla Scandinavia

Con la voce e le canzoni di Murolo

(Nostro servizio particolare)

NAPOLI, venerdì sera.

Il maestro Enzo Bonagura collabora come consulente artistico ad alcuni cortometraggi su Napoli e sulle sue canzoni, che, per incarico dell'Ente Turismo e della Azienda Autonoma di questa città, il regista Ugo Fasano ha cominciato a girare in questi giorni. Le pellicole sono destinate ai mercati dei paesi del Nord, della Germania ai paesi Scandinavi. Illustreranno Capodimonte («Il più bel museo del mondo»), Positano, Sorrento, località varie e monumenti, e, naturalmente, parleranno della canzone partenopea di ieri e di oggi. Nessun attore professionista, ma soltanto «personaggi» presi direttamente «dalla strada»; base comune di questi documentari, cinque in tutto, sarà la voce e la chitarra di Murolo, e ciò al altrettanto sarà seguito da una giovane soprano.

Bonagura — uno dei nomi più famosi della canzone di Napoli, legato a pezzi celebri quali «Scalinatella», «Gallinella», «Marussella» e tanti altri — è molto polemico nei riguardi della canzone italiana: «Sta andando malissimo», afferma, «in pratica non c'è canzone italiana autentica; ma i pezzi americani rifatti con accorgimenti e variazioni musicali. La tradizione della canzone del nostro Paese è quella partenopea, ma i giovani di casa sono ormai anziani ed i giovani non riescono a produrre pezzi veramente e profondamente napoletani artisticamente validi. Penso anche che, in questo momento, la canzone napoletana è troppo densa per essere ascoltata in mezzo al frastuono generale della nostra società; eppoi non c'è nemmeno una sede ideale per l'ascolto. Da noi non è come in Francia, dove, per fare un esempio, ci sono cabarets nei quali i più noti poeti, la sera, dicono personalmente le loro poesie, con un accompagnamento di pianoforte e di chitarra».

f. p.

Due novità teatrali questa sera a Torino

«Tutto per bene» con Ricci «Luv» con Chiari e la Valeri

Due nuovi spettacoli di prosa andranno in scena contemporaneamente questa sera a Torino. Al Carignano Renzo Ricci festeggerà i suoi 50 anni di teatro presentando «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, con la compagnia da lui diretta. All'Alfieri Walter Chiari, Franca Valeri e Gianrico Tedeschi debutteranno con la commedia «Luv» dell'americano Schisgal, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Per biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.61.73

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Luv» con F. Valeri, W. Chiari, G. Tedeschi.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 15, Direttore Ferruccio Scaglia. Contrabbassista Franco Petracchi.
Carignano: ore 21,15 in occasione di 50 anni di palcoscenico di Renzo Ricci «Tutto per bene» di Luigi Pirandello. Regia di Renzo Ricci.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani «Pinocchio e i moschettieri».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Storie naturali» di Primo Levi. Ultime repliche.

Alcione: Rivista D. Valdi - G. Paiseri. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. M. Ferraro 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Il mafioso» con A. Sordi, N. Gaspelli, C. Bruno (Italia 1962, minuti 105).

Al Florida (p. Solferino, t. 542-822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Dart.
Arlecchino: ore 21 Piero Becetti.
Augustus: ore 21 orch. Loris.
Castellino Dancing: ore 21 Michelino.
Faro Dancing: ore 21 Compl. I Ruby.
Gay Bar: 15,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino delle Arti: 21 I Baroni.
La Perla: ore 21 Andrea Mingardi.
La Rai Dancing: ore 21 Jo Fedeli.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Pecño.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60-093).
Las Vegas (corso Moncalieri 145, tel. 683-566): The Blue Stars.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali, Cristiano ed i Cristiano.
San Giorgio - Valentino: «Alla Taverna del Camino». Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541-025): 21.
Al Rugantino, Cavoretto 2, t. 678-976: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521-528): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697-016): 21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687-563).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,50, 17,20, 19,50, 22,30.
Asiel: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, J. Adams, panav. techn.
Corso: «Il volo della fenice» James Stewart, H. Kruger, Peter Finch, Ernest Borgnine, technicolor.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario 14-15.50-18-20-22,25.
Doria: «A 077 sfida ai Killers» R. Harrison, S. Andersen, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, techn., James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Viet. 14. Orario: 14,05, 16,15, 18,05, 20,15. Ultimo 22,30.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, tec. scope. Inizio film: 14-16-18,10-20,20-22,30.
Reposi: «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. sc.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato 14. Inizio film: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Vittoria: «Pinne di Londra» Alberto Sordi, P. Lewis, technicolor, scope.

Ariston: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Vietato 18.
Arlecchino: «La trappola mortale» G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth, R. Montalban, J. Cotten.
Augustus: «Madamigella di Maupin» techn., Catherine Spaak, Robert Hossein, Thomas Milian. Vietato 18.
Capitol: «Agente 007 operazione Thunderball» Sean Connery, techn. panav.
Metropoli: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi e Anna Field. Vietato 18.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volonté, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandria: «L'uomo di Hong Kong» techn., U. Andress, J. P. Belmondo.
Faro: «L'uomo di Hong Kong» technicolor, Ursula Andress, J. P. Belmondo.
Fiamma: «Il ritorno di Ringo» scope, technicolor. Montgomery Wood (Giuliano Gemma). Vietato anni 14.
Gioiello (tel. 500-780): «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini con Giulietta Masina, Sandra Milo, techn. Vietato 14. Ultimo spettacolo ore 22.
Hollywood: «Attento Gringo, ora si spara» Jack Taylor, scope. Segue «Tom e Jerry» colori. Ultimo 22,30.
La Perla: «Fort Yuma, orizzonte di fuoco» technicolor.
Maffei: «A che servono questi quattrini» Riv. M. Ferraro 16,15-21,30
Films: «La colt è la mia legge».
Massimo: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.
Orfeo: «Un amore e un addio» Maurice Ronet, Claudia Mori, tec. scope.
Principe: «Un amore e un addio» techn., Maurice Ronet, Claudia Mori.
Statuto: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Adriano: «Squali d'acciaio» William Holden, Nancy Olson.
Alcione: «La spia uccidono a Beirut», Riv. D. Valdi-G. Paiseri 16,15-21,15.
Alpi: «Rose rosse per Angelica» J. Perrin, Raffaella Carrà, technicolor.
Regina: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, techn.

Centrale: «Strada del crimine». A. 10.
Milano: «90 notti in giro per il mondo» col. e «La calda vita» Spaak. Ap. 10.
Olimpia: «Una ragazza da sedurre» colori, con Leslie Caron.
Pel: «007 dalla Russia con amore» technicolor, con Sean Connery.
P. Nuovo: «Il leone sel., W. Holden; «Maledizione [illegible]» [illegible] A. 10.
S. Pellico: [illegible]

Esperia: [illegible]
Giardino: [illegible]
Mirafiori: [illegible] Sidow, [illegible]
Viareggio: [illegible] techn. sc. [illegible]

America (v. Fréjus 27, tel. 331-746): «Sexy show carosello di notte» tec.
Araldo: «Commandos in Viet-Nam».
Bileo: «Alle porte dell'inferno» cinemascope, con Mickey Rooney.
Nuovo: «La spada magica» technicolor, con Basil Rathbone.
S. Paolo: «Oggi, domani, dopodomani» technicolor, scope, C. Spaak, M. Mastroianni. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Il giorno della vendetta» K. Douglas, A. Quinn, techn. scope.
Belgio: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, technicolor.
Corallo: «I tabù» colori. Viet. 18.
Eridano: «Nude per vivere» colori.
Gropa: «L'uomo dalla pistola d'oro» technicolor. Vietato anni 14.
V. Veneto: «Rose rosse per Angelica» J. Perrin, R. Carrà, technicolor.

Astra: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E. M. Salerno. Regia di Pietrangeli. V. 18.
Baraini: «La capannina» A. Gardner, S. Granger, D. Niven, tec. Viet. 16.
Eliseo: «Non son degno di te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian.
Massaua: «Adios Gringo» M. Wood (G. Gemma), E. Stewart, technicolor.
Odeon: «Codice Z X 3 controspionaggio» Peter Van Eyck, M. Lee.
Stelt: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, P. Tiffin, techn. Vietato anni 18.

Adua: «Nick non sparare» Z. Scott.
Aurora: «I gemelli del Texas» Walter Chiari, R. Vianello, colori.
Brescia: «Il sole scotta a Cipro» Dirk Bogarde, G. Chakiris, technicolor.
Cabillon: 2 film «Avventure di Cheyenne Bill» C. Walker e «Squilli al tramonto» Milland, colori.
Maloy: «Avventure e amori di Moll Flanders» col., Kim Novak. Viet. 18.
Nordi: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuova Fortino (v. Cigna 47): «Mary Poppins» Julie Andrews, Dick Van Dycke, colori. Spettacoli ore 19-22.
Oriente (Barca): «Europa operazione strip-tease» eastmancolor. Vietato 18.
Palermo: «Tre per una rapina».
Sedale: «Adios Gringo» colori, scope, con Giuliano Gemma.
Zaale: «La calda amante». Viet. 14.

Cabiria: «Una nave tutta matta» Robert Walker, Burl Ives, technicolor.
Colosseo: «Attento Gringo, ora si spara» con Jack Taylor, scope. Segue «Tom e Jerry».
Continentale: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Flora: «La porta della Cina» scope, G. Barry, Angie Dickinson.
Ghigo: «Stanlio e Ollio eroi del circo» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Italia: «Oggi, domani, dopodomani» C. Spaak, M. Mastroianni. Viet. 18.
Moderno: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» G. Ford, J. Thulin, techn. e «Tarzan e la fontana magica» techn.
Piemonte: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila. Vietato 14.
S. Carlo: «La astuzie di una vedova» Shirley Jones, Gig Young, colori.
Splendor: «La colt è la mia legge» scope, technicolor. A. Clark. Ap. 15.

Diana: «100.000 dollari per Ringo» sc. techn., R. Harrison, G. Milland.
Dora: «Una vergine per il principe» technicolor, V. Gassman, Virna Lisi.
Roma: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, technicolor, scope.

Alba: «La conquista del West» col., G. Peck, J. Wayne, C. Baker, Stewart.
Ambra: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, colori.
Apollo: «Una vergine per il principe» tec. sc., V. Gassman, V. Lisi. Viet. 18.
Edera: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis, H. Wood.
Luca: «La Pica sul Pacifico» e «Ritorno del kamikaze» J. Wayne, techn.
Lussotto: «A 007 operazione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.
[illegible]

Piccolini S.N.A.L. - Adriana, Alcione, Alessandria, Bijou, Faro, Maffei, Maier, Odeon, Torino, Vittoria Veneto e Bowling Mirafiori: [illegible]

NUOVI DISCHI

Recital di un chitarrista

La cantante scalza

SANDIE SHAW, la rivelazione dell'anno

Musica leggera

★ SANDIE SHAW, la ragazza-fenomeno che l'Inghilterra (dopo i Beatles e i Rolling Stones) ha inviato sul Continente, ha inciso per la Pye il suo primo disco (45 giri) destinato al pubblico italiano. Le canzoni sono «E ti avrò» e «Viva l'amore con te»: due successi già collaudati i cui titoli originali sono «Girl don't come» e «Long live love». Sandie rivela una spiccata personalità. Ma per il momento ciò che ha colpito di più la platea è il fatto che la giovane affronta il palcoscenico a piedi nudi. «Non voglio certo essere un'originale a tutti i costi — ha spiegato — Lo faccio per vincere la timidezza. Con i piedi a terra mi sento più sicura». Giudizio: ottimo.

★ I JAZZ MESSENGERS hanno inciso un 33 giri RCA con alcuni brani scelti con gusto nel repertorio jazzistico americano. Con uno stile, venuto maturando negli anni, il complesso ci presenta: Moanin' with Hazel, We named it Justice, Blues marche for Europe n. 1, Like someone in love. L'esecuzione è ricca di swing e di aggressività. Giudizio: ottimo.

★ I DELFINI (un quartetto italiano che si è fatto conoscere in alcuni show televisivi) ci offrono il loro 33 giri CDB con un programma di ballabili che sarà di sicuro gradimento per il vasto pubblico dei giovani. Il repertorio è vario. I brani vengono eseguiti con correttezza anche se l'arrangiamento non brilla per originalità: Piangevo per te, Non farmi ridere, Voglio essere il tuo uomo, Anche se lei, Tu devi ritornare da me, e così via. Giudizio: buono.

e. e.

Lo spagnolo Narciso Yepes, l'autore della colonna musicale del film «Giochi proibiti», presenta un ricco repertorio classico

Musica classica

★ Non tutti ricorderanno che l'autore della colonna sonora del film Giochi proibiti era il CHITARRISTA SPAGNOLO NARCISO YEPES: un nome allora oscuro ma che si è in seguito rapidamente imposto come uno dei più brillanti del concertismo internazionale. I suoi recenti «recitals» concertistici e discografici lo hanno rivelato anche in Italia musicista di rara sensibilità e di trascendentale virtuosismo tecnico. In un microsolco della serie London Globe della Decca, Yepes affronta con una varietà di affetti complessa e sorprendente un ricco repertorio di musiche spagnole classiche — appositamente scritte per chitarra e accortamente trascritte — di Villa-Lobos, Tarrega, Malats, Albeniz, de Falla e dell'uruguayano Savio. L'esecuzione, registrata con forte rilievo sonoro, rivela un temperamento appassionato, scattante nella ricerca drammatica ma altrettanto pronto all'abbandono lirico e all'incanto poetico.

★ Teresa Berganza, Luis Alva, Fernando Corena, Rolando Panerai e il direttore Silvio Varviso sono gli eccellenti interpreti di una selezione dell'ITALIANA IN ALGERI di Rossini pubblicata dalla Decca. Il microsolco, realizzato con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro del Maggio Fiorentino, contiene quasi tutte le pagine migliori del festoso melodramma, dalle due grandi arie di Isabella, «Cruda sorte» e «Per lui che adoro» che la Berganza esegue con mirabile dominio tecnico e stilistico, alla sospirosa cavatina di Lindoro, dal celebre elogio di Alì «Le femmine d'Italia» ad alcuni duetti e concertati scintillanti di vivacità e di prorompente invenzione musicale.

r. gu.

Cine Club Piemonte - Stasera alle 21,15, in via dei Mille 9, seconda serata dedicata a Charlie Chaplin. Saranno proiettati i film: «Laughing Gas» e «The Masquerader» (1914) e «The Immigrant» (1917). Presenterà Nedo Ivaldi.

In microsolco le più belle scene del «Processo di Savona» di Faggi

Ridotta ed efficacemente adattata in nove sequenze da Edward D. H. Nulli, è ora raccolta in un 33 giri (Verba Manent, D 616) l'edizione teatrale che lo Stabile di Genova offrì, la scorsa stagione, del «Processo di Savona» di Vico Faggi; e con gli stessi attori (Mantesi, Mandò, Spadaro, Bagnotti, Erpichini, Ombuen, Damari, Marchetti, Condari, Dottori, Mauri) che l'interpretarono alla ribalta.

Vico Faggi — è lo pseudonimo di un ancor giovane magistrato — non soltanto ha dato veste scenica al famoso dibattimento in cui Carlo Rosselli, Ferruccio Parri e altri antifascisti furono accusati di espatrio clandestino per avere organizzato la fuga in Francia di Filippo Turati, ma anche si è sforzato di tracciare un quadro delle cause e degli eventi che portarono al processo; e infine di restituirne l'atmosfera cupa, e tuttavia rotta dagli ultimi bagliori di libertà.

Le deposizioni di Parri e di Rosselli, del motorista Dabove che guidò il motoscafo verso la libera Corsica e di Ettore Albini che per poco tempo ospitò il Turati nella sua casa di campagna, la retorica requisitoria del Pubblico Ministero, le ispirate arringhe dei difensori, la perplessità dei giudici in camera di consiglio (la sentenza, mitissima, suonò come un affronto e una sfida al regime di Mussolini) costituiscono altrettante pagine attualissime se soltanto si ponga a mente come proprio con il processo di Savona l'antifascismo si staccò dal tronco sterile dell'oppositismo aventiniano e misero i primi virgulti destinati a maturare nei frutti della guerra di Spagna e della lotta partigiana.

a. bl.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I CONCERTI

Una novità italiana stasera all'Auditorium

Ferruccio Scaglia dirige «Le tre occasioni» di Girolamo Arrigo - Nel repertorio un inconsueto concerto per contrabbasso e orchestra, Haëndel e Strawinski

Il concerto sinfonico diretto questa sera all'Auditorium dal torinese Ferruccio Scaglia (1921) comprende una novità di un musicista italiano, G. Arrigo, e un inconsueto concerto per contrabbasso e orchestra.

Il grave e imponente strumento è notoriamente un solido ed efficace fondamento armonico e sonoro della produzione sinfonica; e qualche volta il suo particolare timbro cupo fu anche scopertamente sfruttato per dare rilievo a qualche drammatica situazione (basti ricordare l'ingresso di Otello nella camera di Desdemona, nell'ultimo atto dell'opera verdiana); ma nel campo concertistico esso ebbe per lo più scarsa fortuna, anche se due italiani, il veneziano Domenico Dragonetti (1763-1846) e il cremasco Giovanni Bottesini (1821-1889), si conquistarono, nel passato, una notevole fama internazionale.

Del Dragonetti è particolarmente conosciuto il Concerto — che questa sera sarà eseguito dal giovane Franco Petracchi, già primo contrabbasso dell'orchestra sinfonica di Radio Torino. Esso è concepito nella tradizionale forma classica in tre tempi: un «Allegro moderato», il cui tema vigoroso e quadrato, esposto dall'orchestra, è ripreso e svolto, anche con agilità, dallo strumento solista; un «Andante», la cui distesa e dolce cantabilità acquista un timbro quasi violoncellistico, per l'impiego più che lo più fatto, in questo Concerto, di corde alquanto più sottili di quelle normalmente usate in orchestra: e uno sciolto «Allegro giusto» di festoso carattere popolaresco e alquanto haydiano.

All'inizio della serata si ascolterà la *Musica per i fuochi d'artificio reali*, che Haendel compose nel 1749, in occasione di una festa di corte per celebrare la pace di Aix-la-Chapelle. Questa *Musica*, eseguita allora all'aperto da una falange di strumenti a fiato (e senza archi), ebbe un grande successo e divenne popolarissima in Inghilterra; più tardi ne fu fatta una trascrizione per orchestra normale.

La novità in programma è data dalle *Tre occasioni* di Girolamo Arrigo (Palermo, 1930), che dopo aver studiato il corno al Conservatorio della città natale, si trasferì nel 1954 a Parigi, dove fu avviato alla composizione dodecafonica da un allievo di Schönberg; si trasferì poi negli Stati Uniti, di dove ritornò in Europa nel 1965, stabilendosi a Roma. Le modernistiche *Tre occasioni* (1959) furono concepite per soprano e orchestra; in questa — che proietta sulla voce macchie vaghe di colore — si rileva la totale esclusione di violini, ma sono inclusi il vibrafono, la chitarra e il mandolino. I versi sono tratti da *Ossi di seppia* di E. Montale («Tentava la vostra mano la tastiera, i vostri occhi leggevano sul foglio gl'impossibili segni; e franto era ogni accordo, come voce di cordoglio») e vengono resi dalla voce femminile con un arduo declamato.

Chiude la serata la coloritissima suite dal balletto *Petruska* di Strawinski.

l. c.

STASERA ALLA TV **Programmi vari su entrambi i canali**

Dramma di un evasore fiscale e i quattro magnifici *Beatles*

Sul PRIMO: Calindri protagonista per la serie «Vivere insieme» Appuntamento con il celebre complesso inglese ★ Sul SECONDO: Incontro con Jean-Paul Sartre e un telefilm del Far West

Per la rubrica «Vivere insieme», a cura di Ugo Sciascia, questa sera andrà in onda sul Primo Canale l'originale televisivo Tasse, morale a parte, di Gino De Sanctis, interpretato da Anna Maria Sanetti, Franca Nuti, Umberto Ceriani, Tina Mayer, Ernesto Calindri ed Enrico Balbo. Regia di Giuliana Berlinguer.

La vicenda: Marco, modesto impiegato di origine popolana, vedovo con tre figli già sistemati, ritorna un giorno a casa con una triste notizia: deve pagare quattordici milioni al fisco, per tasse arretrate, more ecc. Però Marco non si perde d'animo e, quando, con i figli, fa il punto della situazione, ha già in mente un'ultima soluzione per risolvere il problema: vendere la villa in campagna, che i figli hanno ereditato dalla madre e, con il ricavato, pagare gli arretrati delle tasse e impiegare il resto nella piccola industria da alcuni anni sull'orlo della crisi.

Ma i figli e padre non si intendono. Contro Marco si accanisce il figlio maggiore, Giulio, che lo accusa di immoralità, leggerezza e qualunquismo politico. Ancora una volta, due diverse generazioni si fronteggiano e si scontrano, divise da frontiere apparentemente invalicabili.

Seguirà la consueta discussione sull'argomento, diretta da Ugo Sciascia.

* *

Alle 22 andrà in onda una breve trasmissione di musica leggera intitolata Appuntamento con i Beatles *i quali si esibiranno nei più applauditi motivi del loro repertorio:* Help!, Ticket to ride, I feel fine, We can work it out, *e* Day Tripper.

* *

Andrà quindi in onda, alle 22,30, il Giornale d'Europa n. 3, a cura di Ezio Zefferi.

* *

Per gli Incontri, a cura di Pio De Berti Gambini, sarà stasera trasmesso — alle 21,15 — Secondo Canale — un servizio di Carlo Bo su Jean Paul Sartre: i poteri dell'intellettuale. Regia di Sergio Spina.

Jean Paul Sartre, filosofo, scrittore e saggista francese, è uno dei personaggi più interessanti e discussi della letteratura contemporanea. Il nome di Sartre — assieme a quelli di Camus, Cocteau, Genet e Simone de Beauvoir — riassume l'epoca del dopoguerra legata all'esistenzialismo inteso come movimento d'idee e come moda.

Tra gli intervistati, per questo servizio, sono anche Juliette Greco e Alain Robbe-Grillet, esponente del «nouveau roman».

* *

Un altro telefilm della serie «La legge del Far West», dal titolo Il cecca di Angel Chavez, sarà, alle 22,15, trasmesso sullo stesso Secondo Canale. In una cittadina del West lo sceriffo federale George Taggart incontra, dopo anni di ricerche, un pericoloso bandito e lo uccide, mentre costui tenta di fuggire. Clanton, sceriffo del luogo, fa arrestare Taggart per omicidio, avvalendosi della testimonianza di due persone le quali riferiscono che Taggart non si era qualificato prima di sparare contro il bandito.

L'avvocato Temple Houston, che difende l'amico Taggart, scopre che il terzo testimone presente alla sparatoria, il giovane pastore Angel Chavez, cognato di Clanton, è scomparso. Messosi alla sua ricerca, Houston lo trova sulle montagne e lo convince a testimoniare in favore di Taggart, il quale, nel frattempo, perduta ogni speranza di assoluzione, tenta la fuga. Ma Houston lo ferma in tempo e l'oscura vicenda sarà, in seguito, chiarita.

I quattro Beatles si esibiranno questa sera per la prima volta alla televisione italiana

Romana RIGHETTI dalla prosa alla lirica

Recitando in palcoscenico scoprì d'essere cantante

La soprano Romana Righetti canterà martedì nel «Cordovano» di G. Petrassi

Che una cantante lirica vada a scuola di recitazione per affinare quella padronanza di palcoscenico ch'è indispensabile a un'artista completa, è un fatto abbastanza comune. Più insolito, invece, è il caso di un'attrice di prosa che scopra di possedere una bellissima voce e si metta a studiare canto, con volontà e passione, sino a dare la scalata — in un tempo relativamente breve — ai più prestigiosi «templi della lirica».

E' il caso di Romana Righetti, impegnata in questi giorni a Torino nelle ultime prove del Cordovano di Petrassi, che andrà in scena martedì sera al Teatro Nuovo per la stagione lirica del «Regio». La Righetti esce dalla scuola del «Piccolo Teatro» di Milano; un'etichetta sicura e inconfondibile: è ovvio che anche gli allievi della scuola, respirando quell'aria, ne siano positivamente influenzati.

La Righetti fa il suo esordio sulle tavole di un palcoscenico nel ruolo di Madame Pace (Sei personaggi di Pirandello) a fianco di Buazzelli, Lilla Brignone ed Elsa Albani. Come primo «choc» non c'è male. Più tardi prende parte al Nost Milan e alla prima edizione dell'Opera da tre soldi. Poi sarà in quella di Torino: De Bosio la vuole allo «Stabile» per i nostri sogni di Ugo Betti e il Bertoldo a corte di Massimo Dursi.

Nel frattempo, però, ci sono l'incontro a Milano con Gino Negri, i primi spettacoli ispirati alla «belle époque», l'operina Vieni qui, Carla tratta da Gli indifferenti di Moravia, e quell'Addio giovinezza che apre una serie quasi interminabile di operette interpretate alla tv: La vedova allegra, Eva, Il conte di Lussemburgo, Il paese dei campanelli.

A Villa Olmo, sul lago di Como, interpreta Il finto innamorato di Pergolesi e Didone e Enea di Purcell. Il repertorio si amplia, spazia dal Settecento al grande melodramma italiano, sinché arrivano le «novità» di compositori contemporanei: Mahagonny di Weill, ad esempio, per la quale Strehler si ricordò di lei, e Il prigioniero di Dallapiccola interpretato a Trieste assieme ad altre due opere nuove.

Con Mahagonny si sono aperte le porte della «Scala»: ma è solo nel '65 che ottiene la definitiva consacrazione. Un'audizione, capitata quasi per caso, dinanzi a due impresari americani, le procura un biglietto di viaggio per Filadelfia, con in tasca un contratto firmato per la Traviata. Il successo è così convincente che il capolavoro verdiano viene richiesto in Giappone ed ora in Germania; morale: non una settimana di riposo da più di un anno in qua.

Nel Cordovano la Righetti interpreta — diretta dal maestro Gianfranco Rivoli — la parte di donna Lorenza, sposata ad un vecchio ed ancor pieno di desideri. Luogo dell'azione (dichiaratamente farsesca, ispirata a un intermezzo di Cervantes) è la Spagna del '600. Replica dell'opera di Petrassi, mai rappresentata a Torino, è Mario Missiroli. Nella stessa serata verrà eseguito, com'è noto, anche l'«Edipo Re» di Stravinskij.

gi. pa.

In viaggio per i Paesi dell'Est

Lo «Stabile» di Torino è partito per Budapest

La Compagnia del Teatro Stabile di Torino è partita stamane alle 12 per la «tournée» nei Paesi dell'Europa Orientale. La prima tappa del viaggio è Budapest, dove il 28 e 29 marzo verrà rappresentata «L'Anconitana» del Ruzzante e il 30 marzo «La locandiera» del Goldoni. Dopo le tre rappresentazioni in Ungheria, lo Stabile torinese si recherà in Russia, recitando a Kiev «I Dialoghi» del Ruzzante, «La locandiera», «L'Anconitana» e «La bisbetica domata».

Il debutto a Mosca è fissato per il 13 aprile con «La locandiera» al Teatro del Kremlino, capace di 2000 posti, che per la prima volta ospita una Compagnia italiana. Da Mosca lo Stabile si recherà a Leningrado dove reciterà nei giorni 23, 24 e 25 aprile; infine, a conclusione della «tournée», la Compagnia si sposterà in Cecoslovacchia.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto, alle 21 sul Nazionale - *Un fil di luna*, alle ore 20 sul Secondo

VENERDI' 25 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: «Jenny Tremain» - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale.

Ore 17,25: Piccola fantasia musicale - 17,45: «La sfortuna di essere brutti» - 18,30: Musiche di compositori italiani - 18,55: Sui nostri mercati - 19: La pietra e la nave - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale. Radiosport - 20,25: Il mestiere del tapista XI - TV, regia all'improvviso.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo. Nell'intervallo: Giro del mondo. Al termine: I libri della settimana - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale. Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Tempo di danza - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Notizie - 15,35: Album per la gioventù - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te, a cura di Padre Rotondi.

Ore 16,38: Il venerdì di Miranda Martino - 17,05: I ruggenti anni venti - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: «Un fil di luna» fantasie della sera - 21: Il mondo dell'operetta - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La Rassegna: Cultura tedesca - 18,45: Musiche di Berio - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Hindemith - 21: Giornale - 21,20: Musiche di Dowland, Gibbons, Morley, Weelkes, Byrd e Brahms - 21,50: Omaggio a E. Vittorini - 22,20: Musiche di Carmi e Verese - 22,45: «Il mantello» di Buzzati.

SABATO 26 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Interradio - 9,05: Orti, terrazze - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Il curioso - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La Radio per la Scuola - 11: Cronaca minima - 11,15: Chiara fontana - 11,45: Musica per archi - 13,30: Ponte radio - 14,30: Italiani d'oggi - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Concerti - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Corriere del disco - 18: Sorella Radio - 18,40: Giallo quiz - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20,25: «Salto mortale» - 21,25: Canzoni - 22: Cabaret delle 22 - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,40: Concertino - 9,35: Pista - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Orchestre alla ribalta - 12,20: Musica operistica - 12,45: Passaporto - 13,45: La chiave del successo - 13,50: Il disco del giorno - 13,55: Suono e colori - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,35: Orchestre di Tony Osborne e Perez Prado - 16: Rapsodia - 16,40: Ogni tanto l'humor nero - 16,55: Ribalta di successi - 17,10: Divertimento per orchestra - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Bandiera gialla - 18,35: Rassegna degli spettacoli - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Concerto - 21: Inverno primavera e... Raffaele Pisu - 21,40: Il giornale delle scienze - 22: Italian East Coast Jazz Ensemble.

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti
Alla Casa di Cura Prof. L. Fornaca di Sessant oggi 24 marzo 1966 è nato Carlo primogenito di Maria Teresa e Paolo Rasrealo che lieti ne danno l'annuncio.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 41 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877.575. Bertuzzi - Ortes invia il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20,45.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Grundig - Cavicchioli
Continua la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1966 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Qualcosa che vale
La troverete nel Catalogo Buffetti che la Fusa-Concessionaria esclusiva, via Monte Pietà 16, tel. 510.208 - 538.488, distribuisce omaggio. Buffetti significa tutti i modelli sempre pronti per qualsiasi tipo di azienda ed ufficio.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 80.466, 651.967. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 10.000.

In Lebole vi veste
Abel, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda.

Corso per programmatori
sul moderisimo elaboratore elettronico IBM 360/20, quadrimestrale presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, t. 889.968.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 - 745.121.

Rateale speciale senza firmare cambiali
Fart, piazza Adriano 13, interno Paolini, telef. 756.649. Impermeabile signora, tailleur lana, abito fantasia, calzature, calze, gonna, camicetta, tutto per L. 36.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uovo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, canottiera, slip, calze, tutto per L. 35.000 a 4500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica: via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi parati di ogni classe e stile.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 16,45: **La nuova scuola media.**
- 17,30: **La tv dei ragazzi** (Vangelo vivo - Telefilm).
- 18,30: **Non è mai troppo tardi,** primo corso.
- 19 —: **Telegiornale,** prima edizione della sera.
- 19,15: **Una risposta per voi,** parla il prof. Cutolo.
- 19,30: **Alle soglie della scienza;** Le microonde.
- 19,55: **Sport** - Cronache italiane - **In Parlamento.**
- 20,30: **Telegiornale,** seconda edizione della sera.
- 21 —: **Vivere insieme,** 40° - Tasse, morale a parte.
- 22 —: **Appuntamento con i Beatles.**
- 22,30: **Il Giornale dell'Europa n. 3.**
- 23 05: **Telegiornale,** edizione della notte.

Secondo Canale

- 21 —: **Telegiornale.**
- 21,15: **Incontri:** Sartre, i poteri dell'intellettuale.
- 22,15: **La legge del Far West,** telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,45: Ricatto per Lida, telefilm - 21,35: Controcampo, rotocalco sportivo - 22,10: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 15 (dall'Inghilterra): Gran National di galoppo - 16,30 (da Milano): Trofeo di moto - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - Lotto - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Conversazione religiosa - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Studio Uno - 22,10: I figli crescono - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Come le foglie, di Giacosa.

Marisa Mell rinuncia a Hollywood «Non sono un prodotto di bellezza»

L'attrice detesta i metodi industriali del cinema americano - Una confessione sincera: «Sono una egoista»

PARIGI, venerdì sera.

Marisa Mell, la più bella austriaca di Parigi, parte stasera per Roma dove ha appuntamento con un produttore per discutere sul prossimo film. Giunta nella capitale francese da pochi mesi soltanto, dopo aver girato parecchi film in Germania, in Inghilterra e «Casanova 70» in Italia con Marcello Mastroianni, la Mell ha conquistato i parigini e alcune notti or sono richiamò attorno a sé un affollamento straordinario, con ingorghi di automobili e camion, nel quartiere delle «halles» dove girava una scena del film «Obbiettivo 500 milioni» con il regista Pierre Schoendoerffer. Hollywood però le ha fatto invano parecchie offerte, e Marisa ha spiegato perché le ha respinte: «Non voglio essere trattata come un prodotto di bellezza da sfruttare».

L'attrice sa quel che vuole. Nata a Vienna venticinque anni fa, venne educata molto severamente dalla madre, la quale era stata abbandonata dal marito. A sei anni incominciò a studiare danza all'Opera di Vienna. Poi la madre la costrinse a rinunciare alla carriera di ballerina perché la ragazzina trascurava gli studi scolastici.

Alcuni anni dopo Marisa Mell vide per la prima volta Greta Garbo in un film, e decise di diventare attrice. Perciò si iscrisse ai corsi di arte drammatica di Max Rheinhardt.

L'ascesa fu rapida, e la bellissima attrice è soddisfatta di sé: «Mi sento della nostra epoca — dice. — Vivo ogni minuto, vivo il presente, penso un po' all'indomani perché è indispensabile ma non a domani l'altro. Sono un'avventuriera».

E gli uomini? «Guardo prima di tutto i loro occhi, poi le loro mani, ma non posso sopportare gli uomini

Marisa Mell nel film che ha girato a Parigi (Telefoto)

arroganti», ha detto Marisa, che è fidanzata con un argentino, ma non ha fretta di sposarsi perché considera che il matrimonio è un tranello. Preferisce amare senza sentirsi troppo legata. E completando la descrizione di sé, ha detto: «Sono egoista».

Loris Mannucci

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

CERCASI impiegata praticissima paghe e contributi ramo commercio. Rivolgersi Bullet Stazione P. N. dalle ore 9,30 alle 12. A32738

DENTISTA specialista cercasi studi avviatissimi attività, sei giorni settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5599 — Torino ». A30708

ERREBI arredamenti cerca signorina ufficio dattilografia 17-19 anni. Presentarsi via Buozzi 3 9-12, 15-19.

ESPERTO disegnatore o disegnatrice particolarista, elementi mobili imbottiti con attitudine rilievo controllo tempi e costi, cerca primaria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3234 — Torino ». A26370

FOTOGRAFO esperto cercasi per riprese a colori in studio ed esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino ». A26096

GIOVANE INGEGNERE CERCASI PER STABILIMENTO IN TORINO COSTRUZIONE CONDIZIONATORI ARIA, TERMOCONVETTORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4035 — TORINO ».

IMPIEGO stabile offresi a ragazza seria, massimo 18enne, apprendista contabile. Veramente pratica paghe e contributi e dattilografia. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6148 — Torino ».

IMPORTANTE organizzazione cerca giovane geometra per interessante stabile impiego. Richiedesi presenza, attitudine disegno. Manoscrivere curriculum preciso a: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino ».

IMPORTANTE società internazionale cerca per suo ufficio eximport laureato o diplomato perfetta conoscenza lingua inglese esperto traffici internazionali e pratiche doganali. Assicura riservatezza. Scrivere Pubbliman casella 178 D, Novara.

IMPORTANTE Società ricerca personale maschile età minima anni 25 per trattative clientela, organizzazione generale e conduzione personale. Richiedonsi titolo studio medio, immediata disponibilità, referenze. Dopo periodo massimo tre mesi istruzione teorico-pratica retribuita, assunzione base contratto nazionale. Iniziali lire 1.500.000 annue. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 75 — Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca giovane ingegnere civile disposto recarsi ovunque per carriera dirigente cantieri. Inviare curriculum dettagliato: Compagnia Costruzioni Generali, via Palestro 28, Roma. 21986

IMPRESA stradale cerca sedicenne aiuto ufficio, fattorino. Tel. 331-179.

INDUSTRIA confezioni femminili ricerca figurinista provata capacità esperienza. Manoscrivere, « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ».

INDUSTRIA METALMECCANICA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME DIRETTORE TECNICO E PRODUZIONE RESIDENZA TORINO. SCRIVERE: CASELLA [illegible] TRITONE, ROMA. 21980

MAGAZZINIERE capo piazzale veramente qualificato cerca casa spedizioni per subito. Telefonare 271-841.

SOCIETA' internazionale cerca signorina per intervista ad alto livello. Richiedesi cultura elevata, presenza, classe, spigliatezza. Offresi 80.000 fisse mensili aumentabili secondo capacità. Presentarsi lunedì, Largo Bertola 2. A27672

STENODATTILOGRAFA veloce massimo anni 25 cercasi per ufficio commerciale media industria zona Leumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1208 — Torino ». A25987

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

ABILE aggiustatore attrezzature, scopo migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ».

ABILE carpentiere in ferro conoscenza disegno saldatore elettrico ossigeno 1ª categoria offresi per miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3519 — Torino ».

AGGIUSTATORE montatore attrezzista o manutenzione 25 anni offresi subito. Tel. 332-334.

AGGIUSTATORE 3ª disegno offresi ditta mezza giornata. Telef. 795-066 dalle 15-20.

ALESATORE 1ª specializzato, lunga esperienza alesatrici di precisione (Genevoise, Linder, S.I.M.A.) offresi. Indirizzare: AB. presso famiglia Rapelli, via Moncalvo 44, Torino.

ASCENSORISTA montatore patentato esperienza decennale elettrica meccanica occuperebbesi presso seria ditta disposto trasferirsi in zona per montaggi manutenzione riparazioni. Telefonare 563-097. A32628

AUTISTA B 24enne pratichissimo Torino e dintorni offresi. Telefonare 352-990. A32458

AUTISTA con camion q.li 12 offresi ditta, privato per trasporti traslochi. Telefonare 754-903. A32384

AUTISTA con camion Tigrotto offresi anche saltuariamente. Telefonare 670-898. 2001

AUTISTA fattorino magazziniere commissioni di fiducia, auto propria o senza, offresi. Telef. 630-658.

AUTISTA fattorino pratico città dintorni offresi. Telef. 583-357.

AUTISTA fattorino 23enne offresi. Telefonare 618-611. A32220

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 762-295. A29545

AUTISTA magazziniere torinese pratico 40enne patente B offresi. Telefonare 390-242. A29835

AUTISTA offresi con macchina mezza giornata. Telefonare 481-294.

AUTISTA patente D offresi mezza giornata con o senza auto. Telefono 391-186. A32745

AUTISTA tutte patenti libero offresi a ditta. Telefono 335-777.

AUTOTRENISTA con passaporto disposto fare TIR libero subito, offresi. Telef. 869-551. A32900

BABY-sitters Centro famiglia, via Alighieri 12 bis, offrono prestazioni giorno sera. Telefonare 531-441 dalle ore 13 alle 15 feriali.

CAMERIERE barista ventiduenne piemontese referenziato offresi per sala ballo dancing anche per dintorni città. Tel. 672-493.

CAMERIERE domestico studente cuoco e patista offresi. Telef. 522-451.

CAMICIAIA abilissima su misura offresi sotto laboratorio. Tel. 660-575.

CHEF de rang ventiduenne offresi subito periodo stagionale, conoscenze francese, inglese, tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ».

CINQUANTENNE piemontese offresi autista fattorino mansioni fiducia, ampie referenze. Telef. 694-797.

CINQUANTENNE pratica governo casa bambini offresi ore o giornata. Tel. 395-728 pomeriggio. 2001

COLLAUDATORE banchista meccanica precisione lunga esperienza offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ».

COMMESSA seria trentenne, bella presenza abilissima offresi negozio abbigliamento femminile. Telefonare 396-371. A32803

CONIUGI piemontesi marito occupato Municipio cercano portineria signorile oppure pulizia scale. Telefonare 894-722. 2001

CUOCO finito referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6353 — Torino ». A32337

DICIANNOVENNE diplomato elettrotecnico, studente perito elettrotecnico, dinamico, volenteroso, secondo impiego, offresi. Telefonare 386-948.

DICIANNOVENNE elettrotecnico diplomato con patente B offresi. Telefonare 733-663. A30356

DICIOTTENNE ottennista e altro lavoro conoscenza disegno offresi. Telefono 662-683. A32447

DICIOTTENNE cerca qualsiasi lavoro anche commesso. Telef. 723-794.

DICIOTTENNE libero subito, offresi aiuto commesso, non alimentare. Telefonare 376-802. 1001

DONNA piemontese offresi governante domicilio bimbo o bimba. Telefonare 689-477. A32330

DONNA piemontese offresi pulizie o tuttofare ore mattino. Telefonare 669-477. A32330

DONNA referenziata offresi studio medico per pulizie studio. Telefonare 633-632 ore 13-14 e 18-20.

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali conoscenza schemi offresi. Scrivere casella Pubbliman 214, Asti. 22071

EX appuntato carabinieri, patente D con auto offresi sorvegliante, esattore, notturno. Telefonare 296-370.

FALEGNAME offresi ditta per montaggio serramenti pavimenti e tutte le lavorazioni del legno. Telefonare 725-363. A29603

FALEGNAME pratico anche laminato plastico offresi subito. Telefonare 382-341. A29846

FALEGNAME tracciatore capo arredamenti bar offresi subito. Telefonare 251-058. A29844

FATTORINO, autista trentaduenne offresi presso ditta anche mezza giornata auto propria. Telef. 343-916.

FATTORINO volenteroso offresi presso Ditta o privato con 1100 furgone oppure senza, praticissimo città. Telef. 355-260.

FUOCHISTA esperienza decennale offresi per pulizia caldaie termo. Telefonare 742-424. 1001

GIOVANE aggiustatore stampista materie plastiche, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ». A31851

GIOVANE militesente patentato offresi autista commesso fattorino. Telefonare 672-185. A32448

GIOVANE ventenne offresi verniciatore mobili o qualsiasi lavoro. Telefonare 833-550.

INFERMIERA 33 anni offresi studio medico. Telef. 832-383. A32727

INFERMIERA 40enne, magistrali, pratica studio dentistico occuperebbesi anche assistenza, compagnia persona anziana solo giornata, buona retribuzione, esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3551 — Torino ». A22403

INFERMIERE Croce Rossa occuperebbesi assistenza invalidi ditte ambulatori mutue cliniche serie ospedali anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8389 — Torino ».

LAVAPIATTI offresi a qualsiasi ristorante soltanto in Torino. Telefonare 81-162. A32788

MAGAZZINIERE fattorino ventiquattrenne pratico materiale elettrico offresi anche altro con referenze. Telefono 275-100. A33722

MILITESENTE patente B offresi ditta qualsiasi mansione. Tel. 481-294.

OFFRESI apprendista pantografista diciannovenne. Telef. 663-517.

OFFRESI autista meccanico patente D. Telef. 798-477. A32536

OFFRESI con Ape propria a ditta per consegne solo pomeriggio. Telefonare 697-195. A33456

OFFRESI con o senza 850 autista mezza giornata. Telefonare 211-917 dalle 8 alle 13. A32724

OFFRESI ditte autista o fattorino con o senza auto, mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 578-761.

OFFRESI domestico 35enne autista lunga pratica, referenze, massima serietà onestà, presso famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4080 — Torino ». A32743

OFFRESI garagista notturno pratico e autista patente B. Tel. 877-916.

OFFRESI mezzo proprio pulmino per commissioni città dintorni. Telefonare 883-376. A29756

OFFRESI operaio a qualsiasi ditta come portinaio lavapiatti, guardiano e lavori generici. Telef. 693-290.

OFFRESI tornitore 35enne di II categoria lunga esperienza. Telefonare 870-207. A32391

OPERAIO saldatore elettrico pratico saldati e taglio ossidrico lamiere buona conoscenza disegno cerca seria ditta per posto responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A33593

PUERICULTRICE diplomanda offresi ore 13-19. Tel. 250-542 ore 14-18.

SETTENTRIONALE quarantacinquenne abile molteplici attività referenziato patente D accetterebbe occupazione mezza giornata. Telefonare 290-807. A32417

SIGNORA offresi tuttofare a giornata presso persona sola escluso domenica. Telef. 293-798.

SIGNORA referenziatissima custodisce in proprio appartamento signorile bambino fino 5 anni. Telefonare 375-910. A32301

SIGNORA ventiquattrenne pratica studio dentistico referenziata offresi libera subito. Telef. 233-255.

SIGNORA 35 anni offresi tuttofare presso buona famiglia anche persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ».

SIGNORINA referenziata pratica governo bambini offresi. Tel. 510-992.

SIGNORINA tuttofare referenziata fissa 31enne piemontese offresi in Torino o periferia Moncalieri. Orsola, via Giusti 67, Nichelino.

STAMPISTA pratico incisioni pantografo et mano materie plastiche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino ». A31851

TORNITORE, attrezzista, esperienza piccoli stampi, millesimale, libero subito, offresi. Telef. 883-755.

TORNITORE attrezzista I categoria libero subito occuperebbesi. Telefonare 864-077. A32309

TRENTUNENNE volenteroso patente C, offresi magazziniere fattorino o altro. Telefono 591-395.

TUTTOFARE offresi fissa o giornata referenziata. Telefonare 555-827.

TUTTOFARE offresi ore altro lavoro serale purché onesto. Telefonare 211-535. A32302

TUTTOFARE pratica, referenziata offresi a piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4064 — Torino ». A32609

VENETO 45enne robusto volenteroso offresi subito qualsiasi lavoro di manovalanza anche spazzino. Telefonare 212-115 Torino.

VENTENNE militesente patente B offresi. Telef. 851-558.

VENTENNE militesente serio dinamico, scuola tecnica, esperienza quinquennale officine, fresatrici, torni, piallatrici, costruzione stampi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3595 — Torino ». A30478

VENTICINQUENNE offresi garagista pratico notturno oppure lavaggista pratico referenziato. Telef. 343-582.

VENTIDUENNE presenza offresi commesso o altri lavori. Telef. 770-061.

VENTISETTENNE dinamico volenteroso decennale esperienza dati comando pratico magazzino controllo lavorazione e tempi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». 1001

PENSIONATO cerca posto di fiducia e responsabilità. Mil pretese. Telefonare 391-865. A32363

PORTINERIA possibilmente centrale cerca veneto trentenne, moglie occupata senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4071 — Torino ».

PRATICISSIMA cucina altro offresi dalle 8,30 alle 15 escluso festivi. Tel. 878-217. A31414

PROVENIENTE estero desideroso rimanere in Italia offresi fattorino oppure qualunque occupazione. Telefonare 540-952. A32313

QUARANTENNE offresi mill [illegible] persona di fiducia esattore oppure altro lavoro calzoleria [illegible] propria. Tel. 824-104.

REFERENZIATA ventottenne tuttofare offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 551-714. A32279

SARTA in fine esperta in misura e creazione modelli, referenziata, offresi presso grande ditta lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4075 — Torino ». A32728

SARTO abile civile e militare offresi interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ». A32746

SIGNORA con auto offresi ditta per commissioni o consegne solo mattino mezza giornata. Telefonare 779-720 Torino. A32605

TERMOTECNICO diplomato pluriennale esperienza impianti idrotermosanitari e condizionamento esaminerebbe serie offerte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 69 — Torino ».

TORINESE presenza pensionato referenziato offresi commissioni mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 201-600.

TORNITORE qualificatissimo, pensionato, offresi. Telef. 393-054.

TORNITORE saldatore attrezzista offresi. Telefonare 268-750.

TORNITORE II giovane cerca lavoro zone S. Paolo, Francia, Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino ». A32392

TRENTANOVENNE presenza con passaporto offresi ore libere presso ditta come autista anche saltuariamente. Telefonare 512-361.

TRENTAQUATTRENNE robusto esperienza magazziniere offresi anche altro. Telefonare pomeriggio 723-116.

TRENTOTTENNE aggiustatore fresatore pantografista stampi materie plastiche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ».

TRENTUNENNE patentato pratico guida città offresi come operaio. Telefonare 211-535. A32302

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 295-393. 2001

VENTITREENNE idraulico militesente cerca lavoro. Telefonare 891-748.

VENTUNENNE legatrice III categoria offresi. Tel. 798-191.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. ASSUMIAMO lattonieri idraulici termoidraulici. Telef. 730-591, 734-242. A28681

A.A. CERCASI [illegible] femminili. Presentarsi CO.BI., via Stampatori 9, telefono 541-813. 1001

A. PERSONALE femminile dinamico offresi 2000 giornaliere lavoro continuativo. Presentarsi giovedì venerdì via Orbassano 1, Mabolo.

A. SARTORIA femminile cerca abile lavoranti aiutanti apprendiste. Casera, via Amendola 14.

A. 80.000 cercansi elementi femminili facile lavoro propaganda calze. Presentarsi CO.BI., via Stampatori 9. Tel. 541-813. A20628

A coniugi con bimbo novenne occorre tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento, dispone aiuto giornaliero. Telefonare 586-876. A26359

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Tel. 309-454 A32340

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore 16-17enne. Tel. 793-506 Torino. 2001

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon stipendio, due domeniche libere. Tel. 759-913. 0778

AGGIUSTATORE stampi lamiere veramente esperto cerca Remac, via Rimini 6. Telef. 871-101. A32641

AGRICOLTORI piccola famiglia tradizionali offresi sistemazione aziende, casa campagna colline ovadesi. Occorre capacità coltivazioni viti, campi, orti. Scrivere con precise referenze. « Pubblicità Stampa 14 — Genova ». 22001

APPRENDISTE cerca ditta fodere auto via Giacinto Collegno 45. Telefonare 773-186. 1001

APPRENDISTE operaie 15-17enni cerca laboratorio cosmesi. Telefonare 743-877. A33473

APPRENDISTI meccanici cerca ditta ragionieri. Rivolgersi via Scarpacino 34, Torino. A31474

APPRENDISTI 15-18enni assumonsi per lavorazione elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21.

ASSUMESI fabbro carpentiere conoscenza disegno. Telef. 793-295 solo se provetti. A32544

BRAVA coppia tuttofare domestica cercansi referenziatissimi. Telefonare 798-307. A30070

BUSTAIA provetta cercasi. Presentarsi sabato 30 pomeriggio via Gorizia 66. A31426

CERCANSI abilissime taglietrici lavorazione serie sugheri, zona Madonna di Campagna. Telefonare 210-584.

CERCANSI ragazze 16-18 anni pratiche macchine plastica. Ditta Vedette, via Borgomanero 27.

CERCASI abile lavorante, apprendista sarta. Tel. 534-907. Corso Vittorio 78. A32396

CERCASI abilissima operaia per stirature automatica camicie. Non presentarsi se non capace. Telefonare 876-081, corso Dante 76.

CERCASI aggiustatori stampisti, fresatori, tornitori lastra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ».

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16enne zona Nichelino. Tel. 669 744.

CERCASI cameriera o apprendista ristorante vitto e alloggio. Telefonare 375-818. 1001

CERCASI cameriera ristorante vitto alloggio gratuito. Presentarsi Ristorante Centrale (Nichelino). Telefono 667-027. A32497

CERCASI cuoca o cuoco anche [illegible] per ristorante. Tel. 731-085

CERCASI guardarobiera fissa zona Carignano. Telef. 513 497 giorni feriali. 2001

CERCASI lavorante bustaia finita con mansioni anche commessa. Telefonare 652-559. 1001

CERCASI lavorante pettinatrice, manicure. Telef. 321-159. A32534

CERCASI lavorante pettinatrice ottima paga massima. Telefon. 546-889.

CERCASI ragazza 15-18 anni per stampa serigrafica. Via Mombarcaro 90. A29017

CERCASI specializzato impianti aria compressa provvisto patente auto. Specificare gli posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 38 — Torino ». 2001

CERCASI ragazze dinamiche lavoro pubblicità fisso, 100.000 mensile. Telefonare 384-805. A32810

CERCASI tornitori e tracciatori I categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6144 — Torino ». 28833

CERCASI tuttofare fissa abile referenziata stipendio adeguato. Telefonare 857-114. A37005

CERCASI verniciatore mobili. Telefonare 80-512. A28184

CERCO giovane lavaggista volenteroso. Telefonare 380-886.

CONIUGI anziani assumono tuttofare, media età, fissa. Telef. 693-922.

CONIUGI anziani cercano coppia domestica autista cuoca tuttofare praticissimi lunghi servizi referenziatissimi, trattamento economico adeguato. Telefonare 581-071 dalle ore 9-11 e dopo ore 20.

CONIUGI cercano coppia domestica marito con patente. Tel. 692-864.

CUSTODI stabilimento Torino cercasi coniugi soli. Presentarsi Riccia, corso Tassoni 29. A32606

DISEGNATORE STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA ED ATTREZZI, LAVORAZIONI MECCANICHE CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. JOANNES, GRUGLIASCO. TEL. 784-242.

DOMESTICO e cameriera abilissimi referenziati cercasi da famiglia signorile. Telefonare 650-167.

DONNA mezza età cercasi 3 ore mattino. Altra per stiro bisettimanale, zona Madonna Pilone. Tel. 892-883.

ELETTRICISTI PROVETTI, I E II CATEGORIA, CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. TORINO, CORSO U. SOVIETICA 455, TEL. 341-161.

ELETTRICISTI 1ª CATEGORIA QUADRISTI, LETTURA DISEGNO E SCHEMI, PER MONTAGGIO QUADRI ELETTRICI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4058 — TORINO ».

EX infermiera tuttofare massimo cinquantacinquenne (Napoule Tresfaune) [illegible] assicurasi condizioni vantaggiose eccellenza anziana signora. Telefonare dalle 9 alle 11 al 582-221.

FABBRICA [illegible] cerca personale femminile massimo 18 anni. Puccinelli 16. A32762

FALEGNAME [illegible] cercasi. Non presentarsi senza [illegible] esperienza. Bonaldo, via [illegible] 114. A32664

FAMIGLIA [illegible] 4 persone cerca tuttofare per subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ». A29394

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare referenziata 10-16 [illegible] Gran Madre. Telefonare 678-510 dopo 16.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica [illegible]. Telefonare 592-504 A30913

FORMATORE esperto fonderia ghisa cercasi. Presentarsi via De Sanctis 47. A32390

GILLIO, via [illegible] 9, ricerca tuttofare giornaliera dalle 9 alle 18

GRUISTI cercansi. Telefon. 868-580.

IMPORTANTE industria [illegible] cerca abili aggiustatori attrezzisti e stampisti per piccoli e medi stampi, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6366 — Torino ».

INDUSTRIA assumerebbe aggiustatori generici, conoscenza disegno. Telef. 396-714 A32070

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. 041

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA TAGLIATORI E STIRATORI MACCHINE HOFFMAN. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 30.

INDUSTRIA meccanica regione Borgo assume apprendisti fresatori, tornitori, più capaci. Telef. 241-031

LINOTIPISTA sola salone [illegible] cercasi da laboratorio negozio. Telefonare 547-256. 2001

INDUSTRIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORE ATTREZZISTA 1ª E 2ª CATEGORIA REQUISITO INDISPENSABILE BUONA CONOSCENZA [illegible]. PRESENTARSI DALLE 17 ALLE 19 IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21.

MAGLIFICIO cerca provetta tagliatrice per maglieria esterna lusso, rimagliatrici piatto rotondo e macchiniste. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici et macchiniste pratiche Singer attacca bordino Triplex. Telefonare 368-300.

MAGLIFICIO maglieria intima uomo assume abilissime operaie. Telefonare 538-783. 2001

MAGLIFICIO zona Aeronautica cerca tessitrici su telai tubolari. Telefonare 720-015. 1001

MODELLATORE legno abile cerca. RMF, via Foligno 46/11.

OPERAI PROVETTI MONTATORI 1ª CATEGORIA LETTURA DISEGNO PER MONTAGGIO CARPENTERIA METALLICA ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4084 — TORINO ».

PALISTA volenteroso assume seria impresa. Telefonare 790-620.

PASTICCIERE cercasi. Tel. 93-232.

PELLETTERIA cerca macchiniste. Telefono 287-283. A32465

PER villa Canavese cercansi coniugi marito pratico orto giardino piccole manutenzioni moglie tuttofare eventualmente figlia cameriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6420 — Torino ». A33150

PERSONA sola cerca governante possibilmente fissa, buono stipendio. Telef. 632-597. A32700

PORTINERIA affidasi a coniugi capaci, veramente volenterosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3448 — Torino ».

PORTINERIA casa centrale signorile cercansi coniugi soli preferibilmente pensionati. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4056 — Torino ».

SARTORIA maschile cerca lavoranti esterne interne. Telef. 544-487.

STABILIMENTO metalmeccanico torinese assume operai fresatori, rettificatori, radiatori per lavorazione a cottimo et doppi turni. Indicare posti occupati pretese ecc. « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ».

STUDIO medico cerca giovane tuttofare bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ».

TORNERIA in lastra cerca apprendista 15-16 anni. Telef. 683-310.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bambino, ottimo trattamento. Telefonare 501-240. A31444

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi con bambino. Telefonare 657-318. A33474

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 519-890.

15/16 anni apprendista pasticcera cercasi. Mattalia, Poalini 8. Telefono 743-875. A32723

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTI vendita parte per calzature e collette cercansi, già introdotti arredamento, serramenti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5406 — Torino ». A18147

AGENTI vendita tende alla Veneziana cercansi, già introdotti avvolgibili, serramenti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ».

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore possibilmente specializzato carrozzeria residente Torino. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4024 — Torino ».

RAPPRESENTANTE ricompensa generosamente chi potrebbe dare subito indicazioni per ricuperare campionario « Agende Calendari » asportato da auto Fiat 1100 Familiare, in sosta via Pinggero 3. Telefonare 546-152. A32824

(Continua a pag. 20)

STAMPA SERA — MOTORI —

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI —

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò

ATTENZIONE!

La "ripresa„ più importante della velocità

Le automobili di serie continuano ad aumentare la loro velocità massima; a parità di cilindrata si è verificato, rispetto all'anteguerra, un incremento medio dal 20 al 25 per cento. Trent'anni fa, una vettura speciale, di alte prestazioni, raramente era in grado di raggiungere i 150 km. orari; oggi, una «gran turismo» di media cilindrata può marciare a 200.

Com'è naturale, l'aumento della velocità massima è stato accompagnato in parallelo da migliorate doti generali dell'autoveicolo: tenuta di strada, maneggevolezza, resistenza delle gomme, frenata. Ma in quali circostanze è possibile o consigliabile o prudente viaggiare al limite di velocità consentito dalle caratteristiche meccaniche del mezzo?

Ricordiamo che, prima della guerra, tra gli sportivi correvano scommesse come questa: percorrere l'autostrada Torino-Milano senza mai «togliere il piede» dall'acceleratore. Bene, a parte le abbastanza frequenti fusioni di bronzina, l'impresa era possibile anche con vetture molto veloci, e la media oraria risultava quindi pochissimo al di sotto del limite massimo di velocità. E' inutile dire che il traffico autostradale era a quei tempi molto limitato, rari i sorpassi, quasi sconosciuta la necessità di frenate. Oggi, tentare una bravata del genere, benché l'autostrada sia diventata a doppia carreggiata, rasenterebbe la follia.

Non parliamo poi delle strade normali, dove già adesso i tempi necessari ai sorpassi costituiscono una buona percentuale della durata del viaggio. In queste condizioni, i limiti velocistici sono, praticamente, irraggiungibili — specie sulle vetture di minore potenza — e sempre a prezzo di rischi.

Molto importanti sono invece le doti di accelerazione dell'automobile, cioè la possibilità di riprese vivaci, particolarmente utili, ai fini della sicurezza di marcia, in fase di sorpasso degli autoveicoli più lenti. Questa manovra deriva i suoi pericoli dallo spazio e dal tempo in cui viene effettuata, spazio e tempo inversamente proporzionali alla differenza di velocità istantanea tra il veicolo che sorpassa e quello sorpassato.

L'accelerazione dipende da svariati fattori tecnici, in primo luogo dalla possibilità di disporre di una «riserva di potenza». Al massimo della velocità, questa riserva non esiste, perché la potenza del motore è totalmente impiegata; marciando invece, poniamo, a tre quarti della velocità consentita dal veicolo, accelerando a fondo per effettuare un sorpasso si avrà disponibile quel tanto di energia che consentirà di compiere la manovra in un tempo più breve.

Esiste una vecchia legge, che trova rispondenza pratica nella maggior parte delle vetture di serie. Questa legge dice che le potenze necessarie per trascinare la stessa macchina variano con il cubo della velocità. Ad esempio, se a una determinata macchina occorrono 50 cavalli per raggiungere i 120 chilometri orari, gliene occorreranno 75 per arrivare ai 150. Inversamente, se ci si accontenta, con la stessa auto, di marciare a 110, saranno sufficienti all'incirca 50 CV: si avrà pertanto una riserva di 30 CV per facilitare le accelerazioni.

Sulle strade sovraffollate di veicoli, è proprio la ripresa, più che la velocità massima, a consentire buone medie. Il tempo occorrente per passare da 60 a 100 km. orari è più importante che essere in grado di superare, dopo lunga lanciata, i 150. Le auto di domani, sotto questo aspetto, saranno forse concepite più razionalmente.

«Salon de beauté» in Rolls-Royce

Cyril, ingegnoso «coiffeur» londinese, ha attrezzato una grande Rolls-Royce a saloncino da parrucchiere per signora, ■ tanto di ■ per la ■ in piega. La Rolls fa servizio ■ l'aeroporto e il centro di Londra: durante ■ tragitto, le clienti vengono pettinate, senza perdite di tempo. E Cyril fa ottimi affari

L'ANGOLO DELLA TECNICA

Vi parliamo dei cilindri

Le automobili attualmente in produzione hanno motori molto diversi per tipo, cilindrata e numero di cilindri: ci sono motori a due, tre, quattro, sei, otto e dodici cilindri; sono scomparsi i monocilindrici ed i monumentali motori a sedici cilindri, perché?

Il numero dei cilindri è in funzione di due necessità principali, la cilindrata e la comodità che si vuol dare alla vettura: oggi la potenza che si può ottenere dai motori di tipo tradizionale si aggira sui 60 CV per litro di cilindrata; stabilita quindi la potenza necessaria per una data vettura, la cilindrata si definisce da sola, e con la cilindrata anche il numero dei cilindri, ■ fino ad un certo punto.

■ ■ tecnici i quali sostengono che per un ■ moderno, destinato ad una macchina da turismo, il numero minimo dei cilindri è quattro per poter avere una sufficiente dolcezza di funzionamento, assenza di vibrazioni ecc. Questo indipendentemente dalla cilindrata; tuttavia, per vetturette utilitarie, e in Paesi come il nostro dove la tassa di circolazione è calcolata anche in base al numero di cilindri, il costo di un quattro cilindri può essere troppo elevato: ■ ■ l'esempio della Fiat 500 che con due soli cilindri è in grado di disimpegnarsi benissimo, grazie anche alla accurata messa a punto del motore. Esistono poi motori a due tempi con tre cilindri che si comportano «quasi» come un sei cilindri.

Ovviamente i motori monocilindrici montati ■ vetturette a tre ■ costruite subito dopo la ■, ■ sono più compatibili con le odierne esigenze di comodità, né la loro potenza sarebbe sufficiente per vetture più grandi.

In linea generale, quanto maggiore è il numero di cilindri tanto meglio andrà il motore, che sarà più equilibrato, più docile nella risposta all'acceleratore ed anche più potente; è chiaro che ogni cilindro aggiunge diversi pezzi ed aumenta costo e complicazioni. I cilindri, all'infuori del tre, sono sempre in numero pari, e questo per evidenti ragioni costruttive; non si usa però il numero dieci, perché a sua volta è un multiplo di cinque e non si presterebbe a una buona equilibratura (da notare però che dei grandi ■ Diesel fissi e marini i cilindri ■ numero dispari ed il 10 cil. ■ molto usati per altre cause).

I ■ a ■ cilindri ■no sempre molto potenti e in questo, più che in necessità di altro genere, sta la loro ragion d'essere: infatti non conviene andare molto oltre al mezzo litro di cilindrata per un singolo cilindro, onde ■tare di dover ricorrere a stantuffi grossi e pesanti, che necessariamente danno luogo a vibrazioni più forti. E' pertanto chiaro che per avere un motore di tre litri di cilindrata con questo criterio occorrono sei cilindri, oltre per quattro litri a dodici per sei litri; in realtà ■ ■ vanno un po' diversamente, perché gli americani si limitano agli otto cilindri con cilindrata unitaria di oltre 800 cc (motori di quasi sette litri) mentre gli unici dodici cilindri ■ italiani (ma si dice che presto ve ne sarà ■ inglese). Inglese ■ anche essere un nuovo motore a 16 cilindri, ma non per vetture di serie bensì da corsa; l'unico motore a 16 cilindri che si conosca essere stato in regolare produzione è il Cadillac, americano, costruito dal 1930 al '40: era un motore immenso esternamente, pur essendo di 7300 cmc di cilindrata, cioè neppure eccessivo per lo standard dell'epoca, ed erogava 185 CV a 3400 giri.

Rimarrebbe da dire qualcosa sul modo di disporre i cilindri: in linea, a V oppure a file opposte (che è poi un V di 180°), in senso longitudinale oppure trasversale, sistema, quest'ultimo, che si sta diffondendo rapidamente dato che permette di realizzare macchine più compatte. Ogni disposizione ha pregi e difetti: ciascun costruttore adotta quella che meglio risponde ■ scopo per il particolare ■ cui è applicata.

Gianni Rogliatti

Allenamento sulle scale

E' tornata la stagione del motocross dopo l'interruzione invernale: il campione belga Joel Robert, per non perdere tempo, ha deciso addirittura di uscire di casa sulla sua nuova ■ «DZ» (Telefoto)

Svezia: finora troppa libertà

"Verboten„ attraversare con il rosso

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, venerdì sera.

In virtù di una legge approvata in questi giorni dal Parlamento di Stoccolma, sarà fra ■ proibito ai pedoni di attraversare la strada quando il semaforo segna rosso: per quanto possa apparire incredibile, fino ad ora nessuno in Svezia poteva venire nemmeno semplicemente ammonito se infrangeva la più elementare delle regole della circolazione.

Col passare del tempo e con l'aumento del parco circolante, il problema è diventato sempre più di attualità: i pedoni svedesi, forti di un diritto acquisito o piuttosto sulla base di una lacuna della legge, hanno finito di ignorare completamente il segnale rosso dei semafori ed hanno preso ad attraversare la strada sulle strisce, sgusciando magari tra una vettura e l'altra e sovente sotto lo sguardo dei vigili impotenti ad intervenire.

Il Comitato statale che ■ approntando i regolamenti da applicare al momento in cui la circolazione verrà spostata da sinistra a destra (3 settembre 1967) ha giustamente ■ rilevato che l'indisciplina legalizzata dei pedoni avrebbe potuto avere conseguenze disastrose specialmente nel cosiddetto «anno critico» che, si prevede, sarà la conseguenza negativa più evidente della riforma.

E' stata perciò presentata al Governo la proposta relativa al divieto di attraversare la strada con il rosso. Il Parlamento ha finito per darle la sua approvazione non prima però di aver discusso a fondo la questione soprattutto perché i deputati ed i senatori contrari sono stati moltissimi e sono quasi risultati in maggioranza. Ci si è battuti per i diritti dei pedoni e contro l'invadenza degli automobilisti, per la libertà individuale e per le necessità della collettività. Infine ha prevalso il buon senso generale e la legge è stata approvata.

Restano ora da definire i dettagli, che non sono pochi: occorrerà autorizzare i vigili a incassare direttamente le multe, e per far questo sarà necessario modificare i regolamenti comunali; bisognerà poi superare lo scoglio relativo all'identificazione di coloro che non intendono o non possono pagare immediatamente la multa. Nessuna legge, infatti, obbliga i cittadini svedesi ad avere con sé ■ documento ■ riconoscimento

Walter Rosboch

Elicottero al parcheggio

Questo signore, appena ■ dal suo elicottero in una piazza londinese, si affretta ad infilare la ■ nel parchimetro per la sosta a pagamento delle ■. ■ non è un abuso o la trovata di un originale: l'elicottero è arrivato per strada, e i policemen non hanno trovato nulla a ridire; avanzando sulle proprie ruote, è un veicolo come un altro, con pari «diritti» ma anche con pari «doveri»

Nella durissima "12 ore„

Domani a Sebring per la Ford corrono anche G. Hill e Stewart

I ■ britannici piloteranno una «GT 40 PT» - ■ tutto, scenderanno ■ pista ventun vetture della Casa americana - Perché Ferrari ha deciso di partecipare con due soli esemplari - Per ■ Chaparral la rivincita di Daytona

Dopo la «24 ore» di Daytona tocca a Sebring. Domani pomeriggio una sessantina di vetture cominceranno il tradizionale carosello di 12 ore, valido come seconda prova del campionato mondiale costruttori e del trofeo internazionale prototipi. La competizione avrebbe dovuto avere un sapore particolare, Ford, Chaparral e Ferrari avrebbero dovuto incontrarsi a fronte a fronte per la prima volta in questa stagione, si prevedeva una lotta appassionante. Purtroppo, tale motivo è venuto meno, non si vede come Ferrari possa validamente opporsi con una sola macchina allo schieramento dei grandi rivali americani. Da una parte una «330/P3», dall'altra una ventina (per la precisione 21) di Ford, fra i nuovissimi prototipi «Mark II» — con o senza frizione automatica —, i «GT 40 PT» e le «Cobra» di 7000 cmc, e due Chaparral.

La Chaparral-Chevrolet: il secondo da sin. è uno dei costruttori, il texano Jim Hall

La decisione di Ferrari di limitare la propria partecipazione al «mondiale» ha suscitato, com'era logico, qualche polemica, soprattutto da parte di chi teme che i piloti italiani finiscano per rimanere a spasso. Lo stesso Baghetti, che aveva lasciato cadere quest'inverno alcune interessanti offerte per la pur vaga ■ ■zioni del direttore sportivo della Ferrari, Eugenio Dragoni, non ha saputo nascondere il suo vivo disappunto. Forse Dragoni ignorava quanto stava maturando il costruttore modenese, rimane il fatto che uno dei nostri più volenterosi conduttori è nuovamente appiedato. Si dice: avverrà un ricambio fra i piloti, si alterneranno Baghetti con Bandini, Biscaldi, Scarfiotti e Vaccarella, ma di che ricambio si tratterà se in fin dei conti le corse sono soltanto 4 o 5 e la macchina una?

Comunque, non si può neanche rimproverare Ferrari se ha deciso di «ridimensionare» la sua attività sportiva. Costa troppo battersi su diversi fronti con avversari strapotenti. Non dimentichiamo che alla base di tutto c'è una fabbrica di 400 operai. E' ad essa e ai suoi dipendenti che l'ing. Enzo ■ pensare prima ■ tutto.

A Sebring, dunque, un solo prototipo contro le Ford e Chaparral, una sola Dino contro le agguerrite Porsche. Scenderanno in pista gli americani con piloti notissimi in campo internazionale. I tre prototipi Ford verranno condotti dai vincitori di Daytona, Miles e Ruby, dagli ormai affiatatissimi Gurney-Grant e dagli esperti McLaren-Amon. Per non parlare delle «GT 40 IT», una delle quali avrà al volante addirittura il duo britannico G. Hill - Jackie Stewart. La Chaparral scenderà in pista con i suoi costruttori Hall-Sharp e con la coppia Bonnier - Hill. Hall e Sharp hanno dedicato le loro più attente cure alla messa a punto dei due esemplari. A Daytona la macchina aveva dimostrato di non essere a posto, dopo una puntigliosa serie di rimonte, seguite ad una numerosa catena di guasti vari. Bonnier e Hill erano stati costretti al ritiro. Ora, pare che le vetture siano perfettamente a punto. I difetti alle sospensioni e all'impianto di scarico essendo spariti grazie ai controlli e alle prove susseguitisi nel mese e mezzo intercorso fra la disputa della «24 ore» e oggi.

Le Chaparral, più leggere delle Ford (kg. 1000 contro 1380), saranno avvantaggiate soprattutto per quanto riguarda il sistema di frenatura, che sarà meno sollecitato. Infatti, sul circuito di Sebring, lungo 8,400 km. i piloti devono rallentare notevolmente nove volte in ciascun giro e questo significa che il conduttore di una vettura che compie il circuito in tre minuti deve frenare all'incirca ogni 20", ■ Approssimativamente ■ volte in 12 ore.

Nessun problema di tenuta, comunque, per la Ford. Dopo le amare esperienze degli anni scorsi, i tecnici della Casa di Detroit hanno avuto la soddisfazione — sempre a Daytona — di vedere sfilare sul traguardo — una dietro l'altra — le «Mark II» di Miles, Gurney e Hansgen. Shelby e compagni temevano, però, Sebring. Sebring voleva dire Ferrari, significava un confronto diretto e più logorante. Ora che scenderà in pista una sola vettura di Maranello le preoccupazioni sono quasi scomparse: con un po' di «gioco di squadra» non dovrebbe essere tanto difficile «ingabbiare» l'unica ma pericolosissima rivale. Il compito di dosare le forze di questa solitaria rappresentante italiana (forse correrà una «330/P3» della scuderia belga Francorchamps e della statunitense Nart) spetta a Mike Parkes e a Bob Bondurant.

Nella categoria dei prototipi di minor cilindrata la «Dino» dei nostri Bandini e Scarfiotti dovrà vedersela con un trio di Porsche «Carrera 6»: Herrmann-Linge, Vogele-Siffert e Mitter-Klass hanno già ottenuto una bella affermazione a Daytona, non vorranno lasciarsi scappare il bis. Correrà anche l'Alfa Romeo. L'Autodelta ha iscritto tre «Giulia TZ-2» affidandole a Bussinello-De Adamich, «Geki»-Zeccoli e Rolland-Luciano Bianchi.

m. fe.

Ferito a Sebring il pilota Zeccoli

SEBRING, venerdì sera.

La Ferrari pilotata da Mike Parkes (G.B.) e Bob Bondurant (Usa) ha battuto il record del giro col tempo di 2'55"8 durante le prove sul circuito di Sebring per la 12 ore di domani.

L'Alfa Romeo di Teodoro Zeccoli è uscita di pista e il pilota è rimasto ferito. Dovrà rimanere in osservazione per 24 ore in ospedale.

ULTIME NOTIZIE

Stamane ad [illegible]

È tornato a casa il giovane sardo rapito dai banditi

E' probabile [illegible] i genitori abbiano versato il riscatto: si tratterebbe [illegible] alcuni milioni

Sassari, venerdì sera.

Lacero e denutrito, con una ispida barba sul viso sporco, i capelli arruffati, lo sguardo attento da [illegible] fatica, prostrato, Giovanni Antonio Lostia è rientrato [illegible] mattina nella [illegible] paterna ad Orotelli dopo essere stato per otto giorni prigioniero [illegible] banditi. E' giunto in paese alle 7,20, accompagnato da alcune persone, fra cui il capostazione di Donnaccori, una stazioncina [illegible] lungo [illegible] linea Macomer-Nuoro. A lui il [illegible] si era presentato verso [illegible] 6, dopo aver vagato nelle [illegible] gne circostanti, e subito il capostazione aveva provveduto con una macchina ad [illegible] pagnarlo ad Orotelli, distante una decina di chilometri.

Alla [illegible] in paese, in un'ora in cui molta gente era in strada per recarsi al lavoro, Giovanni Antonio Lostia è stato fatto segno a vive manifestazioni di simpatia, alle quali ha risposto serenamente, dicendo di essere [illegible] trattato bene, d'aver sempre mangiato a sufficienza e di aver bevuto soltanto acqua. «Mai vino», ha aggiunto scherzosamente. Gli si sono fatti incontro i familiari, avvertiti prontamente: i genitori, i fratelli, le sorelle, i parenti e un nutrito gruppo di amici. E' stata una vera festa, in cui si è sciolta la tensione che per otto lunghi giorni aveva tenuti tutti aggrappati ad un filo [illegible] speranza.

Non si sa, e non si potrà probabilmente sapere mai, se i parenti del Lostia abbiano pagato il prezzo chiesto dai rapitori per il riscatto del loro congiunto (chi parla di dieci, chi di cinque, chi di sette milioni), ma è da presumere che una qualche somma i malfattori l'abbiano ricevuta se hanno lasciato libero il giovane possidente.

I parenti del rapito, dopo la prima richiesta di riscatto ricevuta attraverso il servo [illegible] Pasquale Pintus, hanno avuto probabilmente altri contatti con emissari dei banditi, contatti tesi a stabilire le modalità del versamento dei milioni per il riscatto, gli itinerari da seguire e il comportamento che doveva tenere il latore della somma.

Questo pomeriggio, quando avrà riacquistato un po' [illegible] forze, Giovanni Antonio Lostia racconterà ai familiari ed agli inquirenti la sua od[illegible]. Probabilmente però il giovane non potrà indicare la località dove è stato tenuto per tanti giorni prigioniero. I rapitori avranno certamente preso [illegible] loro precauzioni, provvedendo a bendare [illegible] giovane durante tutto il percorso.

[illegible]

Un invalido suicida mediante impiccagione

Condove, venerdì sera.

[illegible] Villarfocchiardo, in valle di Susa, ieri [illegible] un invalido, il pensionato cinquantottenne Riccardo Gioberto si è tolta la vita. Verso le 20 la moglie, Fiorina Regis, lo ha rinvenuto già cadavere, impiccato al soffitto di un locale adibito a ripostiglio. La morte risaliva a mezz'ora prima.

Sandra Milo con la figlia Deborah

L'attrice [illegible] Milo colla [illegible] fotografata a Roma, in P[illegible] di [illegible], prima di partire per Praga dove girerà un [illegible] (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Delitto d'onore di un italiano in Francia

Freddò moglie ed amico condannato a quattro anni

Il tragico [illegible] in un paesino nei pressi di [illegible] - L'operaio, immigrato da anni, [illegible] scoperto i due amanti in intimo colloquio nella cucina [illegible] - Perplessità negli ambienti forensi francesi per la mite [illegible]

Nostro servizio particolare

Metz, venerdì sera.

Concedendo all'accusato tutte le attenuanti possibili la Corte d'Assise della Mosella ha condannato a soli quattro anni di reclusione il cittadino italiano Armando Pellicano, di trentadue anni, accusato di aver ucciso a colpi di pistola la propria moglie, Elena Argiro e il suo amante Emmanuel Vetromile, sposato e padre di cinque bambini.

Il 23 aprile 1965, Armando Pellicano, fonditore immigrato dall'Italia a Saint-Julien-les-Metz, si era presentato alla polizia del capoluogo [illegible] dipartimento della Mosella per dichiarare: «Ho ucciso mia moglie e il suo amante».

L'inchiesta della polizia giudiziaria e l'istruttoria della magistratura permettevano di accertare che già da tempo il Pellicano nutriva dubbi sulla fedeltà della moglie e della lealtà del Vetromile, amico di casa. Per di più, il marito tradito aveva scoperto il luogo dove i due amanti nascondevano i [illegible]glietti con i quali si davano gli appuntamenti e fu appunto perché aveva potuto leggere uno di quei foglietti che il 23 aprile dello scorso anno Armando Pellicano, chiesto un permesso, aveva lasciato il lavoro ed era tornato a casa inatteso, scoprendo in cucina la moglie e l'amico in intimo colloquio.

Armando Pellicano, che si era [illegible] pistola, estrasse l'arma e sparò cinque colpi contro l'infedele e il [illegible] amante, freddandoli. Quindi, dopo aver affidato i suoi due bimbi ad una vicina, si era costituito. «Non ho alcun rimpianto — aveva detto ai gendarmi — [illegible] dispiace solo per i miei figli».

Al processo il presidente della [illegible] ha chiesto all'accusato come mai, quando ebbe certezza del tradimento, non affrontò il Vetromile o almeno non gli vietò di continuare a frequentare la propria casa. L'imputato ha risposto: «Signor Presidente, non potevo, non volevo credervi».

Il pubblico ministero, pur sostenendo la premeditazione, aveva riconosciuto al Pellicano «più d'una attenuante» ed aveva chiesto [illegible] condanna ad una pena «dai cinque ai dieci anni di reclusione criminale». La difesa ha chiesto l'assoluzione [illegible] dell'italiano perché «incapace di intendere e volere al momento del delitto».

Dal canto [illegible] la Corte, anche in base alle eccellenti informazioni fornite dalla polizia e dai datori di lavoro sul conto dell'accusato, ha applicato «tutte le attenuanti previste dalla legge» ed ha ritenuto [illegible] poter infliggere la pena di soli quattro anni di reclusione. La sentenza è stata accolta con favore tra i numerosi immigrati italiani, [illegible] ha suscitato qualche perplessità negli ambienti forensi, specie in relazione con la politica in atto in Italia relativamente al cosiddetto «delitto d'onore».

a. d. p.

Mortale incidente d'auto a una donna ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

E' deceduta [illegible] al nostro ospedale la signora Maria Salomone in De Giovanni, di 40 anni, abitante a Reggio Emilia rimasta ieri vittima di un [illegible] presso Alessandria. La donna, procedendo [illegible] sandria, presso Quattordio [illegible] era scontrata con un [illegible] ro-frigorifero riportando un grave trauma [illegible].

Accusati di istigazione [illegible]

11 in Assise per i volantini antimilitaristi di Milano

Cinque in arresto, tre a piede libero e tre latitanti i giovani studenti e lavoratori che distribuirono alle [illegible] delle Forze Armate gli stampati incriminati - Il presidente ha fatto sgombrare l'aula gremita all'inverosimile ed ammesso al dibattimento soltanto i giornalisti

[illegible], venerdì [illegible].

Il processo a [illegible] degli 11 responsabili di pubblicazione e diffusione di volantini contro l'esercito è cominciato stamane davanti all'[illegible] presieduta dal dott. Del Rio: l'aula era strapiena di pubblico e almeno 600 persone sostavano dinanzi ai due portoni d'ingresso del palazzo di giustizia protetti da polizia e carabinieri; un pubblico composto prevalentemente di giovani fra i 18 ed i 20 anni, [illegible] l'«Unità» in tasca.

Visto l'eccessivo affollamento il dott. Del Rio, introdotti gli imputati e prima che gli [illegible] potessero costituirsi come legali difensori, ha ordinato di sgombrare l'aula: sarebbero dovuti [illegible] soltanto gli imputati ed i patroni. Non potendosi però celebrare il [illegible] a porte chiuse [illegible] ledere il principio della pubblicità ed i diritti della stampa — erano presenti almeno trenta giornalisti —, il presidente ha deciso di sospendere il d[illegible]mento e trasferirlo in un'altra aula più capace: così questo è ripreso solo dopo mezzogiorno dopo il non facile, nè breve trasferimento.

Il primo reato contestato agli imputati è quello di istigazione alla rivolta a militari, affinché disobbediscano e violino il giuramento prestato. Di questo reato rispondono tutti gli imputati e cioè i tipografi Armando Fiorin, di 60 anni, e Vincenzo Cordania, di 77 anni, gli studenti Andre Guido e Lorenzo Strik Lievers, due fratelli rispettivamente di 19 e 20 anni, Donatella Borghesi, di 21 anni, Luigi Mai, di 18 anni, il dattilografo G[illegible] Zamberbieri, l'attrezzista del Teatro alla Scala Luigi Mateldi, di 26 anni, il ventisettenne Giovanni Sorania, il ventitreenne Pietro Cardinali e il ventunenne Tullio Murero.

Fatta eccezione per i fratelli Strik Lievers e per il [illegible] Fiorin, a tutti sono state contestate le accuse relative agli [illegible] e [illegible], e cioè, rispettivamente, pubblicazione e diffusione [illegible] false ed esagerate, [illegible] l'ordine pubblico e diffusione non [illegible] di stampati.

Sono presenti soltanto 8 degli imputati, cinque in [illegible] d'arresto (Cordania, Borghesi, Mai, Zamberbieri, e Mateldi) e tre a piede libero (Fiorin e i fratelli Strik Lievers); il Sorania, il Cardinali e il [illegible], infatti, sono ancora latitanti.

I fatti risalgono al 4 e 7 novembre 1965. In occasione della festa delle forze armate, la sezione milanese del partito radicale diffuse un volantino stampato dalle Arti Grafiche Fiorin, nel quale si leggeva, fra l'altro: «Le forze armate ostacolano la costituzione di una società più giusta e più libera». Un secondo stampato, firmato «La lega marxista e leninista», venne invece distribuito il 7 novembre. Vi si leggeva: «Soldato, i superiori che ti comandano sono alle dipendenze della Nato, cioè del Pentagono, perciò sei comandato dagli stessi ufficiali che perpetrano i crimini più ignobili contro i partigiani e i civili del Vietnam». Questo secondo volantino era stato stampato dal Cordania e, come il primo, diffuso da giovani studenti e lavoratori appartenenti a partiti di sinistra, quelli che sono appunto a giudizio.

La Procura della Repubblica, informata dell'episodio, aveva immediatamente aperto una inchiesta, che il 10 marzo si concluse con l'arresto degli otto reperibili e il rinvio a giudizio di tutti con rito direttissimo. Il dibattimento si è aperto con l'interrogatorio degli imputati.

c. b.

Grave episodio a [illegible]

Brigadiere di polizia uccide un pregiudicato

La vittima, autore di piccoli furti, aveva contravvenuto al foglio di via - Il colpo di pistola, secondo il sottufficiale, è partito accidentalmente - Aperta [illegible] inchiesta

Roma, venerdì sera.

Il brigadiere Armando Spatafora, il sottufficiale della squadra mobile romana protagonista di centinaia di avventurosi inseguimenti notturni a bordo delle potenti «Pantere» della polizia, ha ucciso stanotte con un colpo di pistola alla testa un manovale di trentasei anni, contravventore al foglio di via, il quale, dopo averlo colpito con un pugno, tentava di fuggire. Il brigadiere, che è considerato uno dei [illegible]gliori piloti della polizia romana, afferma che il colpo è partito accidentalmente, inciampando in un sasso mentre inseguiva il pregiudicato, ma tale versione [illegible] ancora accertata dalla magistratura che sul tragico episodio ha aperto una severa inchiesta.

Tutto è avvenuto nel giro di pochi secondi, stanotte, poco prima dell'una, dinanzi ad una trattoria di via Tor de' Schiavi, a Centocelle. L'ucciso si chiama Liberato Bernabei, un manovale padre di due figli che vive separato dalla moglie. Era un pregiudicato di modesta statura. Qualche furto di auto, qualche tentativo di viaggiare in treno senza biglietto. Nello scorso mese di gennaio gli [illegible] stato comminato un soggiorno obbligatorio di due anni nel paese nativo, Magnocavallo, in provincia di Mantova, ma non aveva osservato quell'ordine.

Ieri sera si trovava in compagnia della cognata Rosaria, ventotto anni, madre di tre figli e separata [illegible] lei dal marito, un portalettere. La donna ha raccontato che il Bernabei sarebbe dovuto partire proprio stamane per un paese della provincia di Pescara dove risiede la madre, vecchia e ammalata. Verso la mezzanotte essi erano entrati nella trattoria per mangiare insieme una pizza. Mezz'ora dopo dinanzi al locale [illegible] fermava una macchina della polizia. La pilotava Armando Spatafora il quale aveva con sé gli agenti Risico e [illegible] Vecchio.

La pattuglia stava compiendo un normale giro di perlustrazione nelle zone abitualmente frequentate da pregiudicati e da persone sospette.

Spatafora entra nella trattoria, si rivolge [illegible] Bernabei, chiedendogli i documenti. Questi è parso esitare, ha detto [illegible] averli lasciati nel cappotto e mentre si alzava per andare a prenderli avrebbe vibrato un pugno [illegible] viso del brigadiere, dandosi quindi a [illegible] precipitosa. Spatafora si è lanciato all'inseguimento, ha estratto la pistola. Più tardi dichiarerà di aver avuto intenzione di sparare un colpo in aria a scopo intimidatorio.

Ma le cose si sono svolte, poi, in maniera diversa. L'inseguimento è durato un centinaio di metri e Spatafora stava quasi per raggiungere il Bernabei allorché dalla sua pistola è partito il colpo fatale. «Lo avevo quasi raggiunto — ha spiegato il brigadiere — che [illegible] avrei dovuto spararglil Correndo sono inciampato e cadendo ho premuto disavvedutamente il grilletto».

La magistratura ha aperto una inchiesta per stabilire con precisione come siano andati i fatti.

g. f.

Paradosso e farsa al processo di Napoli

C'era anche «S. Pigrizia» tra gli spiriti del medium

Oggi depone il farmacista, il quale in un primo tempo fu sospettato complice [illegible] gente» e del medico [illegible] irretirono la sedicenne - Come avveniva il battesimo pagano

Napoli, venerdì sera.

Oggi, terza udienza del «processo degli spiriti», che prosegue nell'angusta aula, dalle pareti polverose e screpolate, della [illegible] penale, in Castelcapuano.

E' di scena [illegible] «teste-chiave»: il farmacista Giovanni De [illegible], di [illegible] anni, che [illegible] stato denunciato, insieme al [illegible] Luigi Di Mauro e al medico Fulvio De Pascale, [illegible] il fosco raggiro ai danni della studentessa sedicenne Luana Ponticello. In istruttoria, però, il farmacista riuscì a provare la sua innocenza e venne prosciolto da ogni accusa.

Egli era uno dei più [illegible] partecipanti alle sole sedute pubbliche nel sottoscala di via Aniello Falcone. Quelle private, [illegible] presenziava la Ponticello, l'ebanista [illegible] Mauro era solito tenerle nella [illegible] abitazione. Nell'udienza di ieri si è appreso che agli atti sono stati acclusi alcuni [illegible] in cui sono indicati, trascritti dalla ragazza, le cure e gli intrugli ordinati dall'ebanista ai «clienti» che lo consultavano circa i loro affanni morali o fisici. I rimedi suggeriti erano quanto mai semplici: un alitare di camomilla o di sapone, un decotto di erbe, purghe di olio di ricino in dosi ristrettissime. Ogni consiglio veniva ceduto per il compenso di duemila lire.

Il testimone di maggior interesse ascoltato ieri, nella udienza che [illegible] avuto luogo a porte aperte, ha rivelato che insieme allo «spettro» [illegible] principe di San Severo aveva un ruolo importante anche [illegible] spirito di «santa Pigrizia», compagna inseparabile del «fantasma-guida».

Si è poi avuta una descrizione dettagliata della vita che la ragazza conduceva nel periodo in cui fu ospite in casa del medium. Oltre a dedicarsi all'occultismo, ella studiava e si dilettava di pittura: i suoi soggetti erano per lo più paesaggi marini e montani. Il collegio di parte civile ha sollecitato la Corte ad ordinare il sequestro dei quadri in possesso delle famiglie Di Mauro e De Pascale, gli imputati restati irreperibili da ben quattro anni.

Non sono mancate le battute ironiche durante il dibattito e il numeroso pubblico ha manifestato quanto si divertisse, con sonore risate che hanno costretto più volte il presidente dott. Baffi, a scampanellare a lungo per ottenere il silenzio. Quando il teste Tafaiore ha riferito che egli, oltre a frequentare le riunioni spiritiche dell'ebanista, dava lezioni di matematica e di italiano alla Luana Ponticello, il prof. De Marsico, difensore del medico De Pascale, è subito intervenuto: «Quali i programmi?».

Teste — *Equazioni algebriche di primo grado, Promessi Sposi e Divina Commedia.*

«*E perché non "Il Decamerone" di Boccaccio?*», ha osservato [illegible] altro avvocato, difensore del medium.

Si è udita anche la descrizione di un «battesimo pagano», che ebbe luogo nell'umido sottoscala di via Aniello Falcone, sede abituale della convocazione degli spiriti, dinanzi ad un quadro riproducente l'effigie del principe di San Severo. La cerimonia avvenne dopo la nascita del figlioletto della Ponticello, e vi parteciparono, [illegible] con una folla di fantasmi, il medium, il medico, la teste Tafaiore e il farmacista De Biase.

Adriano Luise

Sciolto il Consiglio comunale

Sorpresa ad Aosta per la decisione di Caveri

[illegible] delegazione dei partiti di centro-sinistra si reca a [illegible] per chiedere al governo che anche in Val d'Aosta «vengano fatte rispettare le regole democratiche»

Aosta, venerdì sera.

(i. v.) Il Consiglio comunale di Aosta è sciolto. Il commissario prefettizio straordinario, prof. Roberto Berton, entrato ieri in carica per la amministrazione provvisoria del capoluogo della regione valdostana, entro [illegible] mesi dovrà indire elezioni anticipate. Il provvedimento è stato preso questa volta, [illegible] vuole la legge e statuto speciale, dalla Giunta regionale e comunicato dal [illegible] presidente all'amministratore unico temporaneo [illegible] città nel pomeriggio alle [illegible].

Anche questa volta la decisione è stata improvvisa, e ha colto le segreterie dei partiti di centro-sinistra di sorpresa. Fino a tarda notte si sono protratte le riunioni dell'esecutivo del psdi, della dc e del psi, e vi è stata anche una riunione congiunta tra i massimi esponenti dei partiti di centro-sinistra per concordare [illegible] vibrata protesta da indirizzare al governo [illegible] perché vengano rispettate anche in Valle d'Aosta le regole democratiche.

[illegible] ogni probabilità nelle prossime ventiquattro ore una delegazione congiunta si recherà a Roma per conferire con i segretari nazionali dei partiti e con lo stesso presidente [illegible] Consiglio Moro e inoltre [illegible] ministro degli Interni Taviani. Si vuole sia la revoca del provvedimento del presidente Caveri, emanato mercoledì, che sospendeva il Consiglio del comune di Aosta, sia la revoca del secondo provvedimento, che ora ha sciolto definitivamente il Consiglio comunale [illegible] arrivare, come vogliono comunisti e unionisti, a nuove elezioni per non permettere alla nuova maggioranza di centro-sinistra di governare la città.

[illegible] si parla inoltre d'una richiesta avanzata in tutta segretezza al Presidente della Repubblica affinché anche nel Consiglio regionale della Valle d'Aosta vengano fatte rispettare le regole della democrazia e che la giunta minoritaria unioncomunista, presieduta dall'avv. Caveri, [illegible] le dimissioni, come prevede il gioco democratico quando una giunta di governo è messa in minoranza sul bilancio.

Forse tra poche ore la conclusione

Gli scalatori dell'Eiger puntano verso la vetta

Il Club Alpino Svizzero ha rinnovato le sue critiche alla spedizione [illegible] il [illegible] carattere reclamistico - Ieri sera si è avuto un «canard» giornalistico [illegible] errate e confuse informazioni

(Segue dalla 1ª pagina)

no allontanati dal puro sport alpinistico trasformandolo in una specie di impresa commerciale e [illegible] pubblicitario.

A proposito [illegible] morte dell'americano John Harling, il presidente [illegible] stesso Club Alpino ha detto che [illegible] mostra che la parete Nord dell'Eiger continua ad essere una delle montagne più pericolose del mondo. Al riguardo basta ricordare che in questi ultimi venti anni [illegible] ventisette scalatori, fra cui non pochi italiani, hanno perduto la vita nel tentativo di scalare la Nord.

Mentre telefoniamo, si apprende che gli alpinisti in parete hanno potuto superare una delle ultime asperità, per cui il loro arrivo in vetta dovrebbe essere [illegible]nente. In segno di lutto non sono tuttavia previsti festeggiamenti speciali.

Si pensa che i cinque scalatori, non appena messo piede sulla cima dell'Eiger si raccoglieranno per un minuto in silenzio, al fine [illegible] la memoria di Harling e quindi inizieranno la discesa attraverso il fianco occidentale della montagna diretti a Kleine Scheidegg, dove, se tutto andrà bene, il loro arrivo dovrebbe avvenire entro stasera. Il fianco occidentale dell'Eiger non presenta, a differenza della parete nord, nessuna difficoltà e può essere effettuato entro poche ore.

In seguito al riserbo che i dirigenti della spedizione [illegible]desca hanno mostrato in relazione alle ultime [illegible] cinque alpinisti in parete sono [illegible] ieri sera numerosi malintesi circa la precisa situazione.

Alcune agenzie di stampa internazionali hanno così [illegible] fuso la notizia, errata, secondo la quale Lehne e i suoi [illegible] compagni avrebbero raggiunto la vetta nel [illegible] pomeriggio di ieri. Invece, come abbiamo detto, la cordata è rimasta bloccata ieri sera ad un'ottantina di metri dalla cima; anzi, durante la notte i cinque rocciatori sono tornati leggermente più in basso per trovare sistemazione per la notte in un punto in cui erano meglio protetti dalle intemperie.

Luigi Fascetti

ULTIMA ORA

L'Eiger è di [illegible] investito dal maltempo

[illegible] SCHEIDEGG, venerdì sera.

(l. f.) Per tutta la mattinata una densa coltre di nebbia, accompagnata da forti raffiche di vento, ha continuato ad avvolgere il massiccio dell'Eiger. Pertanto tutte le osservazioni dalla sottostante base di Kleine Scheidegg sono risultate vane. Per di più, i contatti radio tra la cordata che si trova a poche decine di metri [illegible] vetta e Kleine Scheidegg sono interrotti a causa del vento.

Si ignora pertanto quale sia l'attuale posizione dei cinque scalatori rimasti in parete. Date le [illegible] condizioni atmosferiche, non si esclude neppure che i ragazzi capeggiati dalla guida Lehne siano rimasti fermi nel bivacco della scorsa notte, in attesa che il tempo divenga un po' meno ostile.

Scoperto un grosso furto di oggetti sacri a Sanremo

Sanremo, venerdì sera.

(b.) I carabinieri hanno effettuato [illegible] un [illegible] luogo in un'abitazione di via Fiesla. L'operazione ha portato al recupero di numerosi oggetti sacri di provenienza furtiva. Si tratta di arredi e suppellettili che sarebbero stati asportati da alcune chiese della zona.

Un annegato nel bacino d'una centrale in Val [illegible]

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il corpo di un uomo che si presume sia annegato è stato visto [illegible] mane, poco prima di mezzogiorno, quasi al centro del laghetto artificiale che alimenta la centrale elettrica di San Damiano Macra, nella valle Maira. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Dronero e i vigili del fuoco di Cuneo, per il recupero della salma.

Si è fidanzata Elettra Marconi

La nipote di Guglielmo [illegible] si è fidanzata ufficialmente a Roma con il principe Giovannini. Nella foto, la coppia con la [illegible] della promessa [illegible] (Tel.)

GIULIO DE [illegible]
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancata
Fiorentina Re nata Barberis
Ne danno il triste annuncio il marito Geronimo, la figlia Angelina e figlio Gianni Briand, parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 10,30 via Frejlinaie [illegible].
— Torino, 24 marzo 1966.

Marcello Nava profondamente rattristato partecipa al dolore del sig. Hans Uwe Lüders per la scomparsa della mamma
ON. DOTT.SSA
Marie-Elisabeth Lüders
Decana del Parlamento a Bonn
— Torino, 24 marzo 1966.

Aldo e Mir[illegible] Gatti sono vicini al sig. Hans Uwe Lüders nell'ora tristissima della scomparsa di sua madre
M. O. ON. DOTT.SSA
Marie-Elisabeth Lüders
Decana del Parlamento a Bonn
— Torino, 24 marzo 1966.

Gli Amici e Colleghi del Gruppo Zust Ambrosetti partecipano al dolore di Hans Uwe Lüders per la scomparsa della mamma
ON. DOTT.SSA
Marie-Elisabeth Lüders
ex Deputato decana al Bundestag di Bonn
Marcello Nava
Orazio Todaro
Ferruccio Porta
Mario Roncaz
Aldo Gatti
Edoardo Scherer
Giampiero Antonelli.
— Torino, 24 marzo 1966.

La famiglia Richiedi prende parte vivissima al grave lutto dell'amico Hans Uwe per la perdita della Mamma
Marie-Elisabeth Lüders
— Torino, 25 marzo 1966.

Partecipano al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders per la [illegible] della Mamma
Marie-Elisabeth Lüders
Pier Armando Dogliani
Francesco Alberto Marchese
Tommaso Operti
Giovanni Romano
Guido Toppati
Fermo Tettamanti.
— Torino, 24 marzo 1966.

Daily e Alberto Gosel partecipano sentitamente al dolore del sig. Hans Uwe Lüders per la perdita della mamma Sig.ra
Marie-Elisabeth Lüders
— Torino, 25 [illegible] 1966.

Giorgio e Eugenio Ferrari prendono viva parte al dolore del Sig. Hans Uwe Lüders per la perdita della mamma Sig.ra
Marie-Elisabeth Lüders
— Torino, 25 marzo 1966.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari
Serafino Bruera
L'annunciano con dolore la moglie Lidia, i figli Maria col marito Antonio, Silvio con la moglie Silvana e la piccola Paola.
— Orbassano, 24 marzo 1966.

La famiglia:
Benedetto Conte Valle
Rag. Luigi Maiolo
Franco Nai
Giuseppe Porta
Roberto Porta
Claudio Porta
Domenico Rosia.
— Orbassano, 24 marzo 1966.

Sciolera Caterino ed il Personale dello Studio Mosca prendono parte commossi al dolore che ha colpito il Dott. Silvio Bruera, già Collaboratore dello Studio, per la dipartita del Padre
[illegible] Bruera
— Torino, 25 marzo 1966.

La famiglia Metelli addolorata, prende affettuosamente parte al gravissimo lutto che ha colpito i famigliari del caro
Serafino [illegible]
— Torino, 24 marzo 1966.

Gli amici
Giampaolo, Romana Cadagno
Giulio, Franca Mariani
Giacomino, Silvana Savio
Roberto, Nene Sicmato
Tommy, Silvana Valleaceua
Giovanni, Gabriella Zanetti
Aldo, Paola Zucino
partecipano commossi al dolore di Silvio per la perdita del padre
Serafino Bruera
— Torino, 24 marzo 1966.

La famiglia Servetti e i Dipendenti dell'Impresa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor
Serafino Bruera
— Orbassano, 25 marzo 1966.

Presidente e Amministratori del Consorzio Esattoria di Orbassano esprimono sensi di vivo cordoglio per la perdita dell'amministratore Signor
[illegible] Bruera
— Orbassano, 25 marzo 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Bertorello
Premio fedeltà F I A T
Addolorati lo partecipano la moglie Elena [illegible], la figlia [illegible], il fratello Lorenzo e famiglia, suocera, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dr. Franco Cravini e Don Natale Cignetta. I funerali sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Ol Nanni 112, indi la cara Salma sarà trasportata e tumulata in Valperga Canavese alle ore 16,15.
— Torino, 25 marzo 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Teresa Petrucci ed Elena Berti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Rocco ved. Dogliani
Addolorati lo annunciano: il figlio Carlo, fratello, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore [illegible] partendo da corso Gobetti 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1966.

La famiglia Colombino prende viva parte al dolore del Sig. Carlo Dogliani per la perdita della MAMMA.

E' cristianamente spirato
Giuseppe Allocco
Ex negoziante bestiame
Lo piangono: la moglie Maria Bordone, la figlia Elsa col marito [illegible] tonio Ferrero e famiglia, Lucia col marito Maurizio Aprile e famiglia; le sorelle Maria, cognato, cognata, nipoti e parenti. Funerali in Bra, sabato 26 corrente ore 10,30 dalla Clinica Ione Pirolotto piazza XX Settembre.
— Bra, 24 marzo 1966.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Milano
Medaglia d'oro F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Elda, il genero Eugenio Giacomo, l'affezionata nipote Andrea, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 75. La salma verrà tumulata a Castell'Alfero.
— Torino, 24 marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Burzio
Pensionato Cassa Risparmio
Ne danno [illegible] partecipazione la moglie Bina Vaila, le sorelle, la suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 26 corr. ore 9 da via Tunisi 105. La presente è ringraziamento. Un affettuoso grazie alla cognata Lina per l'amorevole assistenza. Non fiori.
— Torino, 24 marzo 1966.

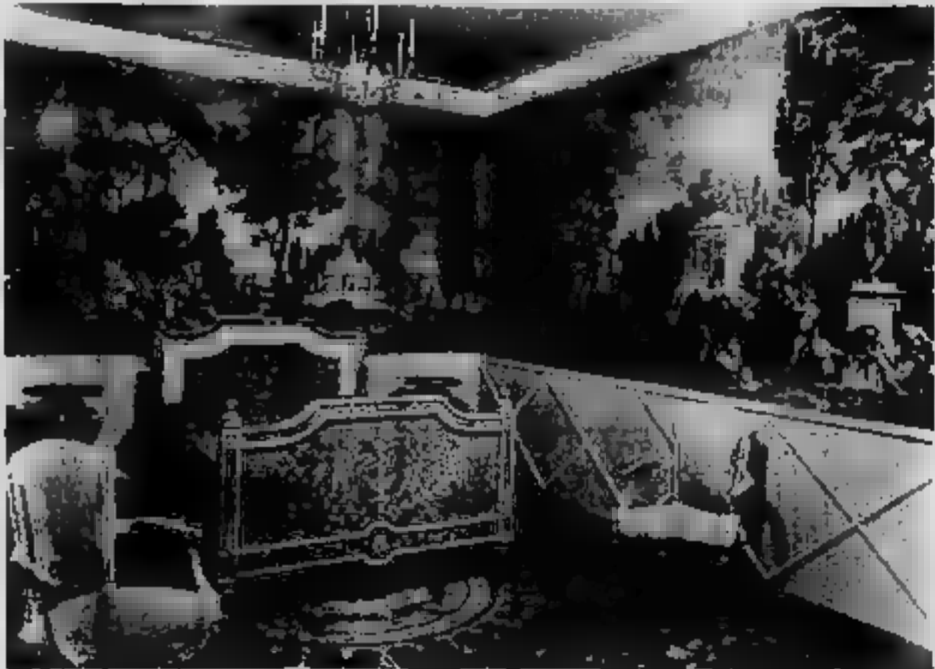
I Vigili Urbani di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Loggia
già Vice Comandante del Corpo
— Torino, 25 marzo 1966.

Angelo e Giovannina Ramazzotti, Giustina e Luciano Fourcier partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Luigi Rabaglino
— Casale Monf., 25 marzo 1966.

1965 — 1966
Tullio Rizzotto
Da un anno viviamo nel ricordo e nel rimpianto. La famiglia.
— Torino, 25 marzo 1966.

1958 — 1966
Luca Miraglio
[illegible] famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 24 marzo 1966.

Al Salone Internaz. delle Arti Domestiche

ANTIQUARIATO AD ALTISSIMO LIVELLO

Una raffinata ambientazione Luigi XVI: letto in legno con decorazione a pastiglia e coperta ricamata a mano dell'epoca: le due poltroncine ricoperte di velluto rosa antico formano un bellissimo contrasto con il letto azzurro e bianco e con le pareti a grisaille di epoca di transizione [illegible] il Luigi XVI e l'Impero. Il tappeto è un « Aubusson » originale dell'epoca

Folla di visitatori alla Mostra-mercato di antiquariato del Salone

Un raffinato ambiente del '700 inquadrato da due grandi torciere [illegible] legno scolpito e dorato: tavolo tosco-emiliano, in noce, poltrone del '600 in noce e cuoio con fiamme dorate, « trumeau » romano in radice di noce: sulla parete di fondo, un'angoliera [illegible] in noce, un arazzo di scuola francese ed una grande credenza con alzata a vetri, barocco piemontese

Un elegantissimo ambiente formato da pezzi di diversa provenienza: nel centro, un tavolo e sei sedie del periodo « Regency » inglese e, su di esso, due vasi cinesi esagonali del 1820 circa, mentre i due vasi più grossi sono di Pechino (epoca « Kien-Lung », 1736-1796) e poggiano su tavolini cinesi moderni. Sulla parete di fondo, a sinistra, una libreria inglese dell'800 e un cantonale olandese della fine del '700. I quadri sono inglesi e spagnoli

Una [illegible] camera [illegible] in [illegible] Carlo X, con [illegible] originali dell'epoca: il letto è in ottone ed ha una [illegible] sopraccoperta di pizzo fatto a mano; l'originale inginocchiatoio [illegible] il « secrétaire » [illegible] palissandro; le due stampe alle pareti sono litografie dell'epoca.

Un bellissimo salotto in stile Carlo X: i mobili sono in legno intarsiato e damasco azzurro, il tappeto è un « Aubusson » francese [illegible] fine del '700, come i quattro paesaggi alle pareti

Il [illegible] più antico di questo elegantissimo [illegible] è l'armadio spagnolo della [illegible] '400 in legno dorato, con pannelli dipinti ad olio. Al centro un tavolo fratino con sei sedie spagnole del '700. Sulla [illegible] di fondo un divano spagnolo Luigi XIV, sormontato da un affresco piemontese dei primi del '700 [illegible] su tela; ai [illegible], due [illegible] gnoli Luigi XIV, con due specchiere gemelle spagnole [illegible] stesso periodo

Un ambiente veramente cosmopolita: il tavolo rotondo con intarsi in marmo è inglese come le sedie stile « Regency ». In primo piano a sinistra un'angoliera spagnola Luigi XIV in legno laccato. Sulla [illegible] di fondo, inquadrato da due orologi e [illegible] inglesi, un mobile a doppio corpo olandese del 1820. Sempre sul fondo un [illegible] spagnolo di epoca di transizione tra il Luigi XVI e l'Impero. A destra un mobile inglese a cassetti per la collezione delle [illegible] del primo '800. Le due statue sono l'una francese e l'altra svizzera

Una presentazione che accosta opere occidentali ed orientali: a sinistra due statue del '600 toscane che inquadrano un cassettone inglese del '700, sul fa sfondo un affresco piemontese della stessa epoca. Al centro, in primo piano, due opere cinesi: un Budda ligneo della fine del '600 e un cavallo del primo '600. Sul fondo, una credenza inglese del '600 inquadrata da due statue orientali: quella a sinistra rappresenta un Budda tailandese (epoca 1600), mentre quella a destra, risalente al primo periodo Ming, la dea cinese della purezza

Un suggestivo scorcio dell'antiquariato: a sinistra una Madonna col Bambino, opera lignea senese del XV secolo, [illegible] sfondo, una marmorea [illegible] Pisano, all'estrema destra un grande uccello veneziano di legno dorato, probabilmente un reliquario

Uno [illegible] più interessanti allestimenti del Salone: fra le altre bellissime cose, si notano tre parti di una predella di pala d'altare dipinta da Filippino Lippi e, all'interno della nicchia, un busto di giovinetta in legno e « papier mâché » attribuito a Donatello

Al Salone Internaz. delle Arti Domestiche

Brillante affermazione dei refrigeratori d'acqua presentati al pubblico dalla Bosco & Cochis

La «fontanella» refrigerante - Un distributore d'acqua fresca che funziona senza richiedere l'allacciamento alla rete idrica potabile - Il «Freskafè»: per la conservazione del caffè freddo

Nello Stand n. 785, terzo padiglione, al Salone delle Arti Domestiche abbiamo rivisto, con piacere, una ormai vecchia conoscenza. La fontanella ristoratrice, quella stessa che lo scorso anno era stata presentata per la prima volta al pubblico torinese dalla Bosco & Cochis, un'industria giovane, ma in pieno e sempre crescente sviluppo.

Questa azienda torinese (la sua Sede è in via Lomellina 61) specializzata in applicazioni frigorifere industriali, attrezzato opportunamente un reparto adeguandolo alle esigenze che il lancio su vasta scala di un nuovo prodotto richiede, ha iniziato lo scorso anno la produzione in grande serie di refrigeratori per acqua.

Si tratta di mobiletti di linea elegante e sobria, dotati di lavello di scarico dell'acqua e di un comando che aziona lo zampillo. E' sufficiente agire su un pulsante per ottenere immediatamente un invitante getto d'acqua refrigerata alla giusta temperatura.

Com'era prevedibile dallo scorso anno ad oggi questi refrigeratori hanno percorso molta strada. Sia in Italia che all'estero (numerose le ordinazioni pervenute alla Bosco & Cochis da Paesi la cui industrializzazione viene generalmente considerata sottosviluppata come Grecia, Angola e Spagna) molte sono le categorie di imprenditori che hanno sentito la necessità di dotare dei [illegible] di questi apparecchi le loro fabbriche. I loro stabilimenti, i loro [illegible].

Primi ad accorgersi della utilità di questo accessorio sono stati gli industriali i quali, dopo i primi apparecchi installati a titolo sperimentale li hanno adottati definitivamente collocandone uno per reparto.

Dopo la prima, quasi timida apparizione sul mercato italiano i refrigeratori hanno rapidamente e meritatamente acquisito il favore del pubblico vincendo qualche ingiustificata, ma comprensibile, avversione che la gente nutriva per la vecchia e superata fontanella pubblica che eravamo soliti vedere nelle strade e nelle piazze.

A parte determinate inibizioni che trattenevano un certo pubblico dall'avvicinarsi alla fontana per dissetarsi, il declino della fontanella è stato inesorabilmente segnato dalla [illegible] crescente diffusione dei frigoriferi i quali, specie nei mesi estivi, ci hanno abituati al consumo di bevande refrigerate.

Ora il refrigeratore d'acqua, modernizzato e nobilitato prototipo della fontanella, ci riappare nei locali più impensati. Nelle stazioni, negli aeroporti, sulle navi, negli alberghi, dappertutto, insomma, dove trapelano o lavorano molte persone.

Il ritmo vertiginoso che la nostra [illegible] quotidiana ha ormai assunto spesso non ci consente di concederci una sosta al bar. Oppure abbiamo sete, ma ci basterebbe un solo sorso d'acqua fresca per ristorarci. Ecco che in quel momento il refrigeratore d'acqua ci appare come una magica oasi in un deserto assolato. Una brevissima pausa, un sorso d'acqua fresca, e siamo pronti a sostenere altre ore di lavoro, di fatica, di viaggio.

Il campo di utilizzazione della «fontanella ristoratrice» si è poi rivelato più vasto di quanto non si prevedesse.

Le garanzie di igiene che offrono gli apparecchi della Bosco & Cochis, unici ad essere dotati, oltre che di lavello, di tutte le condutture d'acqua [illegible] acciaio inossidabile, ne hanno reso possibile l'adozione in ospedali, case di cura, cliniche. Inoltre, per il loro facile e sicuro funzionamento essi sono [illegible] più frequentemente richiesti da scuole ed asili.

Poiché, però, il pubblico di questo settore ha esigenze del tutto particolari la Bosco & Cochis ha deciso la produzione in serie di un nuovo tipo di refrigeratore: il modello «pensile», un apparecchio di uguali caratteristiche dei precedenti, ma di dimensioni ridotte e tali che ne permettono la sistemazione ad una altezza che ne renda agevole l'uso anche a bimbi di 4-6 anni.

Anche nel modello pensile è prevista la possibilità di regolare la temperatura dell'acqua, contenendola in limiti compresi fra i 6 ed i 12 gradi. Una temperatura «sicura», quindi, che rende gradevolmente fresca l'acqua senza creare pericoli per l'organismo anche dei bimbi.

La produzione Bosco & Cochis in questo settore è completata quest'anno da altri due apparecchi di eccezionale interesse.

Per quei locali dove non è facile l'allacciamento alla rete idrica sono stati realizzati degli speciali refrigeratori provvisti di un contenitore nel quale possono essere immessi sino a 30 litri di liquido (acqua, acqua minerale, bibite, the, ecc.). Questi refrigeratori naturalmente provvedono alla distribuzione della bevanda in maniera tradizionale e non mediante zampillo.

Novità assolutamente esclusiva il «Freskafè», refrigeratore automatico di caffè indicatissimo per bar, ristoranti, alberghi, uffici.

Progettato secondo i criteri della più progredita tecnologia sostituisce con successo gli attuali procedimenti in uso. E' sufficiente introdurre il caffè nel refrigeratore ed in brevissimo tempo sono pronti litri e litri di «espresso-freddo». Il contenitore [illegible], in acciaio inossidabile, offre una assoluta garanzia di igiene. Si pulisce con estrema facilità e non trattiene odori e residui estranei, mantenendo sempre vivo l'aroma naturale del caffè.

Alcune caratteristiche tecniche del refrigeratore Bosco & Cochis. Fontanella: mobile in lamiera di acciaio, struttura in acciaio zincato, regolatore automatico per condizionare l'altezza del getto al giusto limite, doppio filtro di depurazione, compressore ermetico, circuito frigorifero sigillato, condensatore aerato, controllo automatico della temperatura, protezione termica del motore con reinserzione automatica, verniciatura epossidica, capacità sufficiente per 40 persone, garanzia totale 24 mesi.

Freskafè: struttura in acciaio zincato, rivestimento in laminato plastico ABS infrangibile, circuito frigorifero sigillato, contenitore superiore in perspex trasparente, compressore ermetico, condensatore aerato, controllo automatico della temperatura, protezione termica del motore con reinserzione automatica, capacità 6 litri, temperatura di raffreddamento 5-6 gradi, garanzia totale 24 mesi.

Al Salone Internaz. delle Arti Domestiche

Lo stand della "Regia Fabbrica de' Vetri e Cristalli"

L'antica «Regia Fabbrica de' Vetri e Cristalli», ora ditta BERRUTO con sede in piazza Vittorio Veneto 5 presenta il suo vasto assortimento di vetrerie - cristallerie - maioliche - porcellane negli Stands n. 102 - 103 - 104 - 144 - 145 - 146 del Salone centrale

Un mondo di fiaba: la Casa della Parrucca

Per «Lei» anche i capelli intonati all'abito od adeguati all'importanza dell'occasione

L'influenza della nuova moda sull'acconciatura femminile - Per tutte, anche per le giovanissime, la possibilità di cambiare colore senza che il cuoio capelluto abbia a risentirne

«Gli uomini preferiscono le bionde» è il titolo di un film che molti anni fa ha costituito un grido d'allarme per molte rappresentanti del gentil sesso le quali temevano che la popolarità di quel film trasformasse il suo titolo in un pericoloso «slogan» pubblicitario e come tale in grado di influenzare i gusti dell'opinione pubblica maschile. Infatti a quei tempi l'essere bionda o bruna costituiva una caratteristica, quasi come essere alta o piccola, magra o robusta.

Con questo non si vuole affermare che il colore dei capelli avesse molta importanza sul destino di una signorina, né d'altra parte non è mai stato accertato quale delle due tinte fosse la preferita. Ma le giovani signore di allora erano o bionde, o brune, o castane, o rosse. Queste le tinte predominanti. Tutt'al più si poteva fare qualche distinzione di gradazione.

Che il colore dei capelli fosse un elemento caratteristico di una persona lo dimostra il fatto che su tutti i documenti di identità esiste la voce «Capelli» a fianco della quale zelanti funzionari tentavano di indicare con buona approssimazione un colore. Ora viene voglia di chiederci come si comporterebbe un funzionario addetto alla compilazione di documenti di identificazione personale come la carta di identità ed il passaporto qualora si trovasse di fronte ad una chioma fluente, perfettamente pettinata ed ordinata, ma di colore nero a scacchi bianchi. No, non si tratta di una battuta di spirito, ma di una considerazione che verrà spontanea a tante persone quando, con l'affermarsi della nuova moda presentata a Parigi, vedranno le prime coraggiosamente eccentriche signore abbigliate in bianco e nero a scacchi con accessori e... capelli intonati alle nuove tendenze.

La parrucca «Pussy-cat» al 100 % di capelli naturali che si può realizzare anche in fibre sintetiche

La «Casa della Parrucca», la nota manifattura torinese che ha Sede in Via Miglietti 4, ha già ricevuto ordinazioni di acconciature di tale genere e, a giorni (il tempo necessario per la confezione di una parrucca su misura si aggira dai 15 ai 20 giorni), sarà in grado di effettuare le prime consegne.

A parte, però, i capricci e le estrosità della moda femminile un fatto incontrovertibile è che la parrucca sta vivendo in questo periodo il suo grande momento. Ma le ragioni del suo successo non debbono tanto essere attribuite al capriccio della moda con le sue tendenze a valorizzare questo o quel colore, questa o quella acconciatura.

Hanno contribuito all'affermazione della parrucca ragioni ben più ponderate e di ordine pratico. Come l'uomo anche la donna moderna ha oggi i minuti contati. La donna che lavora specialmente non sempre può concedersi il lusso di trascorrere lunghe ore dal «coiffeur» per riordinarsi i capelli! Non è poi soltanto una questione di tempo disponibile. Il più delle volte infatti accade di ricevere un invito imprevisto.

Oggi il gioco è semplice: una ripassata al trucco, si indossa un abito elegante, si scelgono gli accessori adatti, i gioielli, lasciando per ultima la più semplice delle operazioni. Indossare la parrucca come se fosse un cappellino.

Ogni tre mesi circa sarà la parrucca ad andare dalla pettinatrice, ma soltanto lei sarà costretta a sorbirsi la lunga e paziente sosta sotto il casco.

Com'è fatta una parrucca? Premesso che può essere confezionata con capelli veri oppure sintetici, a mano o a macchina, le parrucche moderne vengono costruite su una calotta di rete opportunamente preparata tenendo conto delle misure della testa della cliente. Su questa rete, di tessuto simile alle calze di seta delle signore, vengono applicati, in ragione di tre o quattro per maglia, i capelli ed opportunamente fissati con un abile lavoro di uncinetto. Una seconda calotta, anche essa in filo di cotone ed intrecciata ad uncinetto costituisce l'interno della parrucca e, senza appesantirla, le conferisce tali doti di robustezza da farla considerare pressoché indistruttibile. Completa il tutto un piccolo pettine a lunghi denti fissato in corrispondenza della parte anteriore della parrucca. Indossandola si dovrà avere cura di fare bene penetrare il pettine nei capelli sulla fronte; il resto consisterà nella semplice e rapida operazione che si effettua nell'indossare una cuffia da mare, e cioè calzare l'insieme e nascondervi dentro i capelli veri. Tutto qui.

La parrucca, a differenza di molti trattamenti a cui spesso sono sottoposti i capelli ed il cuoio capelluto delle signore, non ha controindicazioni. E' moderatamente calda d'inverno e, in ossequio al principio che ha fatto affermare l'uso del turbante nei paesi tropicali, proteggendo la cute dai raggi del sole e permettendo una perfetta traspirazione, può essere considerata fresca in estate.

Un particolare successo hanno poi ottenuto le «parrucche mare»: imitazione di parrucca creata per conservare l'espressione femminile del viso in tutta la sua grazia laddove una comune cuffia la priverebbe dell'armonioso accostamento dell'acconciatura. A contatto dell'acqua questa parrucca diventa soffice e vaporosa.

Due interessanti caratteristiche della cuffia «mare»: al contatto dell'acqua soffice e vaporosa - costa soltanto L. 5.000

Un gruppo di esperti pettina le parrucche

«Lui» potrà eleggere a modello l'attore preferito

Attualmente impera l'Agente 007 - Il frontino alla James Bond riscuote i favori del pubblico maschile - Eccezionali risultati ottenuti dalle parrucche complete

«007 licenza di... indossare liberamente un frontino od un centro testa senza correre il rischio che qualcuno se ne accerga». *No, non è il titolo di un nuovo film dell'ormai celeberrimo Sean Connery, ma una nuova possibilità offerta a chi, stanco di vedersi dotato da Madre Natura di una fronte... esageratamente alta decida improvvisamente di pettinarsi alla James Bond.*

In questo caso sarà sufficiente una breve sosta in una delle Sedi della «Casa della Parrucca» in Torino in via Miglietti 4 oppure in via Cavour 8, angolo via Lagrange! ed il miracolo sarà operato.

Una nuova tecnica, adottata da questa azienda, consente infatti oggi l'applicazione pressoché definitiva di frontini, centro testa oppure «ciocche» di capelli sulla cute garantendo una perfetta adesività tant'è vero che vengono tenuti anche durante la notte.

Per l'uomo sportivo, l'uomo d'affari, per chiunque insomma questa soluzione può essere considerata valida sotto ogni profilo.

L'assoluta invisibilità e la perfetta aderenza di queste piccole porzioni di parrucca ne hanno consentito l'adozione anche a chi abitualmente pratica esercizi sportivi quali il nuoto e la pesca subacquea, e questo riteniamo possa essere considerato un caso limite.

La confezione di porzioni di parrucca generalmente adottata dal pubblico maschile, viene effettuata esclusivamente con capelli naturali. In questi casi gli esperti dedicano una cura particolare alla scelta dei capelli adatti (ne misurano addirittura il calibro) sia per colore, sia per qualità. Stabiliscono, quindi, con esattezza la forma e le dimensioni della parte di cute che deve essere ricoperta. Confezionano il parrucchino seguendo lo stesso procedimento adottato per la preparazione delle parrucche femminili e, quindi, lo applicano sul capo del cliente il quale, da quel momento, dovrà ricordare una sola cosa: quei capelli rimarranno sempre invariabilmente della stessa lunghezza e dello stesso colore; saranno i capelli veri, quelli che gli ha dato Madre Natura, che un bel giorno diverranno grigi, poi bianchi e se non provvederà in tempo ad adeguare il parrucchino alle nuove esigenze rischierà di trovarsi in capo una acconciatura di tipo «pop-art» così come vuole la nuova moda femminile.

Naturalmente anche per uomo esistono parrucche intere, assolutamente invisibili, adatte per essere indossate anche da chi è completamente calvo.

OGGI E' CALVO CHI VUOL RESTAR CALVO-

La Casa della Parrucca v'insegna la strada giusta!!!

Frontino invisibile alla James Bond (mod. E/86)

Parrucca completa Linea EARL (mod. E/90)

Una filiale in pieno «centro» per il massimo comfort del pubblico

Una delle doti positive della parrucca è quella di mantenere per lungo tempo una perfetta messa in piega. Ovviamente, però, almeno una volta ogni tre mesi sarà opportuno farla pettinare o lavare. E' possibile, naturalmente, cambiare ogni volta l'acconciatura e la tinta dei capelli da cui essa è costituita. E' quindi facile, oggi, per una signora, procurarsi il piacevole diversivo d'essere ora bionda, ora bruna, ora cenere. E' anche per soddisfare queste esigenze che la «Casa della Parrucca» ha recentemente inaugurato la nuova Filiale di via Cavour 8, angolo via Lagrange.

In un salone elegantemente arredato e provvisto di numerosi «séparé», opera silenziosamente e febbrilmente una piccola schiera di pettinatrici e di esperti. Dall'esterno si ha l'impressione di trovarci di fronte ad un comunissimo salone di bellezza. Dietro le quinte si ha invece la sensazione di trovarci nel bel mezzo di un mondo di fiaba. Non è facile riconoscere con sicurezza i clienti prima e dopo la cura. Specialmente nel settore maschile dove, almeno per ora, si è poco preparati a vedere spuntare chiome fluenti su capi completamente o parzialmente calvi. Eppure anche questa è una realtà quotidiana alla quale dobbiamo assuefarci.

Al Salone Internaz. delle Arti Domestiche

L'Acustica Vacca presenta una nuova produzione

I prodigi della tecnologia spaziale applicati agli apparecchi acustici

Plaudire ad una eccezionale conquista della tecnologia spaziale è ormai diventata un'abitudine. Una piacevole abitudine determinata dai sempre più frequenti successi che in questo settore stanno ottenendo le Grandi Potenze. Ma di queste avventure noi ne viviamo soltanto una parte infinitamente piccola. La più appariscente, naturalmente. Giornali, radio, televisione di punto in bianco ci annunciano l'imminente lancio di un satellite o di una capsula spaziale. Noi, per prima cosa ci preoccupiamo di conoscere quale sarà il programma di quella nuova impresa. Vi sono uomini a bordo? Usciranno dalla capsula per fare una passeggiata nello spazio? Effettueranno riprese cinematografiche in grado di essere ritrasmesse sui nostri apparecchi televisivi?

Questi e molti altri sono gli interrogativi che si pone l'uomo della strada, pronto a manifestare la sua delusione se il programma subisce ritardi o modifiche. Pochi, però, si chiedono il perché di tali successi o contrattempi. Il più delle volte il pubblico «archivia» una iniziativa costata milioni di dollari e durissimi anni di intenso lavoro con una frase laconica di plauso o critica e tutto finisce lì.

Queste considerazioni vengono spontanee alla mente di chi, per la prima volta, ha occasione di vedere cosa contiene un moderno apparecchio contro la sordità.

Già, perché da ora gli apparecchi acustici possono essere considerati come degli stretti consanguinei dei missili e delle capsule spaziali. Saranno dei parenti poveri, questo è vero, ma entrambi hanno in comune una cosa molto importante: le componenti di quello che può essere considerato come il loro cervello.

Dopo i primi anni di esperienze, infatti, anche nel settore degli apparecchi acustici sono stati adottati i «circuiti integrati», gli stessi circuiti (di cui una capsula spaziale ne contiene migliaia) che hanno reso possibile la conquista dello spazio.

Non è facile spiegare in parole povere in cosa consista un «circuito integrato». Premesso che le sue dimensioni non sono più grandi della testa di un fiammifero svedese, ma il suo spessore non supera un millimetro, esso contiene tutto l'insieme di transistors, resistenze e collegamenti necessari al buon funzionamento di apparecchio acustico, sostituendosi, con incalcolabili vantaggi di minor ingombro e sicurezza di funzionamento a qualsiasi tradizionale circuito stampato comunemente impiegato nella fabbricazione di apparecchi contro la sordità.

Una delle molteplici utilizzazioni del «Personal TV»

L'«Aid-a-phone» applicato al telefono.

Presso la Sede dell'Acustica Vacca, la nota azienda torinese specializzata nel settore dei correttivi dell'udito (in v. Sacchi 16, tel. 512.388), abbiamo visto mettere a nudo un apparecchio acustico.

Ne siamo rimasti sorpresi. Per chi ha già visto l'interno di un apparecchio acustico di tipo tradizionale la nuova tecnica desta un senso di vero stupore. Ci si accorge che la «carrozzeria», sia essa un minuscolo retroauricolare, oppure l'estremità della stanghetta di un occhiale, oppure un grazioso «fermacapelli», altro non è che il contenitore della batteria, il supporto di sostentamento di un piccolissimo microfono e del regolatore di volume. Il resto, il circuito, la parte più delicata dell'apparecchio acustico si è ridotto ad un piccolissimo blocchetto, non più grande di una goccia d'acqua.

Nel volume di una goccia d'acqua sono contenuti transistors, condensatori, fili di collegamento, insomma, tutte le componenti di un normale circuito amplificatore.

L'Acustica Vacca, naturalmente, è già in grado di effettuare dimostrazioni, prove e consegna dei nuovi apparecchi ed i suoi tecnici, altamente specializzati in questo settore, sono a disposizione del pubblico e di chiunque, affetto o meno da forme di sordità, voglia rendersi conto di persona dell'eccezionale valore di questa nuova conquista della tecnica.

Il «Personal TV»

Lo scorso anno, in occasione del Salone delle Arti Domestiche, è stata data notizia al pubblico del lancio sul mercato nazionale di un prodigioso apparecchio che, collegato al televisore, consente di ascoltare i programmi anche tenendo a zero il volume dell'apparecchio principale.

In un anno di collaudo questo apparecchio ha mantenuto brillantemente fede alle promesse, dimostrando con evidente autorità di soddisfare appieno le esigenze del nostro pubblico.

Fattori contingenti hanno anche contribuito all'affermazione di tale prodotto. La stragrande maggioranza di abitazioni con un limitato numero di vani ha indubbiamente favorito l'adozione del «Personal TV» giacché grazie a questo ingegnoso compromesso si è reso possibile l'ascolto della televisione e della radio anche in ore in cui il rispetto del riposo degli altri familiari avrebbe imposto il più assoluto silenzio.

Nato per rendere agevole l'ascolto della radio e della televisione ai deboli di udito il «Personal TV» si è ben presto rivelato un apparecchio prezioso in mille occasioni.

Esso, infatti, consente un ascolto individuale mediante un semplice auricolare a qualsiasi volume, senza modificare il volume di uscita dei suoni dall'apparecchio ricevente.

In una stanza, quindi, dove si trovino alcune persone, e fra queste un debole di udito, si potrà tenere la radio od il televisore ad un volume basso, mentre chi avrà la necessità di un ascolto ad un volume più elevato potrà aumentarlo a suo piacimento agendo sull'apposito regolatore di cui è dotato il «Personal TV» ed ascoltando il programma attraverso l'auricolare.

Il caso di più frequente adozione di questo eccezionale apparecchio, come si diceva prima, non è comunque quello dei deboli di udito. Poiché nel «Personal TV» sono previste le prese per due auricolari esso si è rivelato utilissimo nelle famiglie dove vi sono bambini o persone anziane.

Il «Personal TV»

Una levetta di questo accessorio prevede appunto il disinserimento dell'altoparlante dell'apparecchio ricevente permettendo al tempo stesso un fedele e perfetto ascolto, a qualsiasi volume, ad una o due persone attraverso l'auricolare.

L'installazione nell'abitazione dei clienti viene effettuata, gratuitamente, dai Tecnici dell'Acustica Vacca.

L'«Aid a phone»

Quante volte vi è accaduto di essere costretti a vera acrobazia pur di seguire, in ufficio od a casa, contemporaneamente in due persone una conversazione telefonica?

Quante volte avete dovuto operare veri miracoli di equilibrismo per bloccare fra l'orecchio e la spalla il ricevitore del telefono?

Sono piccoli problemi, apparentemente di scarsa importanza, ma in grado di recare un notevole disagio per chi, con una certa frequenza, si trova costretto a risolverli.

Molte industrie da anni stanno studiando la realizzazione di strumenti in grado di amplificare con sufficiente intensità il volume dei suoni che pervengono al ricevitore telefonico. In molti casi, però, l'adozione di tali apparecchiature è stato sconsigliato sia tanto da ragioni tecniche, ma, soprattutto, da motivi di carattere economico.

La giusta soluzione a questo problema è ora in commercio ed è costituita dall'«Aid a phone», un apparecchio di produzione americana di cui è concessionaria per la vendita l'Acustica Vacca.

Anche questo apparecchio, nato per i deboli di udito, ha già sin d'ora ottenuto un ampio successo in impieghi diversi da quello per cui è stato creato.

E', infatti, già molto frequente il suo uso in cabine telefoniche, intercomunali, intercontinentali, per apparecchi telefonici installati all'aperto ed in uffici.

«L'Aid a phone» è in sostanza un amplificatore a transistor che viene applicato al ricevitore dell'apparecchio telefonico mediante una striscia di gomma.

Questo geniale congegno ottiene lo scopo di amplificare notevolmente i segnali che pervengono all'apparecchio telefonico ed ha la possibilità di regolazione del volume mediante una apposita manopola.

Esso può essere utilizzato negli uffici per conversazioni che interessino più persone, giacché l'«Aid a phone», volendo, agisce come un piccolo altoparlante. Sarà sufficiente appoggiare il microfono sulla scrivania ed alzare, quando necessario, il volume dell'amplificatore.

Naturalmente questa utilizzazione dell'«Aid a phone» consente mille impieghi negli uffici, segreterie telefoniche, ecc.

Il «circuito integrato» ha consentito di ridurre sensibilmente il volume di ingombro degli apparecchi acustici conferendo a questi correttivi ulteriori garanzie di funzionamento.

Al Salone Internaz. delle Arti Domestiche

Non c'è zona o settore del Salone che non abbia motivi di largo interesse per tutti i visitatori. Dal mobili e «pezzi» più preziosi, sino agli accessori più economici, al Salone di Torino è esposta la gamma completa di quanto ognuno di noi vorrebbe avere nella propria casa. Il Salone dà a tutti la possibilità di esaminare da vicino, con un continuo confronto diretto, quanto di meglio viene prodotto dall'industria e dall'artigianato di settore. E' questa un'occasione che il pubblico sfrutta simpaticamente, passando da stand a stand in quella unica grandissima vetrina di belle cose che è il Salone delle Arti Domestiche.

Infiniti sono gli articoli che gli espositori hanno portato a questo importante esame del pubblico e numerosissime le novità e le curiosità che la Rassegna annovera.

Anche nel settore dell'Artigianato sono esposti articoli molto belli e nuovi. L'amore per i fiori in casa, che sta sempre più diffondendosi nelle famiglie italiane, trova qui quanto di meglio per allestire dei piccoli «giardini portatili». Anfore siciliane, terracotte di Vetralla, mastelli di legno dell'Alto Adige, ceste di vimini, costituiscono altrettanti ideali «contenitori» dei giardini domestici, collocabili in tutte le zone della casa, là dove ciascuno preferisce. Chi poi volesse portare una nota di vero giardino nell'ambito della casa, può disporre di una fontana a «ciclo chiuso». E' sufficiente, infatti, caricarla una sola volta dell'acqua sufficiente per avere poi in continuità un mormoreggiante zampillo.

Una novità che desta molta curiosità fra i visitatori e che ha sempre una piccola folla di persone in attesa di poterla personalmente provare è un divano «stereofonico» rivestito di pelle nera, dal disegno decisamente avveniristico. Nei braccioli del divano, suddiviso in tre posti distinti, sono incorporati posacenere ed accendisigari elettrici e, nello schienale, è collocata una radio a suono stereofonico, che gli occupanti del divano possono manovrare a piacimento senza doversi spostare.

Un settore che si distingue per l'alto valore selettivo è quello dedicato all'Antiquariato. Sia la Mostra-mercato che il settore puramente espositivo, raccolgono una tale quantità di pezzi autentici di bellezza straordinaria, da costituire un insieme d'incomparabile pregio. E' veramente una gioia per gli occhi, ed un continuo «peccato di desiderio» la vista di questi settori. Peraltro, il peccato di desiderio è facilmente esaudibile con la possibilità offerta al pubblico di un acquisto immediato del pezzo scelto. E questa possibilità è stata largamente sfruttata da molti visitatori. Tutto il pubblico ha dimostrato di gradire molto questa iniziativa e la formula del «self-service» adottata dalla Mostra-mercato dell'Antiquariato ha riscosso un successo pieno e totale che premia lo sforzo fatto dagli espositori e dagli organizzatori.

Foltissimo anche il pubblico che visita la Mostra-mercato della gastronomia, della pasticceria, dei vini e dei fiori.

Tra la gran dovizia di prodotti d'ogni Paese presentata in questo settore, fa spicco la «magna torta», una ciclopica torta nuziale composta da sei grandi ripiani sovrapposti, con un'altezza superiore al metro, un peso di oltre 330 chilogrammi e una... capacità di soddisfare le esigenze di almeno un migliaio di convitati. La gamma di prodotti tipici raccolta nella mostra è veramente completa e costituisce una tentazione irresistibile per i visitatori buongustai. E' questo il completamento di quanto il Salone delle Arti Domestiche presenta per la casa: bell'arredamento, bei mobili, ninnoli che diano il tocco della personalità, accessori d'altissima qualità e, al 3° Padiglione, buona tavola.

Nel campo dei mobili va ricordato l'alto senso della funzionalità, per purezza di linee e per razionalità di disposizione, della massima parte della produzione esposta. La casa moderna ha esigenze di calore, di intimità e di efficienza, che i migliori e più rinomati fabbricanti hanno saputo esprimere in modo veramente encomiabile. Per chi ama la casa senza fronzoli, tecnicamente perfetta, spaziosa e razionale, il Salone delle Arti Domestiche presenta veramente il meglio, la difficoltà sta solo nella scelta, fra prodotti diversi, ma tutti ottimamente concepiti.

ANNUNCI ECONOMICI

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

CASA Editrice cerca ambosessi con macchine lavoro organizzato, fisso e provvigioni. Presentarsi Labor, via del Carmine 15. 1001

CERCANSI rappresentanti auto propria vendita novità assoluta Coltelleria tredde. Cinzia, via Stradella 132, telef. 212.878, Torino. 1001

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente introdotto grossisti rivenditori mercerie assume importante azienda nazionale per vendita nuovo prodotto. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

16 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni, commerciali, ricupero crediti. Pia V 20. Telef. 882-110, 852-878, 882-187.

A.A. DETECTIVE Trater controlli infedeltà ovunque informazioni, indagini, riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. 0495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Potenza, telefono 878-109. Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 3, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. 0245

INFORMITALIA: Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santaterese 10 telefono 511-024. 21500

MAIORPOL Garibaldi 8 tel. 512-208 indagini accertamenti investigazioni infedeltà, moralità. A29050

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CELLULITE eliminata, snellimento sicuro, sostegno schiena, correzione linea, modellatori su misura domicilio. Telefonare 760-685.

23 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO Moncalieri 19 acquista supervalutando autovetture, vende garanzia annuale Ardea 40.000, Belvedere 120.000. 1400 90.000, 1100 150.000, 900 180.000, Giuliette 250.000, 350.000 400.000. Bianchine panoramica, NSU Apple II guida destra. Fiat 1300, 800 multipla, Volkswagen, A 40, BMW, Taunus 17 M, 1100 coupé.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. 0560

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoveicoli ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Bernini 133, c. Principe Oddone 11.

A.A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

A.A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Apple III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300; 1500, giardiniere 500, multipla; 850, 600, 600 D, 500, garanzia permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. 048

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sospello 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato, Autodestefani, tel. 283-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20580

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute vendiamo, permutiamo rateizzando garanzia 500, 600, 750, 1100 D, special, familiare, lusso, da 150.000 a 600.000 inoltre Prinz, Apple II, III, Flavia, 1300, 1800, Giulietta TI, spider, sprint.

A.A.A. OCCASIONISSIME spider Innocenti S, 1500, MGA, Apple, Vignale 750 coupé, garanzia aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Apple tutti i tipi garanzia. 0546

A.A. PRIVATI vendono 500, giardiniere, 600, 1100 F, 1500, permute, facilitazioni. Telefonare 887-514.

A.A.A.A. RATEALMENTE, corso Agnelli 98, 500, 600, 750, 1100, 1300, Dauphine, Giardiniera, garanzia. 079

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. 0780

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 82.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateizzato Giulia T.I., sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. 0546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. FLAVIA 1800, Flaminia Touring, Maserati, Rekord coupé ..., Giulia TI. Sprint. 500 F. 600 D, 850 coupé, 1100 D, 1500 recentissime, NSU Prinz 4, Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotas, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-828.

A. VASTO assortimento furgoni Volkswagen: 600 T, camioncini, 615, rateazioni, permute, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome fano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Apple, Dauphine, furgone, camioncini, multipla Giuliette. C. Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 600, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. 0546

ABBIAMO coupé Flavia, Flaminia, Giulia GT, spider, Jaguar 3,8 automatica, Ferrari 250, Citroen DS, Ford Corsair. Lagrange 12, telefonare 538-652. 0861

ABBIAMO Flavia, Fulvia, coupé, berline, Giulia 1300, TI, 2600 spider, Apple, altre occasioni. Volta 6, telefonare 546-881. 0989

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 L, 1100 D, 1500, camion 615, furgone T 2, camion 1100 I. Saluzzo 52, telefono 60-872. 0677

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Bellardo 18, telefono 683-070.

ACQUISTASI autovetture autocarri motocarri motocicli effini per demolizione. Telefonare 365-529.

ACQUISTASI contanti autotreno bilico 300 quintali ottimo stato o autotreno non ribaltabile pari portata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino». 2001

ACQUISTATE senza anticipo, ratealmente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo, autosalone corso Siracusa 158. Telefono 351-498.

ACQUISTIAMO CONTANTI VALUTAZIONE MASSIMA AUTOVETTURE. VENDIAMO, RATEIZZIAMO, CORSO MONCALIERI 19.

AMI 6 vendo. Telefonare 725-125 ore pasti. A32591

ARCIOCCASIONISSIME Lancia coriolo, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Apple Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giuliette sprint, Giuliette TI-61. Via Melta 36/10 bis. Telefono 396-847.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

ASSICURAZIONI fratelli Selvaggio agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange Guarini 4, 345-026 511-324

ASSICURIAMO ratealmente 500 27.300, 600 30.900, 850 35.900, 1100 39.900 ... Tel. 659-767.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case Mercedes Volkswagen Auto Union, prenotazioni prove su strada presso ... Concessionaria esclusiva Torino Provincia. Monticone, piazza Adriano 1, telefonare 383-772.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. Telefono 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete bellissime Giuliette, Apple III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 special familiare, 103 D - H - special, 850, 750, 500, Giardinette multiple, Bianchine panoramica. Rateazioni. Visitateci. 0875

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985. 0879

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi, oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-496, compra vende cambia rateizza. 0560

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

BMW novità la 2000 berlina e tutti i modelli presso la nuova Concessionaria di vendita e servizio GAS, via Pinelli 14. 0904

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66, Telefono 60-619. 0863

CAMIONISTI applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzi e quarto assi centrali e posteriori. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Tel. 861-479. 0930

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. 020

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 283-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VIGONE 44. 0546

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 83. 01003

COMPRO, vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

CORSO Dante 131 coupé 1600 1964 980.000, Taunus 1964 550.000. 072

CORSO Dante 131 rateizza permute, spider 950 Giulietta 1964, 680.000. 072

CORSO Dante 131, telef. 551-753, spider Giuliette, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 ... spider 1200, 1600, 1500 coupé facilitazioni. 0104

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca. 0104

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoveicoli. 0104

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prova dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

CORSO Siracusa 158 telef. 351-496 acquista autoveicoli, vende cambia facilita. 0104

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI, ECOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS

FESTIVI aperto. Autosalone Isabella, Dante 131, vende-cambia-compra autovetture. 072

FIAT - SAVA CAVALLERI, LARGO TURATI 49, TEL. 595-973, 583-936. MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OTTIMA ASSISTENZA, OCCASIONI USATO: 500, 500 GIARDINIERA, 600, 600 MULTIPLA, 1100, 1100 FAMILIARE, 1300, 1500 SPIDER, TR 3, SPITFIRE, R 4, R 8, VOLKSWAGEN 1200, 600 T, 1100 T, 615. 0138

FLAVIA Zagato HF; Flavia berlina '62; Alfa 2000. Telefon. 304-605.

FORD Anglia perfetta, unico proprietario vende 290,000. Telefonare 587-350 ore 13-14.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 988-900. 0681

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia, Lamor, Crescentino 26. Telefonare 850-853. 0679

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MERCEDES 220/S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali.

OCCASIONI usato Giulia 1963, Giulietta 1963 cambio cloche, 1500 1963, Volkswagen 1963, 1100 familiare, 500 giardiniera, 500, 600, 750, 950. Agevolando, corso Corsica 6. 0788

OCCASIONISSIMA coupé Simca 1000 1965, altra 1966 ... Siracusa 158. 0104

OCCASIONISSIMA 850 perfettissima acqua marina km. 13.000 vendo rateizzando. Telefonare 324-547.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500 600 850 1100 1300, Giulia Giulietta, Apple coupé, spider, sprint. Visitateci. Vigone 44.

OPEL nuovi modelli. Opel permute, Opel assistenza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

OPEL Kadett e Fiat 850 S vendo cambio rateizzo. Telefon. 587-134.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. 020

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi), Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI!! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute troverete serietà e sarete soddisfatti.

PRIVATO vende bella 750 anno '64. Telefonare 689-124.

PRIVATO vende bellissima come nuova 1100 '58, 225.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende bellissima 500 C belvedere metallizzata perfetta. Telefonare 583-562. 3001

PRIVATO vende bellissima 600 D 1961, 280.000. Tel. 634-630.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale seminuova. Telefonare 489-770.

PRIVATO vende furgone Fiat 600 T ottimo stato. Telefonare 588-039.

PRIVATO vende ottima 600 Fiat come nuova 130.000. Tel. 763-635.

PRIVATO vende 600 fine '58 veramente bella. Volta 6, Nichelino.

PRIVATO vende 600, 1960 ottimo stato, L. 280.000. Telef. 277-602.

PRIVATO vende 850 coupé blu medio. Telefonare 698-784.

RENAULT R 8 e giardinetta R 4 L 1963-'64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-675.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 090

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via ..., telefono 852-663/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

USATO di qualità troverete al GAS, via Pinelli 14. 0904

VENDO Fulvia anno 1965 perfetta. Telefonare al 331-729.

VENDO furgone 1100 T 3 internamente scaffalato con impianto a gas. Unico proprietario. Corso Sebastopoli 226. Telef. 325-601.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. 0560

VENDO 600 1956 verniciata bellissima L. 138.000. Telef. 591-901.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, rateazioni 30 mesi senza cambiali più 300.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13. 020

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoguareldi, S. Francesco d'Assisi 23. Tel. 537-970.

500 D unico proprietario rarità eccezionale 260.000, 500 '60 165.000. Tel. 720-885. A32418

600 1958 bella carrozzeria ottima meccanica 115.000. Tel. 790-891, 722-938. A31300

682, 642, 860, 640, Tigrotto, jeep campagnola, vende Coppo, Strada Mellino 91, telefono 890-709.

850 beige 10 mesi km. 5000 privato vende. Tel. 663-189.

850 coupé trimestrale causa decesso vendesi. Telefonare 724-627 ore pasti. 1001

850 coupé semestrale azzurro 5000 km. vende 850.000. Tel. 373-428.

1100 familiare, 1100 furgone 12 quintali, 500 giardiniere. Telefonare 323-912. 0780

145.000 600 '56 bellissima, pochi chilometri, privatamente vende. Facilito. Telef. 775-785. A32553

27 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61. 0838

VENDO Vespa GS vera occasione. Tel. 382-278. 2001

VESPE motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 0185

ZEP scelta vela straordinario economico. Colombo metamedica Murazzi Po, 67. Torino. 1001

31 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

COPISTERIA esegue fotocopie a L. 100 caduna ogni 10 una in omaggio. Altri lavori a prezzi di assoluta concorrenza. Telef. 857-174.

36 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

AL mobilificio Unurel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, tel. 238-705. 0636

ANTICAMERE Barocco Veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 331-737.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0157

FRANCOBOLLI vendo, serie, quartine, fogli, buste. Italia Repubblica, Vaticano, Trasvolata. Scrivere «Pubblicità Stampa 41 — Torino».

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. 0183

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 321-107. 0730

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 119.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 30.000. 0289

MOBILIFICIO Oras vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000 salotti 49 mila ecc., approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 09

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280. Issiglio 74, Regio Parco 181. 0100

PELLICCE: visone pastello Royal, altro scuro canadesi, ocelotto, leopardo somalo bianco nero, persiani lucore. Lontra. Telef. 389-425. A32818

PRIVATA svende collezioni abiti migliori Case francesi, tutte le taglie per fine stagione. Telef. 743-998.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. 0669

SPOGLIO guardaroba taglia 42/44 privata svende. Telefonare 598-848.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta della fabbrica. Via Nizza 57, Torino.

VENDO cocker fulvi iscritti. Telefonare 584-580. 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404